



CITTÀ DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

-----<oOo>-----

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 10 del registro in data 27 marzo 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **27** del mese di **marzo**, alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari, previa CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di **SECONDA CONVOCAZIONE**, il **Consiglio Comunale**, nelle persone dei signori:

---	-----	P	A	---	-----	P	A
1	Miglio Francesco	X		17	Caposiena Rosa, Carolina	X	
2	Carafa Antonio Domenico	X		18	Matarante Alfredo Ciro	X	
3	Florio Loredana	X		19	Stefanetti Francesco	X	
4	Cota Felice Teodoro	X		20	Marino Leonardo	X	
5	de Lallo Lucia Rita	X		21	Tardio Annalisa	X	
6	Spina Maurizio	X		22	Bocola Maria Anna	X	
7	Cafora Sandra	X		23	Manzaro Giuseppe	X	
8	Bocola Armando Antonio Gaetano	X		24	Pazienza Matteo		X
9	Buca Maria Grazia		X	25	Irmici Michele	X	
10	Cantoro Marco	X					
11	Prattichizzo Roberto	X					
12	De Vivo Arcangela	X					
13	Stornelli Antonio	X					
14	Bubba Antonio Giuseppe	X					
15	Florio Giovanni	X					
16	Lallo Leonardo Francesco						

Componenti n. 25 in carica n. 25. Presenti n. **22 (ventidue) Consiglieri oltre il Sindaco. Assenti n. 2 (due).**

Presiede la seduta l'avv. *Alfredo Ciro Matarante* nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale a norma delle vigenti disposizioni.

Assiste alla seduta il Segretario generale del Comune, dott. *Giuseppe Longo*.

Accertata la legalità della seduta, essendo sufficiente il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Dato atto che:

- la discussione degli accapi n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 e n. 8 all'ordine del giorno, fatta salva la votazione per singolo argomento, è stata accorpata, giusta decisione riportata nella Delibera di C.C. n. 4 della seduta odierna;
- i testi integrali di tutti gli interventi sono riportati nel verbale di seduta che verrà prodotto a seguito della trascrizione dell'apposita registrazione e pubblicato all'Albo Pretorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. I, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo I della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

CONSIDERATO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

LETTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158 il quale testualmente recita:

Art. 8 – Piano finanziario

1. *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 48, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti*

urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti, alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ad i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria”;

TENUTO conto, quindi, che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICORDATO che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito da Buttol srl;

PRESO atto che in data 28 febbraio 2019 il dirigente dell'Area VI - Ambiente ha trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario TARI 2019 ed il dirigente dell'Area I – Patrimoniale ha trasmesso lo schema di Relazione allegata al PEF ai fini della determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2019, unitamente alle tariffe conseguentemente calcolate;

CONSIDERATO, altresì, che spetta al Consiglio comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio comunale ovvero dall'autorità competente;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti (Allegato A), dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di € 9.074.885,75 così ripartiti:

- COSTI FISSI € 3.908.652,40
- COSTI VARIABILI € 5.166.233,35

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo di cui al D.P.R. 158/1999, come integrato dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i.;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il costo complessivo relativo alla gestione del servizio rifiuti è pienamente in linea con le risultanze dei fabbisogni standard concernenti il Comune di San Severo (pari ad € 9.072.425,04), calcolate in osservanza delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013”, pubblicate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;

VISTA, in particolare, la relazione illustrativa per la determinazione delle tariffe TARI per il 2019, nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione di tali tariffe (allegato B);

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere C) e D) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di prevedere per l'anno 2019, in base alle riduzioni ed agevolazioni previste nel Regolamento TARI 2019

- minori entrate per riduzioni e agevolazioni TARI pari ad € 220.672,72 (di cui € 35.768,54 per quota fissa ed € 184.904,19 per quota variabile), che sono poste a carico della TARI complessivamente dovuta;
- agevolazioni TARI a carico della fiscalità generale dell’Ente pari ad € 100.000,00 sulla quota variabile utenze domestiche;

RITENUTO che l’Ente vuole introdurre misure di carattere economico – sociale, in modo tale da ridurre il carico fiscale nei confronti dei contribuenti nonché aumentare la percentuale della quota differenziata dei rifiuti complessivamente raccolti anche attraverso la sensibilizzazione dell’utente a differenziare i rifiuti conferiti;

CONSIDERATA l’attività che l’Ente ha svolto al fine di recuperare i tributi evasi;

ATTESO che il risultato scaturente dall’effetto congiunto delle predette misure (di carattere economico – sociale) ed attività (di recupero evasione) consente di poter approvare le tariffe delle utenze domestiche riconoscendo una premialità volta al perseguimento di un miglioramento nella differenziazione dei rifiuti conferiti, consistente in un abbattimento

della quota variabile pari ad € 100.000,00, da porre a carico della fiscalità generale dell'Ente;

RITENUTO di stabilire, in merito al numero delle rate ed alle scadenze delle stesse che, in alternativa al pagamento in un'unica soluzione, da effettuarsi entro il 28/06/2019, il contribuente può rateizzare l'importo del tributo in quattro rate aventi scadenza 28/06/2019, 31/07/2019, 30/09/2019 e 31/10/2019;

VISTI:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali [...]”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTI:

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2018 che differisce al 28.02.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 – 2021 da parte degli enti locali;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02 febbraio 2019, che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021;
- la Legge di Bilancio 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145);

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, per quanto di rispettiva competenza, dal Dirigente dell'Area VI – Ambiente e dal Dirigente dell'Area I – Servizio Entrate, nonché il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente dell'Area I – Servizio Contabilità;

Con voti favorevoli n. 13 (Miglio Francesco, Carafa Antonio, Cota Felice, Spina Maurizio, Cafora Sandra, Bocola Armando, Parattichizzo Roberto, De Vivo Arcangela, Stornelli Antonio, Bubba Antonio, Florio Giovanni, Marino Leonardo e Irmici Michele) e contrari n. 9 (Florio Loredana, De Lallo Lucia, Cantoro Marco, Lallo Leonardo, Caposiena Rosa, Stefanetti Francesco, Tardio Annalisa, Bocola Maria Anna e Manzano Giuseppe) e astenuti n. 1 (Matarante Alfredo Ciro) ed assenti n. 2 (Buca M. Grazia e Pazienza Matteo) espressi, per alzata di mano, dai n. 22 Consiglieri oltre il Sindaco presenti;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premesse, che qui si intendono interamente richiamate, il Piano Economico Finanziario TARI relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2019, a firma del dirigente dell'Area VI – Ambiente, allegato alla lett. A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente alla Relazione ai fini della determinazione delle tariffe per

l'applicazione della TARI, a firma del dirigente dell'Area I – Patrimoniale, allegato B) al presente provvedimento;

- 2) di dare atto che il costo complessivo relativo alla gestione del servizio rifiuti, *ut supra* specificato, è pienamente in linea con le risultanze dei fabbisogni standard concernenti il Comune di San Severo (pari ad € 9.072.425,04), calcolate in osservanza delle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013”, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3) di approvare le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, riportate negli allegati C) e D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di stabilire per l'anno 2019, anche ai fini dell'art. 23, comma 6, del Regolamento TARI 2019,
 - minori entrate per riduzioni e agevolazioni TARI pari ad € 220.672,72 (di cui € 35.768,54 per quota fissa ed € 184.904,19 per quota variabile), che sono poste a carico della TARI complessivamente dovuta;
 - agevolazioni TARI a carico della fiscalità generale dell'Ente pari ad € 100.000,00 sulla quota variabile utenze domestiche;
- 5) di stabilire per l'anno 2019, un incentivo volto ad incoraggiare la raccolta differenziata, consistente in un abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente a carico delle utenze domestiche, quantificato in € 100.000,00, la cui copertura sarà garantita dalla fiscalità generale dell'Ente;
- 6) di autorizzare i dirigenti competenti ad impegnare ed utilizzare le risorse finanziarie per le finalità previste ai precedenti punti sub 4) e 5), nei limiti sopra specificati;
- 7) di quantificare in € 9.074.885,75 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti (TARI) di spettanza del Comune per l'anno 2019, dando atto che, considerando tale gettito unitamente alle risorse finanziarie rinvenienti dalla fiscalità generale dell'Ente di cui al precedente punto sub 5) - viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 8) di stabilire per l'anno 2019, in alternativa al pagamento in un'unica soluzione, da effettuarsi entro il 28/06/2019, che sarà possibile rateizzare il pagamento del tributo in n. 4 rate aventi le seguenti scadenze:

1ª RATA - 28/06/2019;

2ª RATA - 31/07/2019;

3ª RATA – 30/09/2019;

4ª RATA – 31/10/2019;

9) di fare salve le modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

10) di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2019;

11) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D. lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 13 (Miglio Francesco, Carafa Antonio, Cota Felice, Spina Maurizio, Cafora Sandra, Bocola Armando, Parattichizzo Roberto, De Vivo Arcangela, Stornelli Antonio, Bubba Antonio, Florio Giovanni, Marino Leonardo e Irmici Michele) e contrari n. 9 (Florio Loredana, De Lallo Lucia, Cantoro Marco, Lallo Leonardo, Caposiena Rosa, Stefanetti Francesco, Tardio Annalisa, Bocola Maria Anna e Manzano Giuseppe) e astenuti n. 1 (Matarante Alfredo Ciro) ed assenti n. 2 (Buca M. Grazia e Pazienza Matteo) espressi, per alzata di mano, dai n. 22 Consiglieri oltre il Sindaco presenti;

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Dopo la votazione dell'immediata eseguibilità i Consiglieri: Florio Loredana, De Lallo Lucia, Cantoro Marco, Lallo Leonardo, Caposiena Rosa, Stefanetti Francesco, Tardio Annalisa, Bocola Maria Anna e Manzano Giuseppe abbandonano l'aula e, pertanto, risultano presenti n. 13 Consiglieri oltre il Sindaco.

PARERI

AREA VI - Ambiente

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il profilo della regolarità tecnica, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il Dirigente AREA VI
(ing. Pietro Zaccaro)

AREA I - Servizio Entrate

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il profilo della regolarità tecnica, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il Dirigente AREA II *ad interim* – Servizio Entrate
f.to (ing. Francesco Rizzitelli)

AREA I – Servizio Contabilità

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il profilo della regolarità contabile, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il Dirigente AREA II *ad interim* – Servizio Contabilità
f.to (ing. Francesco Rizzitelli)

Allegato “A”

Alla Deliberazione di C.C. n. 10 del 27.03.2019



Città di San Severo
(Provincia di Foggia)

PIANO FINANZIARIO TARI

Anno 2019

(Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni)

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
 - 1.1 IUC e relative componenti in vigore dal 2014
 - 1.2 Fabbisogni standard
2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO
 - 2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano
 - 2.2 Caratteristiche generali
3. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO
 - 3.1 Organizzazione dei servizi
 - 3.2 Obiettivi di igiene urbana
 - 3.3 Obiettivi di riduzione della produzione di R.U.
 - 3.4 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati
 - 3.5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 3.6 Obiettivi economici
 - 3.7 Obiettivo sociale
4. PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO
 - 4.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio
5. I COSTI NEL PIANO FINANZIARIO
 - 5.1 Costi operativi di Gestione (**CG**)
 - 5.1.1. Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati
 - 5.1.2. Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati
 - 5.2 Costi Comuni (**CC**)
 - 5.3 Costo d'uso del Capitale (**CK**)
 - 5.4 Minori entrate per riduzioni ed agevolazioni
 - 5.5 Costi impropri
 - 5.6 Determinazione del costo del servizio
 - 5.7 Analisi dei costi del Piano Finanziario
6. SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA FISSI E VARIABILI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.

1.1 IUC e relative componenti in vigore dal 2014

L'art. 1, comma 704, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214 (TARES).

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), in vigore dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **imposta municipale propria (IMU)**, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, che si articola nel **tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- **tassa sui rifiuti (TARI)**, erede della TARSU e della TARES, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

1.2 Fabbisogni standard

Con i piani finanziari 2019 deve applicarsi anche la norma del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b della Legge 208/2015 si dispone che a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

La norma si riferisce ai fabbisogni approvati con il Dpcm 29 dicembre 2016, il quale ha fornito, tra l'altro, le specifiche tecniche utilizzate per il calcolo del fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti. Quest'ultimo costituisce una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità, ecc.), consente di stimare secondo tecniche di regressione lineare multipla il costo complessivo del servizio che l'ente dovrebbe sostenere. Si tratta quindi di un dato frutto dell'analisi svolta dalla Sose sulla base delle informazioni fornite dai Comuni con i questionari somministrati negli anni passati.

Il fabbisogno standard afferente il Comune di San Severo calcolato come da indicazioni riportate nelle linee guida interpretative per l'applicazione del predetto art. 1, comma 653, Legge 147/2013, all'uopo pubblicate dal MEF in data 08/02/2018, aggiornate nel febbraio 2019, è pari ad € 9.072.425,04 e, pertanto, il costo a sostenersi per l'anno 2019 per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti risulta essere inferiore.

Tabella 1 – Calcolo dei Fabbisogni Standard

Comune di SAN SEVERO					
Regione	Puglia				
Comune di	SAN SEVERO		1158		
Cluster	12 - medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, sud				
Forma di gestione	società esterna				
Quantità di rifiuti previsti in tonnellate n.	23.000,00				
	Unità di misura	Coefficiente A	Valore medio M	Valore del comune B	Componente del fabbisogno
A					
Intercetta		294,64			294,64
Regione		60,48		Puglia	60,48
Cluster		-4,18		Cluster 12	-4,18
Forme di gestione associata				Nessuna	
A*B					
Dotazione provinciale infrastrutture					
Impianti di compostaggio	n°	-2,15		3	-6,45
Impianti di digestione anaerobica	n°	-15,2		0	0
Impianti di TMB	n°	5,17		3	15,51
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n°	5,33		3	15,99
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento %	1,22		-1,06	-1,2932
(B - M)*A					
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	65	22,655
Distanza tra il comune e gli impianti	km	0,41	32,34	24,6	-3,1734
A / N					
Economie/diseconomie di scala					
				6321,84	0,274862609
Costo standard unitario (C)					
€ per tonnellata					394,45
Costo standard complessivo (D=N*C)					
€					9.072.425,04

2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013.

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1); questo doveva essere soppiantato, come prescritto dal sesto comma dell'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (T.U. dell'Ambiente), dalla c.d. TIA2, inoltre il comma 11 del predetto art. 238 prevedeva che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. n. 158 del 1999, che pertanto è destinato a "transitare" alla TARI. Il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il tributo risulti compatibile con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di

costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.*

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Caratteristiche generali

Tabella 2 - Caratteristiche generali

Comune	San Severo
Provincia	Foggia (FG)
Regione	Puglia
Popolazione	52.522 abitanti
Superficie	336,31 Km²
Densità	157,64 ab. /Km²
Codice Istat	071051
Codice catastale	I158
N. Utenze UD	31.059
N. Utenze UND	4.052

Tabella 3 – Utenze domestiche

UTENZE DOMESTICHE*		
Comp.n.f.	Numero UD totali	Superficie totale mq
1	4.201	239.562
1ULTRA65	2.596	220.935
2	8.277	578.949
3	7.115	488.742
4	6.431	435.050
5	1.849	129.048
6 e magg	590	42.692
TOTALI	31.059	2.134.978

Tabella 4 – Utenze non domestiche*

UTENZE NON DOMESTICHE*			
Descrizione Cat DPR 158/99		Numero utenze	Superficie totale mq
N01	1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	56	11.176,00
N02	2 Sale teatrali e cinematografiche	2	1.212,00
N03	3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	968	167.256,00
N04	4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	63	8.636,00
N05	5 Stabilimenti balneari	0	0
N06	6 Esposizioni, autosaloni	64	14.777,00
N07	7 Alberghi con ristorante	1	1.240,00
N08	8 Alberghi senza ristorante	2	2.554,00
N09	9 Case di cura e riposo	16	12.317,00
N10	10 Ospedali	1	18.000,00
N11	11 Uffici, agenzie, studi professionali	865	95.491,00
N12	12 Banche ed istituti di credito	42	8.445,00

N13	13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	533	55.652,00
N14	14 Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	57	3.390,00
N15	15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, antiquariato	26	2.870,00
N16	16 Banchi di mercato di beni durevoli	4	69
N17	17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	149	7.371,00
N18	18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	130	19.228,00
N19	19 Carrozzeria, autofficina. elettrauto	132	30.255,00
N20	20 Attività industriali con capannone di produzione	25	13.308,00
N21	21 Attività artigianali di produzione beni specifici	99	16.002,00
N22	22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	120	7.838,00
N23	23 Mense, birrerie, amburgherie	3	104
N24	24 Bar, caffè, pasticceria	111	6.178,00
N25	25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	172	21.008,00
N26	26 Plurilicenze alimentari e/o miste	13	1005
N27	27 Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	46	1.846,00
N28	28 Ipermercati di generi misti	13	7.413,00
N29	29 Banchi al mercato di generi alimentari	52	382
N30	30 Discoteche, night club	6	843
N31	Banchi di mercato beni durevoli 52 giorni	263	7392
N33	Banchi di mercato genere alimentari 52 gio	17	540
N34	Banchi di mercato genere alimentari 62 gio	1	6
TOTALE		4.052	543.804,00

**Dati aggiornati all'ultimo Ruolo emesso dall'Ente nel 2018*

Immagine 1 – Mappa della Città di San Severo

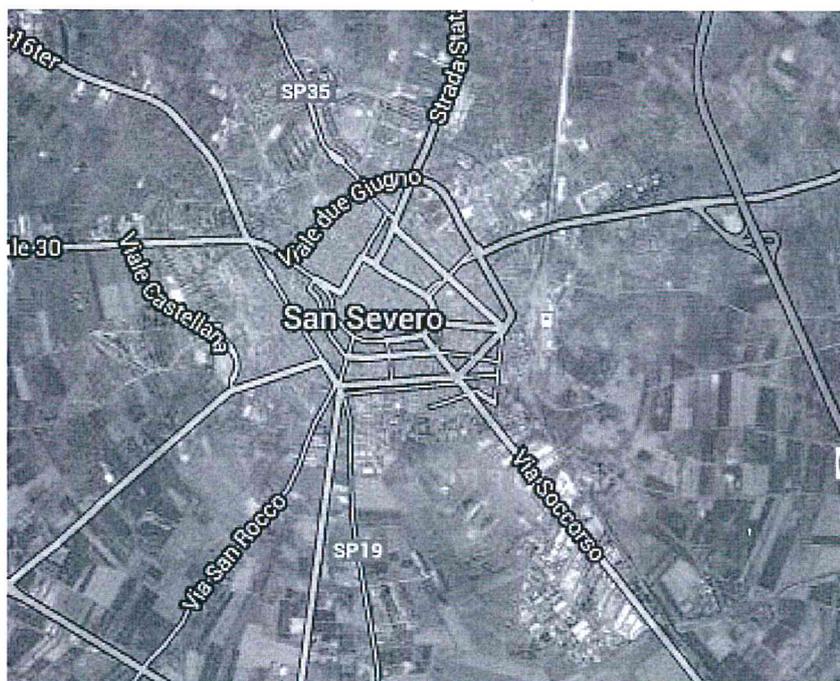


Tabella 5 – Movimento demografico della popolazione
 Dati provvisori aggiornati al 31/10/2018

Movimento Demografico della popolazione anno 2018					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	25.775	27.240	53.015	20.736
nati		174	166	340	
morti		206	216	422	
iscritti		232	206	438	
cancellati		468	381	849	
popolazione al	31/10/2018	25.507	27.015	52.522	
incremento/decremento		-268	-225	-493	
% incremento/decremento				-0,93%	

3. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Alla scadenza del rapporto contrattuale con il gestore C.N.S., l'Amministrazione Comunale ha esperito, senza esito positivo, due gare ad evidenza pubblica, per l'individuazione del nuovo gestore del servizio, nelle more di espletamento della gara da parte dell'ARO FG/4 così come previsto dalla L.R. 24/2012;

- stante l'improrogabilità dell'affidamento al CNS di Bologna oltre il termine del 31.01.2017, e nelle more dell'espletamento di nuova procedura di gara, con Ordinanze Sindacali n. 16/17, 106/17, 163/17, 183/17 e 17/18 con scadenza 11.02.2018, è stato ordinato alla ditta SIECO S.p.A. con sede in Triggiano (BA) alla via C. Battisti, in via temporanea ed urgente, onde evitare grave ed irreparabile pregiudizio alla salute pubblica e all'ambiente, di provvedere all'effettuazione del servizio di "Gestione dei servizi integrati di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati in discarica controllata, raccolta differenziata e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana nel comune di San Severo (FG)", agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto di appalto con il gestore cessante, prorogabile come per legge, ovvero minore durata e comunque fino alla data di attivazione del Servizio di che trattasi da parte del nuovo Gestore e fatto salvo, in qualsiasi momento e per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, il potere di revoca del provvedimento stesso;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 26.07.2017 è stato approvato nuovo progetto della "gestione dei servizi integrati di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani in discarica controllata, raccolta differenziata e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana nel Comune di San Severo";
- L'amministrazione aggiudicatrice, Stazione Unica Appaltante della Provincia di Foggia, a seguito della gara n.45/2017, denominata gara "ponte" per la gestione dei servizi integrati di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati in discarica controllata, raccolta differenziata e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana nel Comune di San Severo, ha aggiudicato il servizio alla ditta **Buttol srl**, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, 60, e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice). La durata dell'appalto è di 2 (due) anni dalla data di consegna del servizio. L'affidamento nel suo complesso viene conferito a corpo con applicazione della clausola sociale ex art.50 D.Lgs. 50/2016;
- stante la condizione emergenziale del servizio di IU nel Comune di San Severo determinata dall'affidamento temporaneo dello stesso in regime di ordinanza sindacale indifferibile ed urgente, con verbale di consegna in via d'urgenza del 09.02.2018 il servizio è stato affidato alla ditta BUTTOL srl, con avvio in data 12.02.2018, nelle more della conclusione positiva del procedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto e sottoscrizione del contratto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 491 del 23.03.2018, settoriale n. 14/VI del 01.02.2018, l'incarico di DEC è stato affidato al professionista ing. Fabrizio Fiore ed in data 27.03.2018 è stata sottoscritta con lo stesso scrittura privata n. 06, Registro delle scritture private Area VI,
- con determinazione n. 351 del 27.02.2018, il Dirigente Responsabile del Settore Appalti e Contratti della SUA, acquisita mediante AVCPAS la documentazione relativa alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'impresa aggiudicataria BUTTOL srl, ha dichiarato efficace l'aggiudicazione dell'appalto alla ditta BUTTOL srl con sede in Sarno (SA), via Roma 90, per l'importo di € 11.516.403,56 oltre IVA 10% per complessivi

€12.668.043,91 per la durata di anni 2;

- con determinazione dirigenziale n. 540 del 28.03.2018, preso atto dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, si è proceduto ad approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con il gestore Buttol srl;
- in data 16.05.2018 è stato sottoscritto il contratto d'appalto Rep. n.15949;

3.1 Organizzazione dei servizi

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Severo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Gli obiettivi che il Comune di San Severo si propone di raggiungere attraverso il rinnovo dei servizi di igiene ambientale sono i seguenti:

- Ottenere un generalizzato aumento dell'efficienza e dell'efficacia tanto del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati che dei servizi di igiene urbana raggiungendo gli obiettivi previsti dall'art.13 del CSA mutuati dalla normativa vigente;
- Rendere centrale il tema del recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati attraverso il mantenimento e potenziamento di raccolte dedicate volte a migliorare, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, l'incidenza complessiva della raccolta differenziata in aderenza alle disposizioni della normativa vigente e degli obiettivi fissati dal CSA;
- Istituire un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;

I servizi d'igiene ambientale oggetto dell'appalto sono suddivisi in due macro gruppi come di seguito elencato:

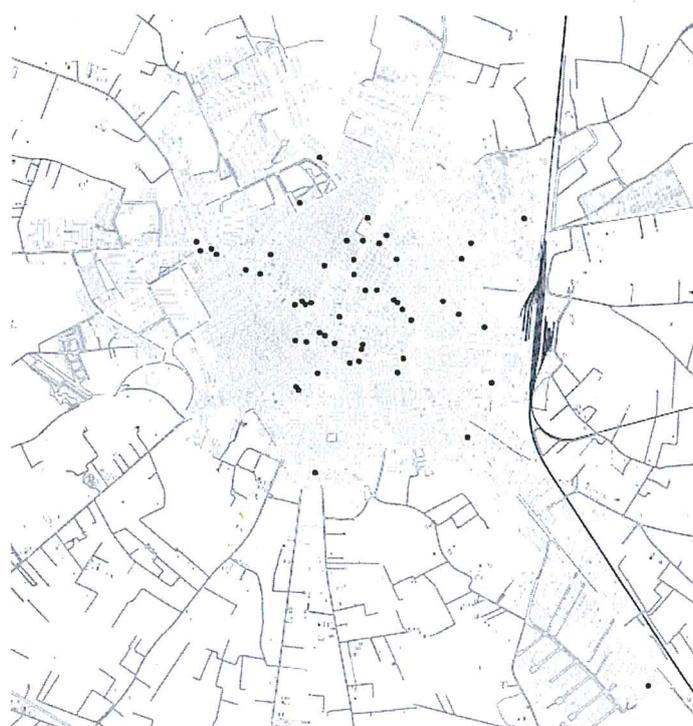
- Raccolta e trasporto delle diverse frazioni che compongono i rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati agli impianti di trattamento (Art. 1.2 del CSA);
- Igiene urbana (Art. 1.3 del CSA).

Il mantenimento degli obiettivi avverrà attraverso l'esecuzione dei servizi già implementati nel territorio del Comune di San Severo con la seguente modalità:

- Raccolta e trasporto frazione organica biodegradabile
- Raccolta e trasporto carta e cartone (raccolta congiunta)
- Raccolta selettiva e trasporto del cartone
- Raccolta e trasporto multi materiale leggero (plastica + imballaggi in acciaio ed alluminio)
- Raccolta e trasporto vetro
- Raccolta e trasporto indumenti usati ed olio alimentare usato
- Raccolta e trasporto ingombranti- Raccolta e trasporto di RAEE (pericolosi e non pericolosi) ex art.3 c.1 lett.q del d.lgs. n.151/2005 (solo da utenze domestiche)
- Raccolta e trasporto di sfalci di potatura da verde ornamentale
- Raccolta e trasporto di pile esauste e piccole batterie
- Raccolta e trasporto di farmaci
- Raccolta e trasporto contenitori T e/o F
- Raccolta e trasporto inerti (solo da utenze domestiche)

- Raccolta e trasporto del secco residuo – centro urbano
- Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate di rifiuti speciali non pericolosi assimilate ai rifiuti solidi urbani da utenze non domestiche presenti nelle zone industriali o all'esterno del centro abitato
- Gestione centro comunale di raccolta
- Raccolta e trasporto delle carcasse di animali
- Raccolta e trasporto dei cimiteriali da mantenimento della struttura
- Raccolta e trasporto dei cimiteriali da esumazione ed estumulazione
- Lavaggio dei contenitori carrellati e cassonetti
- Raccolta e trasporto pannolini e pannoloni
- Raccolta e trasporto imballaggi cellulosici
- Raccolta e trasporto cellophane
- Sistema di raccolta porta a porta spinto per le attività commerciali/produktive del centro storico e per quelle presenti al di fuori dell'area urbana delimitata da: V.le 2 Giugno, C.so L. Mucci, C.so G. Di Vittorio e V.le G. Fortunato (come previsto da Miglioria all'Offerta Tecnica presentata in sede di gara da BUTTOL s.r.l.).

Immagine 2 – Grafico aree da servire



AREE DA SERVIRE

Zona "A" = Raccolta domiciliare

Zona "B" = Raccolta domiciliare

LEGENDA

-  EDIFICATO
-  VIABILITA' PRINC.
-  VIABILITA' SECOND.
-  LINEE FERROVIARIE
-  UTENZE RITIRO PICCOLI RAEE
-  UTENZE RACCOLTA FARMACI
-  UTENZE RACCOLTA PILE

Nell'organizzazione generale dei servizi di igiene urbana, i servizi inseriti del nuovo contratto di servizio sono stati integrati con i seguenti servizi complementari:

- Servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione
- Rimozione rifiuti abbandonati su aree pubbliche urbane ed extra urbane
- Sfalcio erbe infestanti da strade, marciapiedi e conche alberi
- Servizio di raccolta "porta a porta spinto" per le attività del centro storico

A partire dal 04 febbraio 2019, la ditta BUTTOL s.r.l. ha avviato il servizio di raccolta "porta a porta spinto" per le attività commerciali/produktive del centro storico e per quelle presenti al di fuori dell'area urbana delimitata da: V.le 2 Giugno, C.so L. Mucci, C.so G. Di Vittorio e V.le G. Fortunato (come previsto da Miglioria all'Offerta Tecnica presentata in sede di gara). La ditta ha presentato, al fine di avviare detta attività, un nuovo piano industriale di rimodulazione dei servizi il quale ha visto l'unificazione delle zone "A" e "B" riportate nel grafico precedente e una nuova organizzazione delle modalità di raccolta. Quest'ultima prevede l'espletamento delle attività di raccolta domiciliare "porta a porta" presso tutte le Utenze Domestiche interessate dal servizio, al mattino, e la raccolta pomeridiana per tutte le restanti Utenze non domestiche.

L'obiettivo è il mantenimento e incremento, anche per il 2019, di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 60% assicurando così:

- prodotti finiti attraverso l'impiego di elementi riutilizzati, determinando un notevole risparmio sulle materie prime e sui costi di smaltimento dei rifiuti urbani non differenziabili;
- riduzione della necessità di impiego di materie prime e diminuzione dell'utilizzo di energia per la produzione industriale, preservando le risorse naturali per il futuro delle nuove generazioni;

- recupero degli elementi base della produzione industriale, reimpiegandoli come materie prime, svincolando le aziende e le comunità dalla necessità di rivolgersi a terzi per rifornirsi;
- smaltimento dei rifiuti di una comunità in maniera costruttiva, reimpiegando il materiale riutilizzabile e riducendo la necessità di cercare sempre più siti di raccolta di materiale indifferenziato;

riduzione dell'inquinamento causato dai gas chimici rilasciati dalla spazzatura nell'ambiente, riducendo i rischi di contaminazioni delle acque e dei terreni coltivabili.

- **Andamento raccolta RSU 2018**

Tabella 6 – Composizione percentuale raccolta RSU 2018

Differenziata: (Kg)	Indifferenziata: (Kg)	Totale RSU: (Kg)
10.462.160,00	9.404.700,00	19.866.860,00
52,66%	47,34%	100,00%

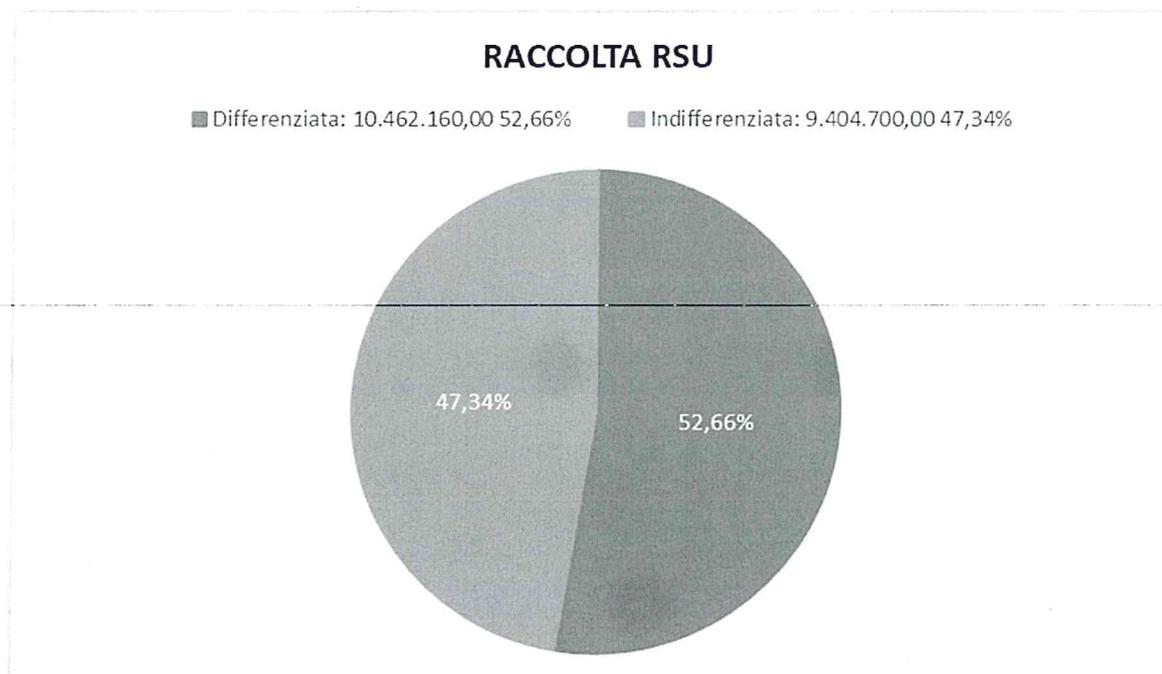


Tabella 7 – Andamento Produzione Procapite (in Kg/utente)

Andamento Produzione Procapite

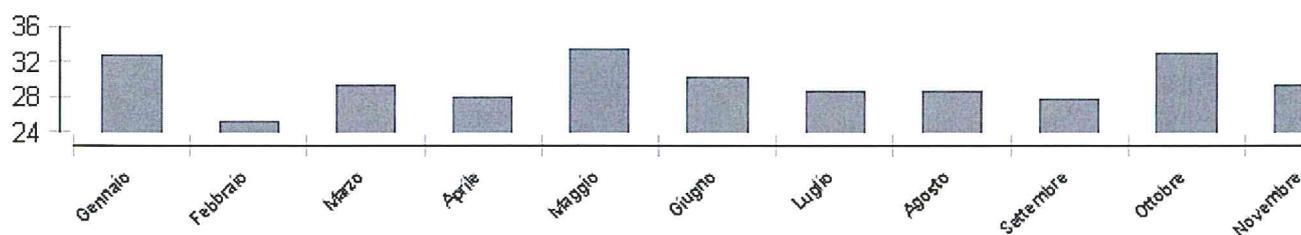


Tabella 8 – Andamento Differenziata 2017/2018

Andamento differenziata

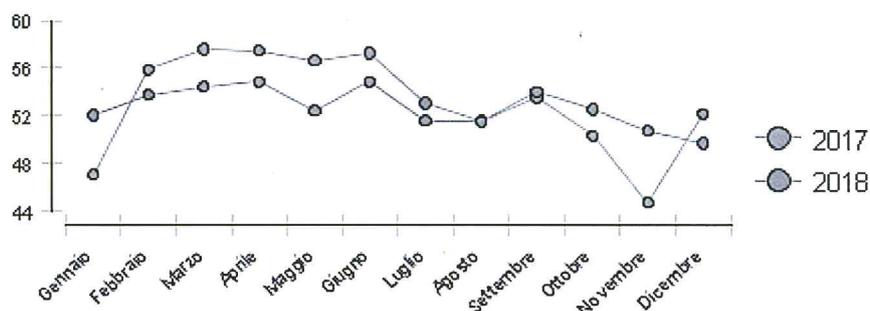


Tabella 9 – Andamento produzione RSU 2018

Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	872.880,00	947.390,00	1.820.270,00	52,05	32,67
Febbraio	651.960,00	757.550,00	1.409.510,00	53,75	25,30
Marzo	742.880,00	887.180,00	1.630.060,00	54,43	29,26
Aprile	705.440,00	855.500,00	1.560.940,00	54,81	28,02
Maggio	884.990,00	975.440,00	1.860.430,00	52,43	33,39
Giugno	758.560,00	920.700,00	1.679.260,00	54,83	30,14
Luglio	770.640,00	821.940,00	1.592.580,00	51,61	28,58
Agosto	772.960,00	820.510,00	1.593.470,00	51,49	28,60
Settembre	711.060,00	835.250,00	1.546.310,00	54,02	27,75
Ottobre	872.630,00	966.250,00	1.838.880,00	52,55	33,00
Novembre	804.620,00	829.590,00	1.634.210,00	50,76	29,33
Dicembre	856.080,00	844.860,00	1.700.940,00	49,67	30,53
TOTALE	9.404.700,00	10.462.160,00	19.866.860,00	52,66	29,71

Dati RSU Gennaio 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Gennaio 2018**

Frazione organica umida			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 08	335.520,00	BIO ECOAGRIM SRL	Recupero
20 01 08	139.540,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 01	88.140,00	ECOALBA SCRL	Recupero
20 01 01	118.400,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Vetro			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 07	111.380,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Plastica			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 02	500,00	ECOALBA SCRL	Recupero
15 01 02	111.430,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Legno			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 38	3.420,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Tessili			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 10	10.720,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 35	6.800,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
20 01 36	2.020,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 01	872.880,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
Ingombranti a recupero			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 07	19.520,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero

Totale differenziata	947.390,00 kg
Totale indifferenziata	872.880,00 kg
Totale RSU	1.820.270,00 kg
Percentuale differenziata	52,05 %
Produzione procapite	32,67 kg

Dati RSU Febbraio 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Febbraio 2018**

Frazione organica umida			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 08	150.060,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	223.520,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 01	13.440,00	ECOALBA SCRL	Recupero
15 01 01	45.880,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	22.660,00	ECOALBA SCRL	Recupero
20 01 01	67.520,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Vetro			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 07	80.260,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Plastica			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 02	107.550,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Legno			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 38	21.140,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Tessili			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 10	4.240,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	5.060,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 21	300,00	NICOLA VERONICO S.R.L.	Recupero
20 01 23	460,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Farmaci (T)			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 32	2.260,00	TEOREMA S.P.A. (ACQUAVIVA DELLE FONTI)	Smaltimento
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 01	649.700,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
20 03 03	15.460,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Totale differenziata	757.550,00 kg
Totale indifferenziata	651.960,00 kg
Totale RSU	1.409.510,00 kg

Percentuale differenziata	53,75 %
Produzione procapite	25,30 kg

Dati RSU Marzo 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Marzo 2018****Frazione organica umida**

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	199.660,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	237.240,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero

Carta e cartoni

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	88.270,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	103.850,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Vetro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	75.940,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Plastica

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	141.490,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	1.240,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Legno

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	20.760,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	11.040,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	6.040,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Beni durevoli (RAEE)

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 21	190,00	NICOLA VERONICO S.R.L.	Recupero
20 01 23	1.460,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Sessano del Molise	Recupero

Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	742.880,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento

Totale differenziata	887.180,00 kg
Totale indifferenziata	742.880,00 kg
Totale RSU	1.630.060,00 kg
Percentuale differenziata	54,43 %
Produzione procapite	29,26 kg

Dati RSU Aprile 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Aprile 2018**

Frazione organica umida			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 08	183.720,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	234.320,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 01	72.550,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	102.700,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Vetro			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 07	85.030,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Plastica			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 02	118.940,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	1.720,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Legno			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 38	22.740,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Tessili			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 10	14.700,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	5.240,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 35	5.100,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 01	705.440,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
20 03 03	8.740,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Totale differenziata	855.500,00 kg
Totale indifferenziata	705.440,00 kg
Totale RSU	1.560.940,00 kg
Percentuale differenziata	54,81 %
Produzione procapite	28,02 kg

Dati RSU Maggio 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Maggio 2018****Frazione organica umida**

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	197.000,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	244.740,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero

Carta e cartoni

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	83.000,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	110.700,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Vetro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	97.760,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Plastica

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	120.140,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	3.620,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Legno

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	31.820,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	27.700,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	5.840,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Beni durevoli (RAEE)

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 21	180,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 23	1.200,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	2.320,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero

Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	859.920,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
20 03 03	49.420,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Altro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 04	25.070,00	ECOLOGICA MEDITERRANEA S.N.C. DI ORLANDO	Smaltimento

Totale differenziata	975.440,00 kg
-----------------------------	----------------------

Totale indifferenziata	884.990,00 kg
-------------------------------	----------------------

Totale RSU	1.860.430,00 kg
Percentuale differenziata	52,43 %
Produzione procapite	33,39 kg

Dati RSU Giugno 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Giugno 2018**

Frazione organica umida			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	196.340,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	233.240,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	73.650,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	101.200,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Vetro			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	96.390,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Plastica			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	145.550,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	520,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Legno			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	32.250,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Tessili			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	16.900,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	4.700,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 21	80,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 23	1.740,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	1.180,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
20 01 36	600,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Farmaci (T)			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 32	1.060,00	TEOREMA S.P.A. (ACQUAVIVA DELLE FONTI)	Smaltimento
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	757.500,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
20 03 03	16.360,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Totale differenziata	920.700,00 kg
Totale indifferenziata	758.560,00 kg
Totale RSU	1.679.260,00 kg
Percentuale differenziata	54,83 %
Produzione procapite	30,14 kg

Dati RSU Luglio 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Luglio 2018**

Frazione organica umida

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	193.700,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	195.490,00	ECODAUNIA S.R.L.	Recupero

Carta e cartoni

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	74.150,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	102.030,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Vetro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	90.050,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Plastica

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	107.410,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	1.900,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Legno

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	28.420,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	10.170,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	7.560,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Beni durevoli (RAEE)

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 23	3.020,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	2.240,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
20 01 36	600,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero

Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	770.640,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento

Altro			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 02 03	5.200,00	ECOLAV SERVICE S.R.L.	Recupero

Totale differenziata	821.940,00 kg
Totale indifferenziata	770.640,00 kg
Totale RSU	1.592.580,00 kg
Percentuale differenziata	51,61 %
Produzione procapite	28,58 kg

Dati RSU Agosto 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Agosto 2018****Frazione organica umida**

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	44.560,00	ASECO S.P.A.	Recupero
20 01 08	226.920,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	129.000,00	ECODAUNIA S.R.L.	Recupero

Carta e cartoni

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	68.090,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	74.240,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Vetro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	78.890,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Plastica

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	127.110,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	4.720,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Legno

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	43.380,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20.01 10	9.420,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	7.060,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Beni durevoli (RAEE)

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 23	1.600,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	5.520,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero

Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	772.960,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento

Totale differenziata	820.510,00 kg
Totale indifferenziata	772.960,00 kg
Totale RSU	1.593.470,00 kg
Percentuale differenziata	51,49 %
Produzione procapite	28,60 kg

Dati RSU Settembre 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Settembre 2018**

Frazione organica umida

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	30.940,00	ASECO S.P.A.	Recupero
20 01 08	236.840,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	139.900,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero

Rifiuti di giardini e parchi

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 02 01	3.620,00	BIWIND S.R.L.	Recupero

Carta e cartoni

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	71.330,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	104.760,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Vetro

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	69.740,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Plastica

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	115.140,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	1.940,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Legno

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	35.820,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	13.760,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	7.600,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Beni durevoli (RAEE)

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 23	1.980,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	1.880,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Farmaci (T)			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 32	1.100,00	TEOREMA S.P.A. (ACQUAVIVA DELLE FONTI)	Smaltimento
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	709.960,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento

Totale differenziata	835.250,00 kg
Totale indifferenziata	711.060,00 kg
Totale RSU	1.546.310,00 kg
Percentuale differenziata	54,02 %
Produzione procapite	27,75 kg

Dati RSU Ottobre 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Ottobre 2018**

Frazione organica umida			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	226.840,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	216.640,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero
Rifiuti di giardini e parchi			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 02 01	4.200,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	87.240,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 01	132.720,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Vetro			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	115.060,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Plastica			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	116.910,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
20 01 39	3.320,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Legno			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	33.400,00	RICICLA S.R.L.	Recupero

Tessili			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	18.510,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	6.300,00	RICICLA S.R.L.	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 21	270,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	4.840,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	846.360,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
Altro			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 04	26.270,00	ECOLOGICA MEDITERRANEA S.N.C. DI ORLANDO	Smaltimento

Totale differenziata	966.250,00 kg
Totale indifferenziata	872.630,00 kg
Totale RSU	1.838.880,00 kg
Percentuale differenziata	52,55 %
Produzione procapite	33,00 kg

Dati RSU Novembre 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e MeseComune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Novembre 2018**

Frazione organica umida			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	156.800,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	250.080,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 01	63.250,00	ECOALBA SCRL	Recupero
20 01 01	99.980,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Vetro			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 07	82.060,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Plastica			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 02	4.880,00	ECOALBA SCRL	Recupero
20 01 39	1.300,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Legno			

Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 38	5.340,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Tessili			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 10	19.160,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	5.260,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 23	3.800,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	3.740,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Raccolta multimateriale			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
15 01 06	110.640,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Oli vegetali			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 25	160,00	GARGANO OLII S.N.C. DILEGGIERI ANGELO	Recupero
Pneumatici usati			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
16 01 03	840,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 01	804.620,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
Ingombranti a recupero			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 03 07	22.300,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero

Totale differenziata	829.590,00 kg
Totale indifferenziata	804.620,00 kg
Totale RSU	1.634.210,00 kg
Percentuale differenziata	50,76 %
Produzione procapite	29,33 kg

Dati RSU Dicembre 2018

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune e Mese

Comune **SAN SEVERO (FG)**ARO di appartenenza **ARO Foggia 4**Periodo **Dicembre 2018**

Frazione organica umida			
Codice CER	Quantità (Kg)	Impianto di conferimento	Tipo
20 01 08	166.320,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
20 01 08	49.190,00	ECODAUNIA S.R.L.	Recupero
20 01 08	181.600,00	MAIA RIGENERA S.R.L.	Recupero

Rifiuti di giardini e parchi			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 02 01	1.580,00	BIWIND S.R.L.	Recupero
Carta e cartoni			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 01	83.530,00	ECOALBA SCRL	Recupero
20 01 01	94.080,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Vetro			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 07	95.920,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Plastica			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 02	6.960,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Legno			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 38	14.800,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Tessili			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 10	7.790,00	VINTAGE S.R.L.	Recupero
20 01 11	9.560,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Beni durevoli (RAEE)			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 23	1.120,00	RI.PLASTIC S.P.A. Sede di Balvano	Recupero
20 01 35	1.920,00	SOGEMONT S.R.L.	Recupero
Raccolta multimateriale			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
15 01 06	96.200,00	ECOALBA SCRL	Recupero
Oli vegetali			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 01 25	50,00	GARGANO OLII S.N.C. DILEGGIERI ANGELO	Recupero
Rifiuti Urbani misti (tal quale) e residui della pulizia delle strade e suolo pubblico			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 01	856.080,00	BIWIND S.R.L.	Smaltimento
Ingombranti a recupero			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 03 07	30.580,00	SIMA ECOLOGIA SRL	Recupero
Altro			
<i>Codice CER</i>	<i>Quantità (Kg)</i>	<i>Impianto di conferimento</i>	<i>Tipo</i>
20 02 03	3.660,00	ECOLAV SERVICE S.R.L.	Recupero

Totale differenziata	844.860,00 kg
Totale indifferenziata	856.080,00 kg
Totale RSU	1.700.940,00 kg
Percentuale differenziata	49,67 %
Produzione procapite	30,53 kg

3.2 Obiettivi di igiene urbana

I servizi relativi all'igiene urbana già in atto nel territorio del comune di San Severo, sono di seguito elencati:

- Spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico della città (pulizia nelle aree comunali a verde);
- Svuotamento, lavaggio e manutenzione e gestione dei cestini stradali sul territorio comunale di San Severo;
- Lavaggio di vie, strade e piazze dell'abitato di San Severo;
- Pulizia delle aree mercatali;
- Pulizia in occasioni particolari e per manifestazioni ricorrenti;
- Rimozione manifesti, adesivi, locandine, graffiti etc. sul territorio comunale;
- Rimozione rifiuti abbandonati su aree pubbliche urbane ed extra urbane.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Spazzamento e lavaggio di strade e piazze

La pulizia delle strade e piazze comunali, ivi compreso lo svuotamento dei cestini, avviene sia mediante spazzamento manuale che con l'ausilio di macchine spazzatrici.

Il servizio viene effettuato con la frequenza di

- a) servizio di spazzamento manuale sei giorni su sette (dal lunedì al sabato) nelle zone ad alta intensità di presenze ossia nel centro urbano e nelle aree prossime ad uffici pubblici e scuole, suddiviso in n.13 zone;
- b) servizio di spazzamento manuale domenicale delle Aree del Centro Storico e delle arterie principali con il supporto dello spazzamento meccanizzato;
- c) servizio di spazzamento manuale sei su sette (esclusa la domenica) nelle aree recintate della Villa Comunale e del Cimitero;
- d) servizio di spazzamento meccanizzato sette su sette (dal lunedì alla domenica) su tutte le arterie principali e assi viari di penetrazione al centro urbano;
- e) servizio di spazzamento misto meccanizzato/manuale due su sette (domenica esclusa) nelle altre zone del territorio comunale, comprese nel perimetro di svolgimento dei servizi di igiene urbana ad esclusione delle zone di cui ai precedenti punti a) e b). Il servizio viene effettuato con le seguenti modalità:
 - Zona A compresa tra le vie Apricena -V.le 2 Giugno – C.so G. Fortunato – C.so G. Di Vittorio e via S. Rocco: Servizio di spazzamento misto (meccanizzato-manuale) nelle giornate del lunedì e giovedì
 - Zona B compresa tra le vie Apricena – V. le 2 Giugno e C. Rispoli: Servizio di spazzamento misto (meccanizzato-manuale) nelle giornate del martedì e venerdì;
 - Zona C compresa tra le vie S. Rocco – C.so L. Mucci e Via C. Rispoli: Servizio di spazzamento misto (meccanizzato-manuale) nelle giornate del mercoledì e sabato;
- f) servizio di spazzamento meccanizzato uno su sette nell'area produttiva del PIP.

Servizio di lavaggio, e pulizia e cestini gettacarte

Viene effettuato lo svuotamento giornaliero e pulizia quindicinale dei cestini con sostituzione dei sacchi a perdere collocati al loro interno.

Servizio di lavaggio e sanificazione contenitori: l'art. 62 del CSA prevede specificamente il lavaggio dei cassonetti con idonea attrezzatura con una frequenza annua di n. 16 interventi per la frazione organica e secco e n. 8 interventi per le altre frazioni.

Servizio di lavaggio aree mercatali e aree pubbliche: il servizio di lavaggio delle aree pubbliche, vie e piazze è effettuato di regola nel periodo da giugno a settembre con frequenza almeno quindicinale.

In tutte le sedi mercatali viene assicurato il lavaggio quotidiano in tutto l'arco dell'anno per i mercati giornalieri.

Per il mercato settimanale al termine di ogni giornata nelle aree destinate alla vendita di prodotti alimentari.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a effettuare lavaggi di strade ed aree pubbliche ogni qual volta si dovesse rendere necessario per motivi di igiene e salute pubblica e/o eccezionali a richiesta del Responsabile del Servizio.

Presa in carico di mezzi, attrezzature e strutture di proprietà comunale

Il CSA posto a base di gara prevedeva che la ditta aggiudicatrice del servizio dovesse acquisire in comodato d'uso gratuito gli automezzi, le attrezzature e le strutture di proprietà comunale utilizzati nella gestione dei rifiuti solidi urbani da utilizzare nell'esecuzione dei servizi per la durata dell'appalto come di seguito:

- o N.12 Ape Car;
- o N.1 Telonato;
- o N.1 Cabinato;
- o N.2 Compattatore a 3 assi;
- o N.3 Compattatore a 2 assi;
- o N.5 Compattatori;
- o N.1 Scarrabile;
- o N.1 Spazzatrice;
- o N.5 Vasche ribaltabili.
- o Centro comunali di raccolta di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati ex DMA 8 aprile 2008 così come modificato dal DMA 16 maggio 2009 (alla data di redazione del presente capitolato) sito in via Tardio Zona PIP;
- o Centro servizi completo di uffici, servizi per le maestranze, officina e piccola riparazione e parcheggio automezzi sito in via Tardio Zona PIP;

Restano a carico dell'appaltatore, per gli automezzi ceduti in comodato gratuito, i costi di esercizio (fissi – bollo, assicurazione, revisioni periodiche, ecc. – e variabili – carburante, lubrificante, pneumatici, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.)

Nel caso in cui, per cause impreviste ed imprevedibili, al momento del passaggio di consegna dei cespiti questi ultimi dovessero risultare non più conformi o insufficienti allo svolgimento del servizio di igiene urbana, gli stessi saranno adeguati nella maniera ritenuta necessaria.

Da verbale di constatazione dello stato d'uso degli automezzi di proprietà del Comune di San Severo è emersa

L'assoluta inutilizzabilità di parte del parco mezzi in forza al Comune di San Severo.

Stante la necessità di procedere alla consegna del servizio in via d'urgenza, effettuata in data 09.02.2018, la BUTTOL srl ha dovuto provvedere, sin dall'effettivo avvio del servizio avvenuto in data 12.02.2018, alla sostituzione degli automezzi comunali non utilizzabili con automezzi di proprietà per tutta la durata della fase di esecuzione d'urgenza del servizio (febbraio/maggio 2018) al fine di garantire la normale esecuzione del Servizio di Igiene Urbana a tutela dell'igiene e salute pubblica.

Stante le condizioni di urgenza il Comune di San Severo non ha avuto a disposizione la tempistica necessaria alla elaborazione di soluzioni alternative alla copertura diretta da parte della BUTTOL srl del fabbisogno di automezzi necessari alla regolare effettuazione dei servizi ricorrendo, per la fattispecie, le condizioni previste dall'art. 32, comma 8, D.Lgs n. 50/2016. Per tale fattispecie, con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 19.01.2019 sono stati liquidati alla ditta BUTTOL srl € 56.150,05, IVA inclusa.

In data 23.05.2018 è stata sottoscritta con la ditta BUTTOL srl scrittura privata n. 07 di usufrutto gratuito di mezzi ed attrezzature come di seguito:

Tipologia mezzo	Targa
Apecar	X7W2SD
Apecar	X7W2SF
Apecar	X7W2SG
Apecar	X7W2SH
Apecar	X7W2SJ
Apecar	X7W2SL
Apecar	X7W2SM
Apecar	X7W2SN
Apecar	X7W2SP
Apecar	X7W2SR
Apecar	X7W2SS
Compattatore 2 assi	EK841LG
Compattatore	EH377NR
Vasca ribaltabile	EY923HC
Cabinato	BH218AH
Scarrabile	EF577KM

Stante la assoluta indisponibilità di una buona parte degli automezzi di proprietà del Comune di San Severo, e la sostituzione da parte di BUTTOL s.r.l. degli stessi con automezzi propri, è in fase di redazione una perizia di variante in corso d'opera ai documenti contrattuali, previa verifica e accertamenti in ordine alla sussistenza dei casi e delle condizioni previste dall'articolo 106 del Codice dei Contratti Pubblici.

Nelle more della definizione e formalizzazione della perizia di cui sopra, il Comune di San Severo ha quantificato ed “accantonato” l’importo di 111.204,38 € (IVA inclusa), quale cifra da corrispondere alla stessa BUTTOL, per aver utilizzato i mezzi integrativi sostitutivi di quelli comunali indisponibili, per il periodo compreso tra Giugno e Dicembre 2018 (fase post-contrattuale).

La quantificazione puntuale dell’importo preciso da corrispondere sarà effettuata in occasione della effettiva redazione della perizia stessa.

Di seguito si riporta, invece, la platea dei dipendenti impiegati dalla ditta BUTTOL s.r.l. per l’espletamento del servizio di Igiene Urbana presso il Comune di San Severo, discernendo il personale impiegato a Full Time da quello impiegato a Part Time, anche alla luce dei pensionamenti e decessi avvenuti, a partire dalla data di affidamento del Servizio.

Tabella 10 – Addetti al servizio RSU

Dipendenti FULL TIME		
inquadramento	nn.	
livello 1	2	
livello 2A	32	
livello 3A	24	
livello 3B	1	
livello 4A	13	
livello 5A	5	
Livello 5B	0	
livello 6A	2	
Livello 8	1	
totale	80	

Dipendenti PART TIME		
Inquadramento	nn.	
Livello 1	17	orario articolato su 4 gg. settimanali a 6h./die
totale	17	

Dipendenti PART TIME		
Inquadramento	nn.	
livello 1	18	orario articolato su 4 h. /die
livello 3A	1	
totale	19	

Personale ccnl multiservizi		
n. unità		
6		P.T. A 20 h. settimanali
Totale	6	

somma totale	122
---------------------	------------

3.3 Obiettivi di riduzione della produzione di R.U.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc), con maggiori controlli sul territorio per combattere le discariche abusive. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3.4 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati e la frazione umida FORSU

FRAZIONE INDIFFERENZIATA

Obiettivi per il ciclo dei rifiuti indifferenziati sono: - ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, - incrementare la quantità da differenziare.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato gestito per l'anno 2018:

- sino all'11.02.2018 dalla Società SIECO spa di Triggiano (BA) in regime di Ordinanza Sindacale così come dettagliato al punto 3.

- dal 12.02.2018 dalla ditta BUTTOL srl di Sarno (SA) nuova affidataria del Servizio di IU nel Comune di San Severo, come dettagliato al punto 3.

Le imprese sopra indicate hanno operato con proprie strutture alla raccolta degli RSU con il sistema "porta a porta" conferendo gli stessi presso gli impianti autorizzati con le modalità stabilite dall'autorità regionale.

- Con provvedimento del Commissario dell'Agenzia Regionale per il servizio gestione rifiuti, prot. n. 709 del 03.11.2017, stante il raggiungimento dei limiti di conferimento fissati dall'AIA nonché l'esaurimento della disponibilità volumetrica della discarica dell'impianto BIWIND di Deliceto, è stato disposto il temporaneo conferimento dei RSU cod. CER 200301 presso l'impianto di biostabilizzazione AMIU di Foggia per la durata di 30 giorni alle condizioni tariffarie stabilite nel decreto n. 17 del 16.02.2017 del medesimo Commissario.

- Con successivi provvedimenti del Commissario dell'Agenzia Regionale per il servizio gestione rifiuti, prot. n.1557 del 18.12.2017 e n. 1720 del 27.12.2017 si è disposto rispettivamente il prosieguo del conferimento presso l'AMIU di Foggia sino al 15.02.2018 e la ripresa del conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione BIWIND di Deliceto dall'1.01.2018.

- Le disposizioni regionali prevedono che i rifiuti cod. CER 200301 conferiti all'impianto di biostabilizzazione vengano, dopo la fase di trattamento, avviati con il cod. CER 191212 la quota di sopravaglio a recupero presso l'impianto CDR di Manfredonia e la quota di sottovaglio a smaltimento presso gli impianti autorizzati disponibili con spese di trasporto e smaltimento a carico del comune produttore.

- Per la parte di sopravaglio, con contratto Rep. N. 8795 del 28.04.2006 tra il Presidente della Regione Puglia e la CO.GE.AM (poi PROGETTO AMBIENTE Provincia di Foggia srl) si è proceduto alla realizzazione di impianto per la produzione di CDR a servizio del territorio della provincia di Foggia e localizzato nel Comune di Manfredonia, presso il quale destinare la quota di sopravaglio dei rifiuti indifferenziati (cod. cer 191212) dopo il trattamento negli impianti di biostabilizzazione.

Con decreto n. 78 del 12.09.2017, del Commissario ad acta dell'agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, è stata determinato il costo di conferimento presso l'impianto CDR di Manfredonia per l'anno 2017 in € 93,97 oltre spese di trasporto che, per l'anno 2018 sono quantificate da BIWIND in €/tonn 22,00.

- Per la parte di sottovaglio, stante l'esaurimento della ricettività dell'impianto BIWIND di Deliceto, il Commissario ad acta ha indicato per il conferimento gli impianti CISA e BLEU.

Per l'anno 2018 la BIWIND, con nota prot. n. 118/MB del 07.03.2018 ha quantificato gli oneri di trasporto e smaltimento presso l'impianto CISA in €/tonn 160,00. Successivamente, sempre su disposizione dell'AGER, la quota di sottovaglio è stata conferita presso l'impianto BLEU di Canosa di Puglia per €/tonn 145,00.

Con successiva comunicazione del 21.01.2019 la BIWIND ha comunicato i nuovi costi di smaltimento della quota sottovaglio presso l'impianto BLEU srl in €/tonn 170,00 e con nota del 28.02.2019 ha comunicato il nuovo costo in € 150,75.

FORSU

Nell'anno 2018 la FORSU raccolta con il sistema porta a porta è stata conferita presso l'impianto di compostaggio BIWIND di Deliceto per il costo di €/tonn 66,00, oltre spese extra per la rimozione dei sacchetti non compostabili, pari ad € 8.985,60 mensili.

- A causa della ridotta capacità ricettiva dell'impianto BIWIND, la parte eccedente della FORSU raccolta con il sistema porta a porta è stata conferita presso l'impianto MAIA (già BIOECOAGRIM) di Lucera, al costo di €/tonn 113,00.

- Nel periodo luglio-settembre, a causa della chiusura temporanea dell'impianto BIOECOAGRIM di Lucera, la FORSU eccedente l'accettazione dell'impianto BIWIND di Deliceto è stata conferita presso l'impianto ECODAUNIA di Cerignola per il costo di €/tonn 185,00 e presso l'impianto ASECO spa di Ginosa (TA) per il costo di €/tonn 118,00, oltre spese di trasporto.

Per l'anno 2019 l'impianto MAIA ha comunicato con note del 02.01.2019 e del 05.02.2019 aumenti della tariffa per complessivi €/tonn 27,00.

L'AGER sta intervenendo sulla problematica della lievitazione della spesa a carico dei comuni con un processo di omogeneizzazione dei costi e con verbale del 18.02.2019 ha dato indicazioni per una tariffazione differenziata in relazione al livello di impurità presente nella FORSU.

La continua oscillazione dei costi di conferimento della FORSU e della frazione secca non consente una previsione puntuale della spesa per l'anno 2019 che potrebbe aumentare in maniera consistente salvo attivare iniziative di comunicazione e controllo che possano consentire di fronteggiare aumenti della spesa stessa.

Tutte le spese indicate si intendono al netto dell'IVA.

3.5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, che si è distinto a livello nazionale per aver la raccolta differenziata raggiunto stabilmente una percentuale del 52/53%, il Comune di San Severo si è posto l'obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di aumentare la raccolta differenziata per l'anno 2018, con campagne di sensibilizzazione della popolazione e con lotta alle discariche abusive.

Con il nuovo appalto alla ditta BUTTOL srl il Comune di San Severo è rientrato nella titolarità e disponibilità dei contributi CONAI, precedentemente attribuiti al gestore, con la sottoscrizione diretta delle convenzioni con i vari consorzi costituenti il CONAI (COMIECO COREPLA COREVE etc) rimanendo a favore del gestore ricavi di alcune frazioni di RD quali: RAEE, abiti usati, oli di origine alimentare.

Nell'anno 2018 sono state sottoscritte le convenzioni con COMIECO (decorrenza marzo 2018) e COREPLA (decorrenza giugno 2018).

Con l'avvio del servizio da parte della ditta BUTTOL srl e la riacquisita titolarità del Comune di San Severo nella gestione dei frazioni valorizzabili della RD, stante la necessità di individuare con immediatezza gli impianti di conferimento nelle more dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica e delle sottoscrizioni delle convenzioni con i Consorzi CONAI, il materiale raccolto con il sistema porta a porta è stato temporaneamente conferito, in continuità alle modalità seguite dalla ditta uscente SIECO spa, presso l'impianto RICICLA srl di Torremaggiore previo riconoscimento di un contributo per le frazioni di plastica e vetro, quantificato a consuntivo in € 24.577,70, oltre IVA, al netto delle quote conferite a COREPLA nel periodo di riferimento e contabilizzate nella parte contributi COREPLA.

Con determinazione a contrarre n.797 dell'8.05.2018 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, lett. c) del medesimo D.Lgs n. 50/2011, del servizio di selezione e valorizzazione dei rifiuti recuperabili provenienti dalla raccolta differenziata.

Esperite le procedure di gara, con Determinazioni Dirigenziali n.1933 e n. 1934 del 31.10.2018, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 1984 del 20.11.20, il servizio di cui trattasi è stato affidato alle ditte ECOALBA Soc. Coop Soc di Lucera e SIMA ECOLOGIA srl di San Paolo C.te per le frazioni così come di seguito:

ECOALBA soc. coop

	COD. CER	%impurità	€/ton
imb carta e cartone	150101		gratuito
imb in plastica	*150102	0-5%	70,00 €
		5-10%	68,00 €
		10-15%	66,00 €
		< 15%	64,00 €
imb misti	*150106	0-5%	70,00 €
		5-10%	68,00 €
		10-15%	66,00 €
		< 15%	64,00 €
imb vetro	150107		gratuito

carta e cartone	200101		gratuito
plastica dura	200139		gratuito
tonner	200140		gratuito

riconoscimento di un contributo a favore del Comune di San Severo così come di seguito:

- vetro €/ton 8,00 con delega a COREVE
- Alluminio €/tonn. 50,00 con delega a CIAL
- ferro e acciaio €/tonn 10,00

SIMA ECOLOGIA srl

	COD. CER	€/ton
pneumatici	160103	350,00 €
inerti	170904	80,00 €
Tessili	200111	280,00 €
legno	200138	189,00 €
ingombranti	200307	250,00 €

Il conferimento presso gli impianti Ecoalba Soc Coop e SIMA ECOLOGIA srl delle frazioni valorizzabili della RD è stato avviato in data 01.11.2018.

I contributi maturati dal Comune di San Severo nell'anno 2018 ammontano a complessivi € 118.266,59 , oltre IVA, per complessivi € € 195.510,03.

Il servizio, così come appaltato alla ditta BUTTOL srl si pone l'obiettivo di raggiungere il 60% di RD nel primo anno di contratto ed il 65% di RD nel secondo. Il potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata potrà avere ricadute positive sul bilancio comunale e, di conseguenza sulla TARI, con una maggiore entrata dei contributi CONAI che, in via prudenziale, possono essere quantificati per l'anno 2019 in € 350.000,00.

La previsione in aumento dei ricavi dai contributi CONAI viene calcolata sulla base delle quantità conferite nell'anno 2018 ed essendo vigenti le convenzioni sottoscritte con i consorzi il contributo verrebbe riconosciuto dal 1° gennaio 2019.

Vista la continua oscillazione in aumenti dei costi di conferimento delle frazioni indifferenziata e FORSU, dettagliata al punto 3.4, il raggiungimento degli obiettivi di percentuali RD e di costi richiede necessariamente l'attivazione immediata di misure di contenimento e valorizzazione da parte del Comune di San Severo quali:

1. La creazione di un nucleo operativo costituito da personale della Polizia Municipale, uffici comunali ed azienda appaltatrice che possa intervenire in modo significativo sia sul fenomeno dell'abbandono sia sulla qualità del materiale conferito dalle utenze domestiche e non domestiche.
2. L'avvio della raccolta spinta per le UND, supportata da una consistente attività di sensibilizzazione e controllo, può consentire un aumento della percentuale complessiva della RD nonché una migliore qualità delle frazioni valorizzabili quali plastica e imballaggi cellulosici. A titolo esemplificativo si evidenzia che il rapporto tra le quantità raccolte come imballaggi in plastica o misti e le quantità che raggiungono, dopo la selezione, gli impianti indicati da COREPLA sono state del 36% e su tale percentuale viene erogato il contributo. Trattandosi di raccolta congiunta il rimanente quantitativo è costituito sia da alluminio sia, per buona parte, da frazione estranea. Le attività descritte al punto 1 potranno portare ad un miglioramento della qualità ed al conseguente

aumento del contributo.

3. Diminuzione delle quantità di secco residuo. Nella raccolta di questa frazione sia presso le UD che presso le UND è stata verificata una consistente presenza di frazioni valorizzabili quali plastica carta etc. Un miglioramento dei conferimenti, attraverso attività di sensibilizzazione e controllo, determinerebbe una diminuzione sulla spesa per lo smaltimento ed un aumento delle percentuali di RD con conseguente aumento dei contributi CONAI.

a) Raccolta differenziata

Riciclaggio e recupero materiali

I seguenti materiali vengono raccolti allo scopo di essere selezionati e trattati per rientrare nella produzione industriale o per l'approvvigionamento energetico.

- CARTA
- PLASTICA
- ALLUMINIO
- VETRO
- LEGNO
- RIFIUTI ORGANICI
- RIFIUTI FERROSI
- OLI
- TESSUTI E STRACCI

I seguenti materiali, invece, vengono raccolti e suddivisi per essere recuperati o smaltiti a seconda delle loro caratteristiche.

- PILE E BATTERIE AL PIOMBO
- MEDICINALI
- COMPONENTI ELETTRONICI
- CARTUCCE ESAUSTE
- ELETTRDOMESTICI
- LAMPADE E TUBI CATODICI

Nell'anno 2018 la raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" è proseguita con le modalità implementate su tutto il territorio comunale e regolato, per modalità e frequenza, dall'Ordinanza Sindacale n. 70 de 02.03.2012, come di seguito:

1) RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE

Frequenza di raccolta n. 1 a settimana

- I rifiuti così differenziati devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa) nelle giornate di ritiro nella apposita pattumiera di colore bianco.

- Elencazione: CARTA E CARTONE prodotti dalle famiglie: carta, cartone, giornali e riviste, vecchi libri, carta da pacchi, scatole in cartone e cartoncino, documenti di archivio, registri e schede, fotocopie e fogli vari, poliaccoppiati (tetrapack);

È vietato introdurre nei contenitori dedicati alla raccolta della carta stoviglie di carta non riciclabili, carta chimica (fax, scontrini) copertine plastificate, carta unta o sporca di colla e altre sostanze

2) RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE - PLASTICA E ALLUMINIO -

Frequenza di raccolta n. 1 a settimana

- I rifiuti così differenziati devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa) nelle giornate di ritiro negli appositi sacchi e/o nella apposita pattumiera di colore giallo.

- Elencazione: MULTIMATERIALE prodotto dalle famiglie: plastica: flaconi (es. detergenti e cosmetici liquidi, da sciacquare prima del conferimento), vaschette per alimenti di plastica o polistirolo, pellicole per alimenti, confezioni o sacchetti di plastica per alimenti, reti per frutta o verdura, tutti gli imballaggi indicati con le sigle PE, PP, PVC, PET, PS, etc. Bottiglie per liquidi;

metalli: Barattoli e lattine per bevande e alimenti (bibite, olio, etc.), scatolette per la conservazione dei cibi (scatole per pelati, piselli, tonno), chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale (es. deodoranti, lacche, panna etc); sciacquare prima del conferimento.

È vietato introdurre nei contenitori dedicati alla raccolta di plastica e metalli tutto ciò che non è un imballaggio plastico: stoviglie di plastica non riciclabili, giocattoli, CD/DVD/musicassette/VHS e relative custodie, borse, zainetti, valige, materiale in plastica rigida (es. grucce appendiabiti, complementi di arredo e casalinghi), barattoli/lattine metalliche che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (es. vernici, solventi, oli motore, benzine) prodotti chimici domestici etichettati T e/o F.

3) RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

Frequenza di raccolta n. 1 quindicinale

- I rifiuti così differenziati devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa) nelle giornate di ritiro negli appositi sacchi e/o nella apposita pattumiera di colore verde.

- Elencazione: VETRO prodotto dalle famiglie: tutti i contenitori di vetro (es. bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, bicchieri); sciacquare prima del conferimento.

È vietato introdurre nei contenitori dedicati alla raccolta del vetro lampadine, neon, occhiali, specchi, cristalli, ceramica, vetro accoppiato, vetro retinato.

4) RACCOLTA PANNOLINI/PANNOLONI PRODOTTI DALLE FAMIGLIE

Frequenza di raccolta n. 2 a settimana contestualmente alla raccolta dell'indifferenziato e della plastica

- I rifiuti così differenziati devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa) nelle giornate di ritiro nella apposita pattumiera di colore blu.

È vietato introdurre nei contenitori dedicati alla raccolta dei pannolini ogni altro rifiuto.

5) RACCOLTA DIFFERENZIATA ORGANICO (UMIDO)

Frequenza di raccolta n. 3 a settimana

- I rifiuti così differenziati devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa) nelle giornate di ritiro nella apposita biopattumiera di colore marrone. Il sacchetto utilizzato dall'utente dovrà essere esclusivamente di origine vegetale compostabile.

- Elencazione: RIFIUTI ORGANICI prodotti dalle famiglie: avanzi di cibo, scarti di cucina, fondi di the e caffè, alimenti avariati, fazzoletti di carta unti, cartoni della pizza, cenere residua del camino spenta, scarti vegetali vari (fiori e piante), escrementi di piccoli animali domestici;

È vietato introdurre nei contenitori dedicati alla raccolta del materiale organico: alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigarette, lettiere per animali, oli e grassi, legno trattato o verniciato, qualsiasi rifiuto di natura inorganica.

È vietato utilizzare sacchetti in plastica o biodegradabili non compostabili.

6) RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI (NON RICICLABILI)

Frequenza di raccolta n. 1 a settimana

- I rifiuti devono essere riposti davanti alla propria abitazione (per i condomini dotati di area privata interna o di pertinenza recintata i contenitori da lt 360/1100 dovranno essere esposti fuori dalla stessa, nelle giornate di ritiro) nella giornata di ritiro, nella apposita pattumiera di colore grigio;

Elencazione: INDIFFERENZIATO prodotto dalle famiglie: tutto ciò che non può essere differenziato (es, gomma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, pannolini, stoviglie di carta/plastica non riciclabili, carta chimica o oleata o sporca, sacchi per aspirapolvere, CD/Musicassette/VHS e custodie).

È vietato introdurre, nei contenitori destinati all'indifferenziato, vetro, oggetti taglienti se non particolarmente protetti, rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, rifiuti liquidi o semiliquidi.

È VIETATO introdurre nei contenitori il materiale recuperabile di cui ai punti precedenti e successivi e tutto ciò che può essere portato alla Piattaforma Ecologica (es. rifiuti pericolosi, ingombranti, sostanze liquide, inerti etc.)

7) FARMACI SCADUTI

I farmaci scaduti devono essere conferiti negli appositi contenitori presso le farmacie. Possono essere conferiti, altresì, presso la piattaforma ecologica di via Tardio, zona PIP.

8) PILE ESAUSTE

Le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori presso le rivendite di tabacchi. Possono essere conferite, altresì, presso la piattaforma ecologica di via Tardio.

9) INGOMBRANTI

I beni dismessi dalle utenze domestiche quali mobili, frigoriferi, tv, computer, pneumatici, piccoli RAEE, etc devono essere conferiti presso la piattaforma ecologica di via Tardio. È attivo il numero verde 800 993 985 per il

ritiro gratuito a domicilio.

Il materiale dovrà essere posizionato davanti alla propria abitazione il giorno concordato per il ritiro.

10) RAMAGLIE DI POTATURA

Le ramaglie di potatura provenienti da giardini delle utenze domestiche devono essere conferite presso la piattaforma ecologica di via Tardio. È attivo il numero verde 800098563 per il ritiro gratuito a domicilio.

Il materiale dovrà essere conferito in fascine legate e posizionale davanti alla propria abitazione il giorno concordato per il ritiro.

CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il Centro Comunale di Raccolta, autorizzato con delibera di G.C. n. 198 del 27/09/2013., è il luogo per conferire rifiuti ingombranti, pericolosi, oppure scarti vegetali, armadi, assi da stiro, bancali in legno, bauli, biciclette, bombolette spray con scritta T o F, carrozzine, cassette di legno, cristalli auto (no parabrezza automobili), divani, legno, materassi, mattoni, mobili, pneumatici, poltrone, prodotti chimici domestici etichettati T e/o F, quadri e cornici, reti metalliche per letti, sci, sedie, taglieri in legno, tronchi e rami di grosse dimensioni, valigie, vasi in terracotta, zanzariere, zappe. Il Centro Comunale di Raccolta inoltre può servire per chi ha perso il passaggio o per grosse quantità di rifiuti ingombranti (per la pulizia cantina, solaio, ecc.) o di sfalci o potature.

Nel centro di raccolta possono essere conferiti i seguenti materiali:

- Ingombranti
- Rifiuti vegetali (sfalci, potature, ecc.)

- Carta e Cartone
- Vetro
- Materiali ferrosi o in alluminio
- Legname
- Plastica
- Olio alimentare
- RAEE
- Pile
- Farmaci scaduti
- Cartucce esauste di toner
- Siringhe
- Materiali inerti in piccole quantità di provenienza domestica
- Polistirolo

Orari Centro Comunale di Raccolta

Il regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 17/01/2013, definisce la modalità e la quantità di conferimento diretto da parte delle utenze di frazioni di rifiuti presso il CCR in Via Tardio, zona PIP.

Quest'ultimo osserva il seguente orario di apertura per il pubblico:

Periodo 01/05 - 30/09.

Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00 ;
Domenica dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Periodo 01/10 – 30/04

Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
domenica dalle ore 09,00 alle ore 12,00

LA COMPOSTIERA

La compostiera è un contenitore di diverse forme e dimensioni adatto a raccogliere i rifiuti solidi urbani favorendo la loro decomposizione. Il cui prodotto che si ottiene si chiama compost. Il contenitore dovrà essere posizionato in un ampio spazio del giardino in maniera tale che possa essere usato agevolmente facendo attenzione a non esporla direttamente ai raggi solari ed al vento. Materiali non biodegradabili non devono essere inseriti al suo interno. È possibile inserire del legname, possibilmente triturato, in modo tale da ridurne i tempi di decomposizione. Periodicamente la compostiera deve essere svuotata altrimenti il materiale organico marcisce.

Tabella 11 – Andamento raccolta differenziale – Anni 2016 - 2017 – 2018

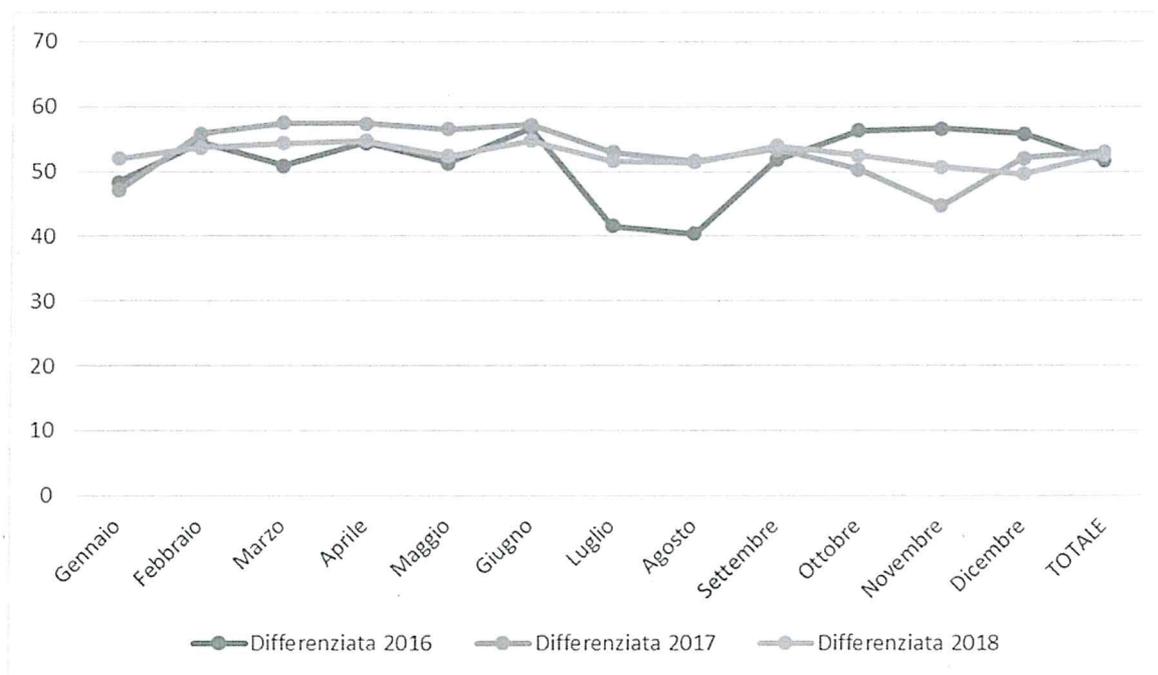


Tabella 12 – Andamento raccolta differenziata – Anni 2016 - 2017 – 2018

Mese	Differenziata 2016	Differenziata 2017	Differenziata 2018
Gennaio	48,36	47,09	52,05
Febbraio	54,45	55,84	53,75
Marzo	50,96	57,59	54,43
Aprile	54,5	57,46	54,81
Maggio	51,36	56,6	52,43
Giugno	56,71	57,24	54,83
Luglio	41,62	53,03	51,61
Agosto	40,42	51,6	51,49
Settembre	51,86	53,53	54,02
Ottobre	56,34	50,33	52,55
Novembre	56,65	44,75	50,76
Dicembre	55,88	52,18	49,67
TOTALE	51,67	53,1	52,7

Con Ordinanze Sindacali n. 15 e 16 dell'1.02.2019, in esecuzione a quanto previsto nel progetto/offerta presentato dalla ditta BUTTOL srl in sede di gara, sono state rideterminate le frequenze ed il calendario di raccolta per le UD e per le UND:

Tabella 13 – Modalità e frequenza di raccolta per tipologia di materiale raccolto – UtENZE domestiche

Tipologia di Materiale	Modalità di Raccolta	Frequenza
Indifferenziato/residuo	porta a porta	1 giorno a settimana
Pannolini e pannoloni	porta a porta	2 giorni a settimana
Carta	porta e porta	1 giorno a settimana
Plastica/alluminio	porta a porta	1 giorno a settimana
Vetro	porta a porta	1 giorno a settimana
Umido	porta a porta	3 giorni a settimana
Verde	su chiamata (numero verde)/CCR	su chiamata (numero
Ingombranti,	su chiamata (numero verde)/CCR	su chiamata (numero
Indumenti usati	Stradale negli apposite contenitori/CCR	Stradale negli apposite contenitori/CCR
Oli vegetali	Negli apposite contenitori presso CCR	Negli apposite contenitori presso CCR
Pile e farmaci	Stradale negli apposite contenitori presso tabacchi e farmacie	Stradale negli apposite contenitori presso tabacchi e farmacie

Tabella 14 – Modalità e frequenza di raccolta per tipologia di materiale raccolto – UtENZE non domestiche

Tipologia di Materiale	Modalità di Raccolta	Frequenza
Carta e cartone	porta e porta	3 giorni a settimana
Plastica/alluminio	porta e porta	3 giorni a settimana
Vetro	porta e porta	3 giorni a settimana
Umido	porta e porta	6 giorni a settimana
Indifferenziato/residuo	porta e porta	6 giorni a settimana

Ove necessario, per situazioni eccezionali, l'aumento delle frequenze di raccolta viene determinato dal Responsabile del Servizio, previa verifica della produzione della specifica frazione da parte della medesima utenza (es: indifferenziato, carta, plastica e vetro).

Tabella 15 – Consuntivo speso/ricavi per l'anno 2018 sulla base dei rifiuti prodotti nell'anno

Produzione Rifiuti										
Comune	Abitanti (al 01/01/2018)	PRODUZIONE (tons/anno)	% di produzione Rifiuto Residuo "INDIFFERENZIATO"	% di produzione di Rifiuto "UMIDO"	% di altri rifiuti a smaltimento	% altri rifiuti a recupero	% di produzione Rifiuti CONAI	% RD progetto		
SAN SEVERO	53.015	19.811	47,65%	25,34%	0,00%	3,51%	23,51%			
quantità conferite nel 2018										
FRAZIONE DI RIFIUTO	CIER	SITO DI SMALTIMENTO / TRATTAMENTO/RECUPERO	COSTO UNITARIO (€/ton)	ECO-TASSA (€/ton)	QUANTITA' ANNUA (tons)	COSTO ANNUO NETTO IVA (€)	IVA (€/ton)	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO CONAI IVATO (*) CONSUNTI VO 2018	% su 100,00%
Imballaggi in Carta e Cartone	150101	TORREMAGGIORE/LUCERA	€ 0,00	€ 0,00	912,42				-€ 81.521,63	4,6057%
Imballaggi in Plastica	150102	TORREMAGGIORE/LUCERA	€ 70,00	€ 0,00	1.430,85	€ 17.226,11	€ 1.722,61	€ 18.948,72	-€ 60.878,91	7,2226%
Imballaggi in legno	150103				0,00					0,0000%
Imballaggi in Materiali misti	150106				0,00					0,0000%
Imballaggi in In vetro	150107	TORREMAGGIORE/LUCERA	€ 0,00	€ 0,00	1.078,48				-€ 4.537,87	5,4440%
Matrici/Metallo	150111				0,00					0,0000%
Comp. rimossi da apparecchi. fuori uso (R.A.F.E.)	160216				0,00					0,0000%
Batterie al piombo	160601				0,00					0,0000%
Pneumatici	160103	SAN PAOLO C.TE	€ 350,00	€ 0,00	0,84	€ 294,00	€ 29,40	€ 323,40		0,0042%
Ferro e acciaio	170405				0,00					0,0000%

fanghi fosse settiche	200304				0,00							0,00000%
RSU	200301	DELICETO	€ 166,50		9.348,94	€ 1.556.616,59	€ 155.661,66	€ 1.712.278,25				
RSU - Ecotassa	190501	DELICETO				€ 13.497,56	€ 1.349,76	€ 14.847,32				47,6458%
Rifiuti Pulizia Stradale	200303	TORREMAGGIORE	€ 100,00		89,98	€ 8.998,00	€ 899,80	€ 9.897,80				
Toner per stampa esauriti, diversi da 090317	90318	LUCERA	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				0,00000%
Rifiuti cimiteriali	200203	CERIGNOLA	€ 478,22	€ 0,00	8,86	€ 4.237,00	€ 453,70	€ 4.690,70				0,0447%
Rifiuti dei Mercati	200302				0,00							0,00000%
Analisi chimico-merccologiche		SAN SEVERO			3,00	€ 1.490,00	€ 327,80	€ 1.817,80				0,0151%
ALTRI RIFIUTI A SMALTIMENTO/ FE COREPLA			€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00		€ 5.601,70				0,00000%
SALDO COSTI SMALTIMENTO/TRATTAM. NETTO CONTRIB. CONAI												
											€ 2.143.592,48	
											€ 2.363.762,22	
											€ 195.510,03	
											€ 2.168.252,20	

3.6 Obiettivi economici

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

3.7 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Miglioramento della qualità territoriale

Grazie alla piattaforma e all'attivazione di servizi a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

4. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate:

- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.
- Gli elementi costitutivi della Tariffa di riferimento si riferiscono a dati consolidati per l'anno antecedente e quindi per il 2018.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i., i parametri da adottare ai fini dell'applicazione della Tari per il Comune di San Severo, sono determinati dalle dimensioni del Comune stesso (collocazione SUD e popolazione superiore a 5.000 abitanti) e che sia prevista la copertura di tutti i costi afferenti alla gestione dei rifiuti.

La presente Relazione è costituita dai Prospetti economico-finanziari, redatti secondo quanto previsto dall'art.8 del DPR 158/99 e impostati anche sulla base delle indicazioni di massima fornite da ANPA (ora APAT-ISPRA) e ONR (Osservatorio Nazionale sui Rifiuti).

4.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dalla legge 147/13 c. 654.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99. Il D.P.R. 158/1999 ha dettato le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Esso rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali. La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la formula di cui al punto 1 dell'allegato 1 al decreto, che – semplificando – prevede la copertura della somma dei costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente e dei costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (opportunamente corretta con un fattore che tiene conto dell'inflazione programmata per l'anno di riferimento e del recupero di produttività nel medesimo anno) nonché dei costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento. L'art. 3 del citato D.P.R. dispone che, sulla base della tariffa di riferimento, gli enti locali individuano il costo complessivo e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato. Il D.P.R. 158/1999 non fissa, quindi, solo un metodo per la determinazione della qualità e quantità di rifiuti solidi urbani prodotti per categorie di utenza, ma persegue anche lo scopo di stabilire il metodo sulle base del quale gli enti locali devono calcolare la tariffa stessa per classi di utenza. Riprendendo le disposizioni del comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 22/1997 (ora abrogato), il D.P.R. ribadisce che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti (parte fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione (parte variabile).

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- CG ⇒ Costi operativi di gestione
- CC ⇒ Costi comuni
- CK ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di tali categorie se ne descrive di seguito la composizione.

5. I COSTI NEL PIANO FINANZIARIO

5.1 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macro categoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\Rightarrow \text{CG} = \text{CGIND} + \text{CGD}$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

5.1.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati

La categoria **CGIND** è composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\Rightarrow \text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Ove i termini rappresentano rispettivamente: **(CSL) Costi Spazzamento e Lavaggio**, **(CRT) Costi Raccolta e Trasporto**, **(CTS) Costo Trattamento e Smaltimento** e **(AC) Altri Costi** e sono calcolati in riferimento al triennio 2019 – 2021 ed avendo come riferimento i costi rilevati a consuntivo 2018. Anche in tal caso i costi previsti per gli anni 2019 – 2021 si ottengono dai costi del 2018, incrementati dall'inflazione programmata e decrementati del recupero di produttività, ovvero: $(1 + IP_n - X_n)$.

CGIND - COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI	
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 621.148,76
CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 1.199.273,81
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 1.727.125,57
AC - ALTRI COSTI	€ 436.717,34

5.1.2 Costi di gestione della raccolta differenziata

Dopo aver descritto analiticamente la struttura dei costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata e cioè la categoria composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\Rightarrow \text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Ove i termini rappresentano rispettivamente: **(CRD) Costi Raccolta Differenziata per materiale** e **(CTR) Costi Trattamento e Riciclo** e sono calcolati in riferimento al triennio 2019 – 2021 ed avendo come riferimento i costi rilevati a consuntivo 2018. Anche in tal caso i costi previsti per gli anni 2019 – 2021 si ottengono dai costi del 2018, incrementati dall'inflazione programmata e decrementati del recupero di produttività, ovvero: $(1 + IP_n - X_n)$.

CGD - COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 1.418.293,13
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 636.636,66

I CRD, ovvero Costi di Raccolta Differenziata per materiale, sono i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere, in cui sono rilevati i costi sostenuti per ogni tipologia di rifiuto raccolto con il sistema porta a porta. In questa voce sono anche indicati i ricavi ottenuti dalla cessione al circuito CONAI, che

per l'anno 2018, per il Comune di San Severo, ammontano ad € 195.510,03.

Alla voce CTR, sono rilevati i costi sostenuti per la valorizzazione del materiale proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU, rifiuti da imballaggio, altre frazioni da raccolta differenziata).

.CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota					
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 41.382,02	€ -	€ 47.929,27	€ 1.060.817,44	50%	€ 530.408,72	€ -	€ -	€ -	€ 1.428,76	€ 621.148,76
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 60.907,00	€ -	€ 290.395,90	€ 1.660.706,92	50%	€ 830.353,46				€ 17.617,46	€ 1.199.273,81
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -				50%	€ -					€ 1.727.125,57
AC - Altri costi	€ 265.223,48			€ 162.771,35	50%	€ 81.385,67				€ 90.108,19	€ 436.717,34
Totale CGIND	€ 367.512,49	€ -	€ 338.325,16	€ 2.884.295,71		€ 1.442.147,86	€ -	€ -	€ -	€ 109.154,40	€ 3.984.265,48

CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata											
				€	%	Quota					
Frazione organica	€ 25.697,68	€ 17.240,17	€ 87.118,77	€ 524.583,82	50%	€ 262.291,91				€ 92.624,57	€ 484.973,10
Carta e cartone	€ 17.131,79	€ 11.493,44	€ 58.079,18	€ 349.722,56	50%	€ 174.861,28				€ 56.366,24	€ 317.931,93
Multimateriale	€ 25.697,68	€ 17.240,17	€ 87.118,77	€ 524.583,82	50%	€ 262.291,91				€ 92.624,57	€ 484.973,10
Vetro	€ 8.565,89	€ 5.746,72	€ 29.039,59	€ 174.861,28	50%	€ 87.430,64				€ 28.771,09	€ 159.553,93
Verde					50%	€ -					€ -
Ingombranti	€ 8.565,89	€ 5.746,72	€ 29.039,59	€ 174.861,28	50%	€ 87.430,64				€ 28.633,48	€ 159.416,32
Costi Raccolta differenziata varie frazioni				€ 1.758,12	50%	€ 879,06				€ 6.075,72	€ 6.954,78
Contributo CONAI (a dedurre)						€ -				€ -195.510,03	€ 195.510,03
Totale CRD	€ 85.658,93	€ 57.467,23	€ 290.395,90	€ 1.750.370,87		€ 875.185,44	€ -	€ -	€ -	€ 109.585,64	€ 1.418.293,13

CTR - Costi di trattamento e riciclo											
				€	%	Quota					
Imballaggi in Plastica										€ 18.948,72	€ 18.948,72
Pneumatici										€ 323,40	€ 323,40
Frazione umida										€ 539.391,97	€ 539.391,97
Tessili										€ 14.924,36	€ 14.924,36
Medicinali diversi dal 200131										€ 1.900,80	€ 1.900,80
Arredamenti obsoleti										€ 19.210,36	€ 19.210,36
Scarti di Potatura										€ 19,05	€ 19,05
Ingombranti										€ 19.910,00	€ 19.910,00
Rifiuti/Pulizia Stradale										€ 9.897,80	€ 9.897,80
Rifiuti cimiteriali										€ 4.690,70	€ 4.690,70
Analisi chimico-merceologiche										€ 1.817,80	€ 1.817,80
Altri rifiuti a smaltimento/FE COREPLA										€ 5.601,70	€ 5.601,70
Entrate da recupero (a dedurre)										€ -	€ -
Totale CTR	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 636.636,66	€ 636.636,66

Totale CG	€ 453.171,42	€ 57.467,23	€ 628.721,06	€ 4.634.666,58		€ 2.317.333,29	€ -	€ -	€ -	€ 855.376,70	€ 6.039.195,26
------------------	---------------------	--------------------	---------------------	-----------------------	--	-----------------------	------------	------------	------------	---------------------	-----------------------

5.2 Costi Comuni (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\Rightarrow \quad \text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

Dove la voce **CARC** indica i **Costi Amministrativi dell'accertamento, della Riscossione e del Contenzioso**, **CGG** indica i **Costi Generali di Gestione** e **CCD** indica i **Costi Comuni Diversi**.

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU. Tali costi comprendono quelli relativi al personale dell'Ufficio Tributi e dell'Ufficio Ambiente in misura percentuale al servizio svolto, i costi di riscossione e i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi (costi di mantenimento/funzionamento della struttura: enel, acqua, luce, gas, licenze del software, acquisto hardware, costi AGER e contributo MIUR).

CC - COSTI COMUNI	
CARC - COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	€ 869.132,55
CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 2.399.905,98
CCD - COSTI COMUNI DIVERSI	- € 459.383,27

Si riportano di seguito i Costi Comuni rilevati alle voci CARC, CGG e CCD, per rispettiva competenza, dall'Ufficio Ambiente e dall'Ufficio Tributi.

Spese di competenza dell'Ufficio Ambiente:

Voce PEF	Costo/Elemento	Valore
CGG	Costi Ufficio Ambiente	€ 82.572,69
CGG	Quota di personale CG Buttol srl	€ 2.317.333,29
CCD	Consorzio ATO - "ARO" RIFIUTI	€ 0,00
CCD	Costi AGER	€ 21.962,40
CCD	Spese generali, altre spese Buttol per il Servizio di Igiene Urbana	€ 0,00

Spese di competenza dell'Ufficio Tributi:

Voce PEF	Costo/Elemento	Valore
CARC	Spese Ufficio Tributi (SW, Postalizzazione)	€ 25.000,00
CARC	Costi del personale Ufficio Tributi	€ 65.000,00
CARC	Costi per accertamento, riscossione, contenzioso SOGET	€ 150.000,00
CARC	Costi per accertamento, riscossione, contenzioso SOGET	€ 94.753,87
CARC	Crediti inesigibili	€ 534.378,68
CCD	Fondo rischi crediti (0,5% del valore nominale del PEF)	€ 42.908,14

CCD	Contributo MIUR (a dedurre)	-€ 44.972,74
CCD	Recupero evasione (a dedurre)	-€ 479.281,07

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Costi Ufficio Tributi	€ -	€ -	€ -	€ 65.000,00	€ 25.000,00	€ 90.000,00
Costi per accertamento, riscossione, contenzioso SOGET	€ -	€ 150.000,00	€ -		€ -	€ 150.000,00
Costi per accertamento, riscossione, contenzioso SOGET		€ 94.753,87				€ 94.753,87
Crediti inesigibili					€ 534.378,68	€ 534.378,68
Totale CARC	€ -	€ 244.753,87	€ -	€ 65.000,00	€ 559.378,68	€ 869.132,55
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi Ufficio Ambiente	€ -	€ -	€ -	€ 82.572,69	€ -	€ 82.572,69
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utile Impresa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ 2.317.333,29	€ -	€ 2.317.333,29
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 2.399.905,98	€ -	€ 2.399.905,98
CCD - Costi Comuni Diversi						
Spese Generali						€ -
Consorzio "ATO" - ARO RIFIUTI						€ -
Utili						€ -
Fondo rischi crediti (0,5% del valore nominale del PEF)					€ 42.908,14	€ 42.908,14
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 44.972,74	-€ 44.972,74
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 479.281,07	-€ 479.281,07
Costi AGER					€ 21.962,40	€ 21.962,40
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 459.383,27	-€ 459.383,27
Totale CC	€ -	€ 244.753,87	€ -	€ 2.464.905,98	€ 99.995,41	€ 2.809.655,26

5.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il decreto 158/99 richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n \text{ dove:}$$

- Amm_n = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1": gli ammortamenti sono riferiti all'anno N per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- Acc_n = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N": accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- R_n = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N": remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Nello specifico, per il PEF 2019, si è scelto di considerare l'importo corrisposto a SIECO per il noleggio dei mezzi utilizzati durante la fase di esecuzione del servizio (gennaio e parte di febbraio 2018), quale voce determinante costo per ammortamento mezzi e attrezzature, come di seguito riportato.

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 5.362,50
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 5.362,50

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK	€ 5.362,50
------------------	-------------------

5.4 Minori entrate per riduzioni ed agevolazioni

Come precisato dalle Linee Guida, rientrano tra le riduzioni in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In tal caso il minor gettito deve essere controbilanciato dai proventi del tributo. Per assicurare l'integrale copertura dei costi, il minor gettito, suddiviso in quote fisse e variabili, deve essere inserito tra i costi del PEF. Il Comune può stabilire, altresì, la concessione di riduzioni e/o agevolazioni la cui copertura finanziaria sia garantita da risorse della fiscalità generale dell'Ente.

Di conseguenza, per la determinazione del costo totale del servizio per il 2019, si deve tener conto delle riduzioni e delle agevolazioni previste. Le prime ammontano ad € 220.672,72 (di cui € 35.768,54 per quota fissa ed € 184.904,19 per quota variabile), mentre le seconde sono pari ad € 37.204,66 (di cui € 12.055,00 per quota fissa ed € 25.149,66 per quota variabile) e sono poste a carico della fiscalità generale dell'Ente.

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
- videosorveglianza		
	€ 35.768,54	€ 184.904,19
Totale	€ 35.768,54	€ 184.904,19

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro	€ 12.055,00	€ 25.149,66
Totale	€ 12.055,00	€ 25.149,66

5.5 Costi impropri

Il contratto di servizio riporta una serie di voci di costo non direttamente riconducibili alla gestione dei Rifiuti Urbani, tali voci di costi possono essere scorporate dal Piano Finanziario.

Si riportano di seguito una serie di costi che si ritiene debbano rientrare sotto la categoria dei costi impropri:

- Servizi cimiteriali. I costi relativi ai servizi cimiteriali possono rientrare nel Piano Finanziario solo per la parte strettamente relativa alla gestione dei rifiuti cimiteriali, ma non per quelli relativi alle attività di gestione loculi, manutenzione, illuminazione votiva, ecc..., da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Manutenzione verde pubblico. Possono rientrare nel Piano Finanziario se relativi alla raccolta e trattamento del rifiuto verde, no se si tratta di attività di sfalcio, pulizia e manutenzione del verde, da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Pulizia caditoie (come già evidenziato, viene considerato inerente il servizio di gestione dei RU la pulizia sopra la superficie della caditoia);
- Gestione grandi utenze se si tratta della gestione di rifiuti speciali non assimilati;
- Rifiuti agricoli, gestione dell'amianto prodotto da specifiche ed individuate utenze, sanitari;
- Derattizzazione;
- Disinfezione
- Zanzara tigre.

Nello specifico, per il PEF 2019, sono stati considerati quali costi impropri e, pertanto, scorporati dal Piano Finanziario i servizi Complementari (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, sfalci e verde comunale) generanti i costi sotto riportati.

Descrizione servizio	Importo (al netto dell'IVA)	Totale costo (IVA inclusa)
SERVIZI COMPLEMENTARI disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, sfalci e verde comunale	€ 246.456,35	€ 271.101,99

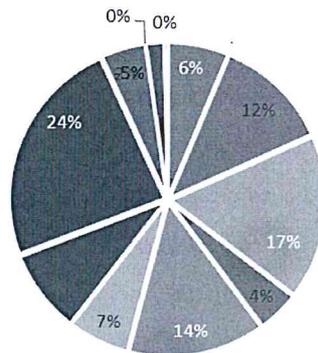
5.6 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2019 – 2021 necessari al calcolo della tariffa.

Tabella 16 – Composizione percentuale Piano Economico Finanziario 2019

Piano Economico Finanziario 2019



- CSL-Costi spazzamento e lavaggio
- CRT-Costi Raccolta e Trasporto RSU
- CTS-Costi Trattamento e smaltimento
- Altri Costi
- CRD-Costi raccolta differenziata per materiali
- CTR-Costi di trattamento e riciclo
- CARC-Costi amministr. di accert., risc., contenz.
- CGG-Costi generali di gestione
- CCD-Costi comuni diversi
- CK-Costi d'uso del capitale
- Minori entrate (riduzioni p.v.)
- Minori entrate (riduzioni p.f.)

Tabella 17 – Piano finanziario pluriennale – Quadro riassuntivo

Piano Economico Finanziario Pluriennale - Quadro riassuntivo					
Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99					
Tasso inflazione programmata:			1,20%	1,20%	1,20%
Recupero produttività:			1,20%	1,20%	1,20%
Annualità:		Dati Consuntivi	2019	2020	2021
CGIND	CSL-Costi spazzamento e lavaggio	€ 621.148,76	€ 621.148,76	€ 621.148,76	€ 621.148,76
	CRT-Costi Raccolta e Trasporto RSU	€ 1.199.273,81	€ 1.199.273,81	€ 1.199.273,81	€ 1.199.273,81
	CTS-Costi Trattamento e smaltimento	€ 1.727.125,57	€ 1.727.125,57	€ 1.727.125,57	€ 1.727.125,57
	Altri Costi	€ 436.717,34	€ 436.717,34	€ 436.717,34	€ 436.717,34
	Totale CGIND (costi gest. indiff.)	€ 3.984.265,48	€ 3.984.265,48	€ 3.984.265,48	€ 3.984.265,48
CGD	CRD-Costi raccolta differenziata per materiali	€ 1.418.293,13	€ 1.418.293,13	€ 1.418.293,13	€ 1.418.293,13
	CTR-Costi di trattamento e riciclo	€ 636.636,66	€ 636.636,66	€ 636.636,66	€ 636.636,66
	Totale CGD (costi gest. diff.)	€ 2.054.929,79	€ 2.054.929,79	€ 2.054.929,79	€ 2.054.929,79
CC	CARC-Costi amministr. di accert., risc., contenz.	€ 869.132,55	€ 869.132,55	€ 869.132,55	€ 869.132,55
	CGG-Costi generali di gestione	€ 2.399.905,98	€ 2.399.905,98	€ 2.399.905,98	€ 2.399.905,98
	CCD-Costi comuni diversi	-€ 459.383,27	-€ 459.383,27	-€ 459.383,27	-€ 459.383,27
	Totale CC (Costi comuni di gestione rsu)	€ 2.809.655,26	€ 2.809.655,26	€ 2.809.655,26	€ 2.809.655,26
CK	CK-Costi d'uso del capitale	€ 5.362,50	€ 5.362,50	€ 5.362,50	€ 5.362,50
	Totale CK-Costi d'uso del capitale	€ 5.362,50	€ 5.362,50	€ 5.362,50	€ 5.362,50
RID	Minori entrate (riduzioni p.v.)	€ 184.904,19	€ 184.904,19	€ 184.904,19	€ 184.904,19
	Minori entrate (riduzioni p.f.)	€ 35.768,54	€ 35.768,54	€ 35.768,54	€ 35.768,54
TOTALE		€ 9.074.885,75	€ 9.074.885,75	€ 9.074.885,75	€ 9.074.885,75

Si precisa quanto segue:

che i costi sono calcolati in riferimento al triennio 2019, 2020 e 2021, partendo dai costi a consuntivo 2018 e tenendo

conto dell'inflazione programmata (in aumento) e del recupero di produttività (in diminuzione), ovvero: $(1 + IP_n - X_n)$

dove il valore $IP_n - X_n$ è stato calcolato come segue, secondo aggiornamento al DEF 2018:

Ipn pari a 1,20 % (fonte Ministero del Tesoro);

Xn pari a 1,20 %.

Ipn: Inflazione programmata per l'anno di riferimento. Il dato è stato ricavato dalle tabelle fornite dal Dipartimento del Tesoro alla voce "Tasso di inflazione, variazioni percentuali in media d'anno".

Xn: Recupero di produttività per l'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

Rilevano nel piano gli obiettivi di efficienza di cui se ne promuove la centralità, obbligando il gestore ad una obbligata diminuzione dei costi: per questo motivo e con natura arbitraria, si è stabilito un recupero in percentuale dello 1,20 %.

5.7 Analisi dei costi del Piano Finanziario

Tabella 18 – Costi servizio di igiene urbana Comune di San Severo

COSTI SERVIZIO IGIENE URBANA COMUNE DI SAN SEVERO								
VOCI DI COSTO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
SPESA GESTIONE SERVIZIO I.U.	€ 5.680.453,00	€ 5.862.207,86	€ 6.118.025,52	€ 6.190.830,00	€ 5.951.648,80	€ 5.965.258,92	€ 5.984.508,92	€ 6.193.638,88
SPESA SMALTIMENTO RSU IN DISCARICA	€ 1.756.530,42	€ 1.208.252,33	€ 891.780,82	€ 1.294.868,59	€ 961.437,02	€ 1.106.996,80	€ 1.152.644,71	€ 1.712.278,25
SPESA TRASPORTO RSU IN DISCARICA	€ 40.196,32	€ 27.740,03	€ 20.379,32	€ 29.942,05	€ 22.232,08	€ 25.607,32	€ 62.871,50	
SPESA CONFERIMENTO FRAZIONE UMIDA	€ 226.849,15	€ 414.330,38	€ 756.090,95	€ 388.588,25	€ 645.946,99	€ 581.181,72	€ 564.534,55	€ 539.391,97
TRIBUTO SPECIALE IN DISCARICA	€ 251.227,02	€ 173.599,47	€ 63.767,73	€ 82.834,05	€ 58.522,71	€ 61.530,96	€ 34.532,74	€ 14.847,32
TOTALE SPESA	€ 7.955.235,91	€ 7.686.130,07	€ 7.850.044,34	€ 7.987.062,94	€ 7.639.787,6	€ 7.740.575,42	€ 7.799.092,42	€ 8.460.156,42
TOTALE SPESA PRO CAPITE	€ 144,19	€ 139,31	€ 142,29	€ 145,33	€ 139,93	€ 144,35	€ 145,96	€ 161,08
R.D. %	36,60%	47,61%	60,32%	42,12%	54,60%	51,67%	53,24%	52,66%

CG - Costi Operativi di Gestione per abitante

	CSL	CRT	CTS	AC	CGIND
PEF 2019	€ 621.148,76	€ 1.199.273,81	€ 1.727.125,57	€ 436.717,34	€ 3.984.265,48

Abitanti (2018)	52.522	52.522	52.522	52.522	52.522
Costo €/abit.*anno	€ 11,83	€ 22,83	€ 32,88	€ 8,31	€ 75,86

	CRD	CTR	CGD
PEF 2019	€ 1.418.293,13	€ 636.636,66	€ 2.054.929,79

Abitanti (2018)	52.522	52.522	52.522
Costo €/abit. *anno	€ 27,00	€ 12,12	€ 39,13

Costi del PEF per abitante

	CGIND	CGD	CC	CK	RID	CTOT
PEF 2019	€ 3.984.265,48	€ 2.054.929,79	€ 2.809.655,26	€ 5.362,50	€ 220.672,72	€ 9.074.885,75

Rifiuti prodotti nel 2018 (Kg)						19.866.860,00
Costo €cent/Kg						€ 45,68

Abitanti (2018)	52.522	52.522	52.522	52.522	52.522	52.522
Costo €/abit.*anno	€ 75,86	€ 39,13	€ 53,49	€ 0,10	€ 4,20	€ 172,78

6. SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA FISSI E VARIABILI

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

Costi Fissi

Sono costituiti da:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti (anche direttamente dal Comune) per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto abbandonato e degli altri rifiuti da spazzamento in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso: sono costituiti dai costi del

Concessionario della riscossione del tributo.

- Costi relativi all'ammortamento degli investimenti: sono i costi riferiti all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione, esclusi i costi riferibili all'ammortamento di beni necessari alle operazioni di raccolta e trasporto.
- Costi per la gestione degli ecocentri: sono i costi della gestione dei CDR.
- Costi Generali di Gestione: rappresentano i costi sostenuti dal soggetto gestore e/o i costi del personale Comunale per l'aggiornamento dei dati sulle produzioni e sulle utenze.
- Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio; della realizzazione di campagne informative, di consulenze varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze ecc.

Costi Variabili

Sono costituiti da:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multimateriale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multi materiale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.

a) Costi Fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) Costi Variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Tabella 19 – Riepilogo costi fissi e variabili

Costi Fissi e Variabili	
Costi Fissi	Costi Variabili
- Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	- Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale;	- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi diversi (CCD)	- Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
- Altri costi (AC)	
- Costi d'uso del capitale (CK)	

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente

variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Tabella 20 – Calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa

TABELLA per il calcolo della PARTE FISSA e VARIABILE della TARIFFA		
$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK + \text{rid. P.F.} + \text{Agev.}$		
CSL-Costi spazzamento e lavaggio	€	621.148,76
CARC-Costi amministr. di accert., risc., contenz.	€	869.132,55
CGG-Costi generali di gestione	€	2.399.905,98
CCD-Costi comuni diversi	-€	459.383,27
Altri Costi	€	436.717,34
CK-Costi d'uso del capitale	€	5.362,50
Minori entrate (riduzioni p.f.)	€	35.768,54
0	€	-
TOTALE PARTE FISSA	43,07%	€ 3.908.652,40
$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR + \text{rid. P.V.}$		
CRT-Costi Raccolta e Trasporto RSU	€	1.199.273,81
CTS-Costi Trattamento e smaltimento	€	1.727.125,57
CRD-Costi raccolta differenziata per materiali	€	1.418.293,13
CTR-Costi di trattamento e riciclo	€	636.636,66
Minori entrate (riduzioni p.v.)	€	184.904,19
Agevolazioni	€	-
TOTALE PARTE VARIABILE	56,93%	€ 5.166.233,35
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	100,00%	€ 9.074.885,75

San Severo, 28/02/2019

IL DIRIGENTE VI AREA
ing. Pietro Zaccaro





Allegato "B"

alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 approvata in data 27/03/2019



Città di San Severo

(Provincia di Foggia)

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI
AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI**

Anno 2019

(Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni)



INDICE

1. Premessa
2. Calcolo tariffe
3. Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche
4. Criteri generali per la ripartizione dei costi
5. La determinazione dei coefficienti K
6. La quota fissa delle utenze domestiche
7. La quota variabile delle utenze domestiche
8. La quota fissa delle utenze non domestiche
9. La quota variabile delle utenze non domestiche
10. Approvazione delle tariffe e adempimenti formali

Allegati

- All. n. 1: Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche
All. n. 2: Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche
All. n. 3: Tabella di conversione ISTAT – Categorie DPR 158/99



1. Premessa

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

PIANO FINANZIARIO

L'ente locale determina la tariffa sulla base del piano finanziario.

L'art. 8 del DPR 158/99 stabilisce che ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 è stato emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1); questo doveva essere soppiantato, come prescritto dal sesto comma dell'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (T.U. dell'Ambiente), dalla c.d. TIA2, inoltre il comma 11 del predetto art. 238 prevedeva che *"Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti"*, costituite in particolare dal già citato D.P.R. n. 158 del 1999, che pertanto è destinato a "transitare" alla TARI. Il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2). L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre con *"È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani?"*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Il piano finanziario deve prevedere e contenere:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;



- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - e1) il modello gestionale ed organizzativo;
 - e2) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - e3) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - e4) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Riepilogo delle fasi per l'elaborazione del piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe:

- Individuazione e suddivisione dei costi di servizio;
- Suddivisione tra costi fissi e costi variabili;
- Attribuzione dei costi fissi e costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche; vari metodi possibili, purché "razionali": in base agli importi dell'ultimo ruolo, alle superfici iscritte a ruolo, al numero delle utenze, alla misurazione puntuale della raccolta, ecc.;
- Determinazione dei coefficienti kc e kd tra i minimi e massimi previsti dal D.P.R. DPR 158/99;
- Calcolo delle tariffe per singola utenza.

Il piano finanziario è predisposto dall'ente gestore del servizio.

Il piano finanziario deve essere approvato dal consiglio comunale (o dall'equivalente organo consortile) prima delle tariffe. Il piano finanziario deve esser reso pubblico all'albo pretorio per 15 gg consecutivi (art. 124 TUEL) e deve esser trasmesso all'osservatorio nazionale dei rifiuti.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate risulta quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

I dati relativi alla produzione dei rifiuti sono stati forniti all'Ente dal soggetto che effettua il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.



Gli elementi costitutivi della Tariffa di riferimento si riferiscono a dati consolidati per l'anno antecedente e quindi per il 2018.

I parametri da adottare ai fini dell'applicazione della Tari per il Comune di San Severo, sono determinati dalle dimensioni del Comune stesso (collocazione SUD e popolazione superiore a 5.000 abitanti), allo scopo di prevedere la totale copertura di tutti i costi afferenti alla gestione dei rifiuti.

2. Calcolo tariffe

- **FASE 1:** Rispetto dell'equivalenza.

La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali e deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

- **FASE 2:** Individuazione dei costi.

L'individuazione e la classificazione dei costi che andranno a determinare i componenti della tariffa tra quelli che sono andati a determinare il PEF 2019 e sono:

CG: Costi di Gestione dell'anno precedente che fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127. Sono inoltre suddivise nel modo seguente:

1) CG Indifferenziata: CSL (c. spazzamento e lavaggio strade), CRT (c. di raccolta e trasporto), CTS (c. di trattamento e smaltimento), AC (altri costi).

2) CG Differenziata: CRD (c. di raccolta differenziata), CTR (c. di trattamento e riciclo).

3) CC: Costi Comuni dell'anno precedente: CARC (Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso), CGG (Costi generali di gestione), CCD (Costi comuni diversi).

6) CK_n: Costi d'uso del capitale: Ammortamenti (Amm), Accantonamenti (Acc), Remunerazione del capitale investito (R).

- **FASE 3:** Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche.
- **FASE 4:** Criteri generali per la ripartizione dei costi.
- **FASE 5:** La determinazione dei coefficienti K.
- **FASE 6:** La quadripartizione delle tariffe.

3. Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

Il PEF TARI, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. Le delibere tariffarie sono invece finalizzate a ripartire i costi indicati dal predetto PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).



La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, indicati dal PEF, tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, D.P.R. 158/99), cosicché ne risulta la seguente quadripartizione:

Quadripartizione dei costi

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi variabili (CV)	CVd	CVnd
Costi fissi (CF)	CFd	CFnd

Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le rimanenti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e *produttive* in genere;
- le “*comunità*”, espressione da riferire alle “residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le *utenze domestiche* sono suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti;
- le *utenze non domestiche* sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei Comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei Comuni con una popolazione superiore (all. 1, tab. 3a e 3b, D.P.R. 158/1999).

Sebbene il metodo proposto per le utenze non domestiche una tassonomia parzialmente diversa in relazione alla popolazione del Comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per Comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i Comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell'ente, come ad es. cinematografi e teatri, ospedali, magazzini senza vendita diretta, insieme ai corrispondenti coefficienti di produttività. Sembra altresì potersi ritenere che, nel caso di servizi gestiti a livello sovracomunale ed erogati in maniera omogenea, si possano applicare a tutti gli enti locali, anche se taluni di essi risultino inferiori a 5.000 abitanti, le categorie ed i coefficienti relativi ai Comuni aventi popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999, secondo “criteri razionali” e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a “criteri razionali” implica:



a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

In particolare, si potrà ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà simili per tessuto sociale ed economico. È possibile altresì una determinazione “per differenza”, fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all’insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all’insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale.

In formule:

$$Q_{nd} = QT - Q_d$$

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

Per determinare Qd (e, per differenza, Qnd) si potrebbe moltiplicare la produzione media pro capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio. Si deve peraltro tener presente che: a) i dati di produzione pro capite disponibili sono di regola riferiti all’insieme delle utenze domestiche e non domestiche e quindi non sono utilizzabili allo scopo; e b) che la popolazione servita può essere caratterizzata da un’elevata stagionalità in particolare nei Comuni di vocazione turistica.

Il metodo consente peraltro di determinare Qnd (e, per differenza, Qd) sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, D.P.R. 158/1999, i quali esprimono non solo un mero “peso” in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio (come invece avviene per i parametri Kc), ma “coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno”. Essi misurano quindi la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza. Più problematico appare invece utilizzare, in maniera analoga i coefficienti di produttività Kb relativi alle utenze domestiche, in particolare nei Comuni a vocazione turistica o comunque caratterizzati da significative modificazioni nella popolazione presente.

Dal punto di vista operativo, quindi, se si moltiplica il valore attribuito a ciascun coefficiente Kd (si rinvia in ordine alle problematiche inerenti alla determinazione dei coefficienti nei range individuati dal D.P.R. 158/1999 al punto 8) o per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza. La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

In formule:

$$Q_{nd} = \sum K_d(ap) \cdot Stot(ap)$$

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

dove:



Qnd = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche;

Kd(ap) = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività;

Stot(ap) = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività;

Qd = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche;

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze, domestiche e non.

Sulla base delle due quantità QTd e QTnd è quindi possibile effettuare una ripartizione “tecnica” dei costi variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in proporzione appunto alla quota di rifiuti prodotti rispetto al totale; in formule:

$$CVd = CV \cdot \frac{Qd}{QT}$$

$$CVd = CV \cdot \frac{Qnd}{QT}$$

Gli stessi rapporti Qd/QT e Qnd/QT possono essere utilizzati quali indici di riferimento per ripartire altresì i costi fissi; in formule:

$$CFd = CF \cdot \frac{Qd}{QT}$$

$$CFnd = CF \cdot \frac{Qnd}{QT}$$

In questo modo si è appunto operato nei fogli elettronici di determinazione delle tariffe. Nel foglio TVnd, nella colonna Qnd sono indicati i quantitativi di rifiuti attribuiti alle varie tipologie di utenze in base ai coefficienti Kd, cosicché il totale di tali quantitativi è pari ai rifiuti complessivamente attribuibili alle utenze non domestiche. Nel foglio dati tale dato vien sottratto da QT, ottenendo i rifiuti attribuibili alle utenze domestiche. Per calcolare Qnd è quindi necessario aver inserito, le superfici Stot(ap) e aver fissato i valori di Kd indicando i prescelti valori di Ps.

L'accennata distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va, però, modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 658, L. 147/2013. Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, D.P.R. 158/1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengono ad essere fissati in misura inferiore a quella “tecnica”. In particolare, è possibile “accreditare” alle utenze domestiche:

a) una percentuale dei proventi derivanti dalle frazioni avviate al recupero o al riciclo superiore a quella tecnicamente loro imputabile;

oppure

b) un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale, determinato in base al quantitativo di rifiuti raccolti in maniera differenziata;



c) una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente o che si prevede possa essere ottenuta nell'anno in corso, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

Al riguardo si rimarca che:

- il metodo non indica la misura massima di tale "accredito" che appare espressione di indirizzo politico dell'ente locale senza obbligo di specifica motivazione sul punto;
- la riduzione in esame non va necessariamente controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del Comune, giacché manca del tutto una previsione simile a quelle di cui al comma 19 dell'art. 14 (o nella TARSU all'art. 67, comma 3, d.lgs. 507/93);
- il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere "addebitata" alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.

In definitiva, quindi, si ha il seguente schema:

Quadripartizione dei costi

Tipo Costo	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi fissi (CF)	$CFd = CF \cdot \frac{QTd}{QT}$	$CFnd = CF \cdot \frac{QTnd}{QT}$
Costi variabili (CV)	$CVd = CV \cdot \frac{QTd}{QT} - Rd$	$CVnd = CV \cdot \frac{QTnd}{QT} + Rd$
RD: riduzione riconosciuta alle utenze domestiche		

Nei fogli elettronici di determinazione delle tariffe, l'accennata quadripartizione dei costi avviene sulla base dei costi fissi e variabili totali, tratti dal PEF, la quantità totale di rifiuti QT e l'ammontare della riduzione Rd, rammentando che il calcolo Qnd viene effettuato in base ai coefficienti Kd.

4. Criteri generali per la ripartizione dei costi

L'art. 1, comma 651, L. 147/2013, prevede che "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158". Ovvero il secondo comma dell'art. 3, D.P.R. 158/1999 recita che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".



L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia" così composta):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Le norme sembrano, dunque, declinare la parte variabile in una tariffa per unità di rifiuto conferito dal singolo utente, come in effetti prevedono l'art. 5, comma 2, primo periodo, e 6, comma 2, primo periodo, del D.P.R. 158/1999. La scarsa diffusione dei necessari sistemi di misurazione individuale ha, peraltro, fatto emergere la necessità, già all'interno del D.P.R. 158/1999, "per gli enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti", di rapportare la parte variabile anche a un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

In maniera più netta, l'art. 1, comma 652, L. 147/2013, stabilisce che "Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti". Ciò non esclude peraltro la possibilità (non l'obbligo) per "I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico" di prevedere con regolamento "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo".

L'entrata destinata a coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani, si articola, quindi, in due distinte forme:

- a) la tariffa-tributo, che sarà applicata nei Comuni che non hanno attivato la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti e nei Comuni che, pur attuando la misurazione puntuale, non optino per l'entrata-corrispettivo;
- b) la tariffa-corrispettivo, che sarà applicata solo nei Comuni che abbiano attivato la misurazione puntuale e che abbiano specificamente optato, nel regolamento per questa forma di entrata.

In entrambi i casi, però, identiche sono le regole che presiedono

- il contenuto e la formazione del PEF;
- la ripartizione dei costi in fissi e variabili;
- la distribuzione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
- le modalità di calcolo della quota fissa da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche.

Alla già veduta quadripartizione dei costi (distinti in fissi e variabili e imputati alle macrocategorie di utenza domestica e non domestica) corrisponde un'analoga quadripartizione del gettito e, soprattutto, un sistema di equazioni che eguaglia ciascuna delle corrispondenti componenti di gettito e quindi anche il complesso dei costi al gettito globale, secondo il seguente schema.



Equazioni costi-gettiti

Tipo Costo	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi variabili (CV)	$CVd = \Sigma TVd$	$CVnd = \Sigma TVnd$
Costi fissi (CF)	$CFd = \Sigma TFD$	$CFnd = \Sigma TFDnd$
<p>ΣTVd: gettito derivante dal complesso delle parti variabili delle utenze domestiche</p> <p>$\Sigma TVnd$: gettito derivante dal complesso delle parti variabili delle utenze non domestiche</p> <p>ΣTFD: gettito derivante dal complesso delle parti fisse delle utenze domestiche</p> <p>$\Sigma TFDnd$: gettito derivante dal complesso delle parti fisse delle utenze non domestiche</p>		

5. La determinazione dei coefficienti K

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti K_a (per la parte fissa) e K_b (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del Comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente K_a è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro K_b è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi. Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale K_c (per la parte fissa) e da intervalli di produzione K_d (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo.

La pluralità di possibili valori dei coefficienti K_b , K_c e K_d pone il problema di motivare la scelta compiuta, anche per impedire che - secondo una nota formula individuata dalla Corte Costituzionale - la discrezionalità amministrativa trasmodi in *arbitrio*. Al riguardo la giurisprudenza ha da tempo messo in luce l'insopprimibile esigenza di motivare le delibere tariffarie TARSU - che presentano più di un punto di contatto al riguardo - al fine di rendere palesi i criteri adottati per suddividere il carico fiscale sui soggetti passivi del tributo e le attività istruttorie compiute per individuare *i costi del servizio* e "*le ragioni dei rapporti stabiliti tra le tariffe*", con conseguente illegittimità di delibere tariffarie prive di motivazione, o con motivazione insufficiente, oppure fondate su criteri irrazionali o non congruenti con le finalità della tassa o comunque affette da vizi di eccesso di potere o di illogicità.

Secondo il Consiglio di Stato, quindi, l'ente locale è titolare in materia di tariffe di un rilevante margine di libertà all'interno dei limiti stabiliti dal metodo, libertà però che, per non trasmodare nell'*arbitrio*, deve comunque osservare vincoli ulteriori rispetto ai valori massimi e minimi indicati dal D.P.R. 158/1999, discendenti dai principi generali dell'azione amministrativa, tra cui i doveri di imparzialità e di buon andamento.



6. La quota fissa delle utenze domestiche

Le tariffe unitarie F_d relative alla quota fissa delle utenze domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n).

Più specificamente (punto 4.1, all. 1, D.P.R. 158/1999):

$$F_d = Q_{uf} \cdot K_a(n)$$

dove:

Q_{uf}: quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $k_a(n)$;

K_a(n) = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nelle tabelle 1a e 1b del metodo.

A sua volta Q_{uf} è dato dalla seguente equazione:

$$Q_{uf} = \frac{C_{tuf}}{\sum nStot(n) \cdot K_a(n)}$$

dove:

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche;

Stot (n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare per l'anno di riferimento;

K_a(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

I coefficienti K_a sono indicati dal D.P.R. 158/1999, suddivisi per popolosità dei Comuni e per area geografica (Nord, centro e sud), e riprodotti nelle tabelle di cui all'allegato 1. L'assenza di ogni discrezionalità in ordine alle formule di calcolo e ai coefficienti K_a , indicati in valore predeterminato in relazione alla numerosità del nucleo familiare, comporta che le delibere tariffarie debbano solo esplicitare i conteggi e i dati di riferimento, senza ulteriori motivazioni.

Si rimarca che le superfici $Stot(n)$ vanno determinate:

- a) in relazione all'anno di riferimento e quindi si tratta di dati stimati;
- b) al netto delle superfici non imponibili, in quanto non produttive di rifiuti o comunque non conteggiabili nella superficie cui applicare l'entrata.



ESEMPIO DETERMINAZIONE QUOTA FISSA TARIFFA UTENZA DOMESTICA

Supponiamo di determinare la quota fissa della tariffa dell'aggregato utenze domestiche nuclei familiari composti da 1 unità:

- 1) comune superiore a 5000 abitanti del SUD ;
- 2) componenti nucleo familiare = 1;
- 3) superficie occupata dai componenti con nucleo familiare = 1 è di 6000 mq
- 4) $Qdf=1$ euro a mq (Qdf : quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi dell u.d. e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle u.d., moltiplicato per il coefficiente Ka $Qdf= Ctdf / \sum Stot(n) \times Ka(n)$);

Con riferimento alla TAB 1A del DPR 158/99 relativa a "Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Comuni con popolazione > 5.000 abitanti)" che nel comune ipotizzato del SUD italia per i nuclei familiari composti da 1 unità il coefficiente Ka è = 0,81

*L'aggregato utenze domestiche quota fissa per nucleo familiare di 1 componente è il seguente: $TFd(1, 6000\text{ mq})= 1*6000,00*0,81 = 4.860,00$ euro*

Qualora volessimo determinare la quota fissa per la singola utenza domestica nucleo familiare composta da n. 1 unità e un'abitazione della superficie di mq 220 si avrebbe:

$TFd(1)= 1*220*0,81=178,20$ (La quota fissa ($TFd(n,S)$) attribuibile ad ogni singola utenza viene determinata dal prodotto della quota unitaria (Qdf), corretta da un coefficiente di adattamento (Ka) per la superficie dell'utenza (S)).

7. La quota variabile delle utenze domestiche

Le tariffe TVd relative alla quota variabile delle utenze domestiche non si rapportano alla superficie, ma sono espresse in cifra fissa e differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n). Più specificamente:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili o "divisibili" attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $Kb(n)$;

Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella del metodo.

Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

A sua volta Quv è dato dalla seguente equazione:



$$Q_{uv} = \frac{C_{tot}}{\sum nN(n) \cdot K_b(n)}$$

dove:

C_{tot} = quantità totale dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

I coefficienti K_b sono riportati nella tabella 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, riprodotta nell'allegato 1. Per determinare il valore di K_b all'interno dei range individuati dal D.P.R. 158/1999 è utile porre:

$$K_b(n) = \text{Min}(n) + P_s \cdot (\text{Max}(n) - \text{Min}(n))$$

Min(n) = valor minimo di K_b per un nucleo familiare con n componenti

Max(n) = valor massimo di K_b per un nucleo familiare con n componenti

P_s = percentuale scelta nel range minimo-massimo

La percentuale P_s consente immediatamente di individuare in quale punto del range si collochi $K_b(n)$, a prescindere dall'ampiezza del range individuato dal metodo (19); infatti se $P_s = 0$, $K_b(n) = \text{Min}(n)$; se $P_s = 100\%$, $K_b(n) = \text{Max}(n)$; se $P_s = 50\%$, $K_b(n) = \text{Med}(n)$.

Applicando quanto si è rimarcato al paragrafo 15, si può ritenere che l'utilizzo di valori di P_s non troppo prossimi al 100% - ad es. non superiori all'85% - non abbisogni di motivazione, mentre si dovranno esplicitare le ragioni dell'utilizzo di valori di P_s superiori a tale limite.

ESEMPIO DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE TARIFFA UTENZA DOMESTICA

Riprendiamo l'esempio precedente e supponiamo di determinare la quota variabile della tariffa relativamente alle utenze domestiche nuclei familiari composti da 1 unità:

- 1) componenti nucleo familiare 1 ;
- 2) QTd: 800.000 Kg;
- 3) CV_{tot}=100.000,00 euro;
- 4) Q_{dv}= 500 Kg/anno

riferimento TAB 2 del DPR 158/99 relativa "Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche" tenendo conto che Gli enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti possono applicare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite, pertanto nel caso ipotizzato per i nuclei familiari composti da 1 unità il coefficiente K_b è = 0,8

Utenze domestiche quota variabile per nucleo familiare di 1 componente è il seguente: $C_u = 100.000 / 800.000 = 0,125$ euro/Kg



$$TVd(1)=500*0,8*0,125= 50 \text{ euro}$$

ESEMPIO CALCOLO TOTALE TARIFFA TARI

Riprendiamo l'esempio precedente e supponiamo di determinare la tariffa della seguente utenza domestica:

- 1) componenti nucleo familiare 1 ;
- 2) mq 220;
- 3) Qdf=1 euro a mq ;
- 4) tributo provinciale= 4%

$$TFd(1)= 1*220*0,81=178,20 \text{ euro } TVd(1)=500*0,8*0,125= 50 \text{ euro } Ttot(1)=TFd(1)+TVd(1)=178,20+50 = 228,20$$

$$TARI= 228,20 + (4\%+228,20)$$

8. La quota fissa delle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie Fnd relative alla quota fissa delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (ap). Più specificamente:

$$Fnd(ap) = Qapf \cdot Kc(ap)$$

dove:

Qapf = quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi o “indivisibili” attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono individuati dai Comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

A sua volta:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum apStot(ap) \cdot Kc(ap)}$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

Stot(ap)= superficie totale occupata dalle utenze dove si svolge l'attività in questione, relativa all'anno di riferimento.

I coefficienti Kc(n) sono indicati dal D.P.R. 158/1999, suddivisi per popolosità dei Comuni (sopra i 5.000 abitanti: tab. 3A; sotto i 5.000 abitanti: tab. 3B) e per area geografica (Nord, centro e sud), e riprodotti nell'allegato 3. Nella determinazione dei valori applicabili ci si baserà sui principi individuati nel precedente paragrafo 10.



A tal fine è utile porre:

$$Kc(ap) = \text{Min}Kc(ap) + Ps \cdot (\text{Max}Kc(ap) - \text{Min}Kc(ap))$$

dove:

MinKc(ap) = valor minimo di Kc(ap) indicato dal metodo

MaxKc(ap) = valor massimo di Kc(ap) indicato dal metodo

Ps = percentuale scelta nel range minimo-massimo

La banda di oscillazione “normale” - se si accetta l'impostazione indicata al paragrafo precedente - è definita per i valori di Kc(ap) corrispondenti a $Ps \leq 85\%$. Valori superiori potranno invece essere utilizzati solo sulla base di una specifica rilevazione dei coefficienti di produttività.

Si rimarca che le superfici imponibili Stot(ap) vanno determinate:

- in relazione all'anno di riferimento, e quindi si tratta di dati stimati;
- al netto delle superfici non imponibili, in quanto non produttive di rifiuti o produttive di regola di rifiuti non conferibili al pubblico servizio.

Utenze giornaliere. Il D.P.R. 158/1999 fa riferimento, nelle formule di computo della tariffa, alle sole utenze c.d. annuali, non invece alle utenze che realizzano il presupposto della tariffa giornaliera, in quanto occupano o detengono, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico in modo temporaneo – ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare (art. 14, comma 24, d.l. 201/2011). È, peraltro, abbastanza agevole adattare le disposizioni previste dal metodo anche alle utenze in esame, operando nel modo seguente.

Il successivo comma 25 dell'anzidetto art. 24 del d.l. 201/2011 prevede che la misura tariffaria per le utenze in questione “è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento”. Occorre, pertanto, preliminarmente sdoppiare le categorie di utenza che si ritiene possano dar luogo ad occupazioni temporanee; si tratterà per lo più di:

- banchi di mercato di beni durevoli (per i Comuni sino a 5.000 abitanti, il riferimento è a negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta);
- banchi di mercati di beni alimentari (per i Comuni sino a 5.000 abitanti, il riferimento è a ortofrutta, pescherie, fiori e piante);
- bar, caffè, pasticceria, di ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie.

Per aumentare le tariffe della percentuale di incremento stabilita dal regolamento per le utenze temporanee (fino al 100%), si aumenteranno della stessa percentuale i coefficienti Kc.



La superficie Stot(ap) sarà determinata ragguagliando le superfici che fondatamente si ritiene saranno occupate nell'anno di riferimento al periodo di occupazione; se ad es. si prevedono per i banchi alimentari 100 occupazioni di 20 mq per 30 giorni ciascuna, la superficie in questione è pari a $(100 \times 20 \times 30/365) = 164\text{mq/anno}$.

Si deve infine rammentare che la tariffa che così si ottiene è relativa all'anno solare e va quindi divisa per 365 per ottenere la tariffa giornaliera.

ESEMPIO DETERMINAZIONE QUOTA FISSA TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA

Supponiamo di determinare la quota fissa della tariffa dell'aggregato utenze non domestiche-attività economica bar :

- 1) comune superiore a 5000 abitanti del SUD;
- 2) Tot superficie occupata dai bar = 1000 mq
- 3) Qndf=0,5 euro a mq (quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi delle u.n.d. e la superficie totale degli immobili occupati dalle u.n.d., moltiplicato per il coefficiente Kc; $Qndf = Ctndf / \sum Stot(nd) \times Kc(nd)$);

Riferimento TAB 3A del DPR 158/99 relativa a "Coefficienti per l'attribuzione della parte fusa della tariffa alle utenze non domestiche - Attività per comuni Kc Coefficiente potenziale produzione > 5.000 abitanti" che nel comune ipotizzato del SUD italia per i bar il coefficiente Kc è = 2,56

L'aggregato utenze non domestiche - bar - quota fissa è il seguente: $TFnd(bar,1000) = 0,5 \times 1000 \times 2,56 = 1280,00$ euro

Qualora volessimo determinare la quota fissa per la singola utenza bar

La tariffa al mq (bar): $TFnd(bar,1000) / Stot = 1280,00\text{euro} / 1000 = 1,28$ euro/mq

9. Le quota variabile delle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie Und relative alla quota variabile delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono anch'esse differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (ap). Più specificamente:

$$Und(ap) = Cu * Kd(ap)$$

dove:

Cu = Costo unitario, espresso in €/Kg. È pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione kg/m² che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

I coefficienti Kd sono indicati dal D.P.R. 158/1999, suddivisi per popolosità dei Comuni e per area geografica (Nord, centro e sud), e riprodotti nell'allegato 2. Nella determinazione dei valori applicabili ci si baserà sui principi individuati nel precedente paragrafo 11. A tal fine è utile porre:

$$Kd(ap) = \text{MinKd}(ap) + Ps * (\text{MaxKd}(ap) - \text{MinKd}(ap))$$



dove:

MinKd(ap) = valor minimo di Kd(ap) indicato dal metodo

MaxKd(ap) = valor massimo di Kd(ap) indicato dal metodo

Ps = percentuale nel range minimo-massimo

Applicando i principi sopra individuati, non sarà necessaria alcuna motivazione per valori di Kc(ap) corrispondenti a $Ps \leq 85\%$. Valori superiori potranno, invece, essere utilizzati solo sulla base di una specifica rilevazione dei coefficienti di produttività. In ordine alle utenze giornaliere si opererà in maniera simile a quanto precisato nel paragrafo precedente.

Non vi è alcun esplicito divieto di fissare, per la medesima categoria di utenza, valori di Ps diversi per determinare le tariffe relative alla quota fissa e alla quota variabile delle utenze non domestiche. Evidenti ragioni di razionalità sembrano peraltro far ritenere che, salvo non sussistano specifiche e motivate ragioni, tali valori debbano essere in linea di principio i medesimi.

ESEMPIO DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA

Riprendiamo l'esempio precedente e supponiamo di determinare la quota variabile della tariffa relativamente alle utenze non domestiche - attività economica bar:

- 1) comune superiore a 5000 abitanti del SUD;
- 2) QTnd: 200.000 Kg;
- 3) Ctndv=20.000,00 euro;
- 4) S= 100 mq

Con riferimento TAB 4A del DPR 158/99 relativa "Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche - Attività per comuni Kc Coefficiente potenziale produzione >5.000 abitanti" tenendo conto che Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1., pertanto nel caso ipotizzato per i bar il coefficiente Kc è = 22,50

Utenze non domestiche quota variabile per attività economica bar di mq 100 è il seguente: $Cu=20.000,00/200.000,00= 0,10$ euro/Kg

*$TV_{nd}(bar,100)=0,10*100*22,50= 225,00$ euro*

ESEMPIO CALCOLO TOTALE TARIFFA - TARI-

Riprendiamo l'esempio precedente e supponiamo di determinare la tariffa della seguente utenza non domestica:

- 1) bar;
 - 2) mq 100;
 - 3) Qndf (bar)=0,5 euro a mq;
-



4) tributo provinciale= 4%

$$TFnd(bar,100mq)= 0,5*100*2,56=128,00 \text{ euro}$$

$$TVnd(bar,100mq)=0,10*100*22,50= 225,00 \text{ euro}$$

$$Ttot(bar,100mq)=TFnd(bar,100mq)+TVnd(bar,100mq)=128+225=353,00$$

$$TARI= 353,00 + (4\%+353,00)$$

10. Approvazione delle tariffe e adempimenti formali

L'art. 1, comma 682, L. 147/2013 recita che "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. (...)"

Inoltre, il comma 683, L. 147/2013, demanda al Consiglio comunale l'approvazione delle tariffe del tributo, da effettuare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La norma opera in deroga a quanto prevede l'art. 42, comma, 2, lett. f), d.lgs. 267/2000, che assegnando al Consiglio comunale la competenza in ordine all'istituzione e l'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote, fa ricadere le delibere tariffarie nella competenza generale della giunta.

Il citato comma 23 si conforma invece al generale disposto dell'art. 27, comma 8, l. 448/2001, ai sensi del quale "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ... e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione". Il bilancio di previsione a sua volta deve essere approvato entro il 31 dicembre o entro la successiva data indicata, per motivate esigenze e per il singolo anno, con decreto del Ministro degli interni (art. 151, d.lgs. 267/2000). Infine, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), ha chiarito che le deliberazioni tariffarie, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; e che in caso di mancata approvazione entro detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

L'art. 172, comma 1, lett. e), d.lgs. 267/2000, stabilisce che "al bilancio di previsione sono allegare, in particolare, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe le aliquote d'imposta e le eventuali



maggiori detrazioni, (...) nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”.

Ne deriva quindi che l’approvazione delle aliquote e le tariffe costituisce così oggetto di delibere necessariamente autonome e precedenti rispetto all’approvazione del bilancio, di cui costituisce un presupposto, risultando correlativamente in configurabile un’approvazione implicita delle tariffe attraverso l’approvazione del bilancio.

La rilevata correlazione tra piano finanziario e tariffe non comporta che il piano finanziario debba essere allegato nella sua integralità alle delibere tariffarie. Come si è detto, il piano ha un contenuto assai complesso di cui i profili economico-finanziari costituiscono solo una parte. È quindi sufficiente che alle delibere tariffe siano allegati solo i prospetti che riproducono gli elementi individuati dal D.P.R. 158/1999 come rilevanti ai fini tariffari e quindi in sostanza il PEF.

Si rammenta che, ai sensi dell’art. 49, d.lgs. 267/2000, “su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Nel caso in cui l’ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell’ente, in relazione alle sue competenze”.

Le delibere tariffarie, al pari di tutte le deliberazioni comunali, devono essere pubblicate mediante affissione all’Albo pretorio per quindici giorni successivi (art. 124, d.lgs. 267/2000), formalità che dal 1° gennaio 2011 deve essere assolta con la pubblicazione sui siti informatici dell’ente locale, poiché da tale data le pubblicazioni effettuate in forma cartacea hanno perso ogni effetto di pubblicità legale (art. 32, l. 69/2009, come modificato dal d.l. 194/2009, conv. l. 25/2010).

Prevede infine l’art. 52, comma 2, d.lgs. 446/97, con effetto dall’anno di imposta 2012, che i regolamenti e le deliberazioni tariffarie in materia di entrate tributarie degli enti locali devono essere trasmessi, unitamente alla relativa delibera di approvazione, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione.

Quanto alle modalità di trasmissione, le stesse sono stabilite per tutti i tributi comunali dalla nota n. 5343 del 6 aprile 2012. Pertanto, anche gli atti relativi alla TARI dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale.

**ALLEGATO n. 1****Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche****TABELLA 1A**

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**TABELLA 1B**

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
Componenti del nucleo familiare	Minimo	Massimo	Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7



ALLEGATO n. 2

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (tab. 3a)

Comuni superiori a 5000 abitanti		Kc Coefficiente potenziale di produzione		
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76-0,88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,01-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di eredito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cannelli e ombrelli antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere,	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi generi alimentari	2,02-2,76	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91



I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 4a)

Comuni oltre 5.000 abitanti		Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno		
		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tanneri cappelli e ombrelli antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80





ALLEGATO n. 3

TABELLA DI CONVERSIONE ISTAT – CATEGORIE DPR 158/99

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
COLTIVAZIONE, AGRICOLTURA, CACCIA					
011110	COLTIVAZIONE DI CEREALI ESCLUSO IL RISO	3			
011120	COLTIVAZIONE DI SEMI OLEOSI	3			
011130	COLTIVAZIONE DI LEGUMI DA GRANELLA	3			
011140	COLT. MISTE CEREALI, LEGUMI, SEMI OLEOSI	3			
011200	COLTIVAZIONE DI RISO	3			
011310	COLT. ORTAGGI IN PIENA ARIA	3			
011320	COLT. DI ORTAGGI IN COLTURE PROTETTE	3			
011330	COLTIVAZIONE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	3			
011340	COLTIVAZIONE DI PATATE	3			
011400	COLTIVAZIONE DI CANNA DA ZUCCHERO	3			
011500	COLTIVAZIONE DI TABACCO	3			
011600	COLT. DI PIANTE PER FIBRE TESSILI	3			
011910	COLTIVAZIONE DI FIORI IN PIENA ARIA	3			
011920	COLT. DI FIORI IN COLTURE PROTETTE	3			
011990	COLT. DI PIANTE DA FORAGGIO	3			
012100	COLTIVAZIONE DI UVA	3			
012200	COLT. DI FRUTTA TROPICALE E SUBTROPICALE	3			
012300	COLTIVAZIONE DI AGRUMI	3			
012400	COLT. DI POMACEE E FRUTTA A NOCCIOLO	3			
012500	COLT. ALB. FRUTTA, FRUTTI BOSCO / GUSCIO	3			
012600	COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI	3			
012700	COLT. PIANTE PRODUZIONE DI BEVANDE	3			
012800	COLT. DI SPEZIE, PIANTE AROM. E FARM.	3			
012900	COLT. DI ALTRE COLTURE PERMANENTI	3			
013000	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	3			
014100	ALL. BOVINI, BUFAL. LATTE, PROD. LATTE CRUDO	3			
014200	ALL. DI BOVINI E BUFALINI DA CARNE	3			
014300	ALLEVAMENTO DI CAVALLI E ALTRI EQUINI	3			
014400	ALLEVAMENTO DI CAMELLI E CAMELIDI	3			
014500	ALLEVAMENTO DI OVINI E CAPRINI	3			
014600	ALLEVAMENTO DI SUINI	3			
014700	ALLEVAMENTO DI POLLAME	3			
014910	ALLEVAMENTO DI CONIGLI	3			
014920	ALLEVAMENTO DI ANIMALI DA PELLICCIA	3			
014930	APICOLTURA	3			
014940	BACHICOLTURA	3			
014990	ALLEVAMENTO DI ALTRI ANIMALI NCA	3			
015000	COLT. AGRICOLE PER ALL. ANIMALI	3			
016100	ATTIVITA' SUPPORTO ALLA PROD. VEGETALE	3			
016201	ATTIVITA' DEI MANISCALCHI	3			
016209	ALTRE ATTIVITA' SUPPORTO PROD. ANIMALE	3			
016300	ATTIVITA' CHE SEGUONO LA RACCOLTA	3			
016401	PULITURA E CERNITA DI SEMI E GRANAGLIE	3			
016409	ALTRE LAVORAZIONI DI SEMENTI PER SEMINA	3			
017000	CACCIA, CATTURA ANIMALI, SERVIZI CONNESSI	3			
UTILIZZAZIONE AREE FORESTALI					



021000	SILVICOLTURA E ALTRE ATTIVITA' FORESTALI	3			
022000	UTILIZZO DI AREE FORESTALI	3			
023000	RACCOLTA PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI	3			
024000	SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA	3			
PESCA E ACQUACOLTURA					
031100	PESCA ACQ.MARINE/LAGUNARI, SERVIZI CONN.	3			
031200	PESCA IN ACQUE DOLCI E SERVIZI CONNESSI	3			
032100	ACQ.COLT.MARE, LAGUNA, SERVIZI CONN.	3			
032200	ACQ.COLT.ACQUE DOLCI E SERVIZI CONNESSI	3			
ESTRAZIONE CARBONE					
051000	ESTRAZIONE DI ANTRACITE E LITANTRACE	20	(1)		
052000	ESTRAZIONE DI LIGNITE	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
ESTRAZIONE PETROLIO					
061000	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO	20	(1)		
062000	ESTRAZIONE DI GAS NATURALE	20	(1)		
ESTRAZIONI METALLIFERE					
071000	ESTRAZIONE MINERALI METALLIFERI FERROSI	20	(1)		
072100	ESTRAZIONE MINERALI DI URANIO E DI TORIO	20	(1)		
072900	ESTRAZIONE ALTRI MIN. METALLI NON FERROSI	20	(1)		
ESTRAZIONI MINERALI					
081100	ESTR. PIETRE ORNAM/COSTR/CALCAREE/ECC.	20	(1)		
081200	ESTR. GHIAIA, SABBIA, ARGILLE E CAOLINO	20	(1)		
089100	ESTR. MIN. IND. CHIMICA/FERTILIZZANTI	20	(1)		
089200	ESTRAZIONE DI TORBA	20	(1)		
089300	ESTRAZIONE DI SALE	20	(1)		
089901	ESTRAZIONE DI ASFALTO E BITUME NATURALE	20	(1)		
089909	ESTR. DI POMICE E DI ALTRI MINERALI NCA	20	(1)		
SUPPORTO ALLE ESTRAZIONI					
091000	SUPP. ESTR. PETROLIO E DI GAS NATURALE	20	(1)		
099001	SUPPORTO ESTRAZIONE PIETRE ORNAMENTALI	20	(1)		
099009	ALTRE ATTIVITA' DI SUPP. ALL'ESTRAZIONE	20	(1)		
INDUSTRIE ALIMENTARI					
101100	PROD CARNE NON VOLATILI E PROD. MACELLAZ.	20	(1)	25	(1a)
101200	PROD. CARNE VOLATILI E PROD. LORO MACELL.	20	(1)	25	(1a)
101300	PRODUZ. PROD. A BASE DI CARNE ANCHE VOLATI	20	(1)	25	(1a)
102000	LAVOR. E CONSERVAZ. PESCE CROST. MOLLU.	20	(1)		
103100	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE PATATE	20	(1)		
103200	PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E ORTAGGI	20	(1)		
103900	LAVOR. E CONSERV. FRUTT. E ORTAGG. NO SUCCHI	20	(1)		
104110	PROD. OLIO OLIVA, OLIVE PREVAL. NO PROPRIE	20	(1)		
104120	PROD OLIO DA SEMI O FRUTT. PREV. NO PROPRI	20	(1)		
104130	PROD. OLI E GRASSI ANIMALI	20	(1)		
104200	PROD. DI MARGARINA E GRASSI COMMEST. SIMILI	20	(1)		
105110	TRATTAMENTO IGIENICO DEL LATTE	20	(1)		
105120	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE	20	(1)	25	(1a)
105200	PROD. GELATI NO VENDITA DIRETTA PUBBLICO	20	(1)		
106110	MOLITURA DEL FRUMENTO	20	(1)		
106120	MOLITURA DI ALTRI CEREALI	20	(1)		
106130	LAVORAZIONE DEL RISO	20	(1)		
106140	ALTRE LAVORAZIONI DI SEMI E GRANAGLIE	20	(1)		
106200	PROD. AMIDI E AMIDACEI (SI OLIO DI MAIS)	20	(1)		
107110	PROD. PRODOTTI DI PANETTERIA FRESCHI	20	(1)	25	(1a)
107120	PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA	20	(1)	24	(1b)



107200	PROD. FET. BISCOTT., BISCOTI E PASTE CONSERV.	20	(1)		
107300	PROD. PASTE ALIMENT., CUSCUS E FARIN. SIMIL.	20	(1)	25	(1a)
108100	PRODUZIONE DI ZUCCHERO	20	(1)		
108200	PROD. CACAO POLVERE, CIOCC., CARAM. E CONFETTI	20	(1)		
108301	LAVORAZIONE DEL CAFFE'	20	(1)		
108302	LAVOR. 'TE' E DI ALTRI PREP. PER INFUSI	20	(1)		
108400	PRODUZIONE DI CONDIMENTI E SPEZIE	20	(1)		
108501	PROD. PIATTI PRONTI CON CARNE E POLLAME	20	(1)		
108502	PROD. PIATTI PRONTI CON PESCE SI FISHCHIPS	20	(1)		
108503	PROD. PIATTI PRONTI A BASE DI ORTAGGI	20	(1)		
108504	PRODUZIONE DI PIZZA CONFEZIONATA	20	(1)		
108505	PROD PIATTI PRONTI A BASE DI PASTA	20	(1)		
108509	PROD. PASTI E PIATTI PRONTI ALTRI ALIMENTI	20	(1)		
108600	PROD. PREPAR. OMOGENEIZZATE ALIM. DIETETICI	20	(1)		
108901	PRODUZIONE DI ESTRATTI E SUCCHI DI CARNE	20	(1)		
108909	PROD. ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI NCA	20	(1)		
109100	PROD. MANGIMI PER ANIMALI ALLEVAMENTO	20	(1)		
109200	PROD. ALIMENTI ANIMALI DA COMPAGNIA	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
INDUSTRIA BEVANDE					
110100	DISTILL. RETTIFICA E MISCELAT ALCOLICI	20	(1)		
110210	PROD. DI VINI DA TAVOLA E V.P.Q.R.D.	20	(1)		
110220	PROD. VINO SPUMANTE E ALTRI VINI SPECIALI	20	(1)		
110300	PROD. SIDRO E ALTRI VINI A BASE DI FRUTTA	20	(1)		
110400	PROD. ALTRE BEVAN FERMENT NON DISTILLATE	20	(1)		
110500	PRODUZIONE DI BIRRA	20	(1)		
110600	PRODUZIONE DI MALTO	20	(1)		
110700	IND. BIBITE ANALCOL., ACQUE MIN E IN BOTTI	20	(1)		
INDUSTRIA TABACCO					
120000	INDUSTRIA DEL TABACCO	20	(1)		
INDUSTRIE TESSILI					
131000	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI	20	(1)		
132000	TESSITURA	20	(1)		
133000	FINISSAGGIO DEI TESSILI	20	(1)		
139100	FABBRICAZIONE DI TESSUTI A MAGLIA	20	(1)		
139210	CONFEZIONAMENTO BIANCHERIA	20	(1)		
139220	FABBRIC. ARTICOLI IN MATERIE TESSILI NCA	20	(1)		
139300	FABBRICAZIONE DI TAPPETI E MOQUETTE	20	(1)		
139400	FABBRIC. SPAGO, CORDE, FUNI E RETI	20	(1)		
139500	FABBRIC. TESSUTI NON TESSUTI NO ABBIGLIAM.	20	(1)		
139610	FABB. NASTGRI, ETICHETTE E PASSAMA TESSILI	20	(1)		
139620	FABBRIC. ALTRI ART TESSILI TECNICI INDUST.	20	(1)		
139910	FABBRICAZIONE DI RICAMI	20	(1)		
139920	FABBRICAZIONE DI TULLE, PIZZI E MERLETTI	20	(1)		
139990	FABB. FELTRO E ARTICOLI TESSILI DIVERSI	20	(1)		
CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO IN PELLE					
141100	CONFEZ. DI ABBIGL. IN PELLE E SIMILPELLE	20	(1)		
141200	CONFEZ. CAMICI DIVISE E ALTRI IND. DA LAV.	20	(1)		
141310	CONF. IN SERIE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO	20	(1)		
141320	SARTORIE E CONF. SU MISURA DI ABBIGL. ESTER.	20	(1)		
141400	CONFEZ. CAMICE T-SHIRT E BIANCHERIA INTIMA	20	(1)		
141910	CONFEZ. VARIE E ACCESSORI PER L'ABBIGL.	20	(1)		
141921	FABB. CALZATURE IN MAT. TESSILE NO SUOLE	20	(1)		
141929	CONFEZ. ABBIGL. SPORT E INDUM. PARTICOLARI	20	(1)		



142000	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA	20	(1)		
143100	FABB. ARTICOLI DI CALZETTERIA IN MAGLIA	20	(1)		
143900	FABB. PULLOVER E ARTICOLI SIMILI A MAGLIA	20	(1)		
FABBRICAZIONE ARTICOLI IN PELLE					
151100	PREP. CONC. CUIOIO PELLE PREP. TINTA. PELLICC.	20	(1)		
151201	FABB. FRUSTINI E SCUDISCI PER EQUITAZIONE	20	(1)		
151209	FABB. ART. DA VIAGGIO PELLET.T. E SELLERIA	20	(1)		
152010	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	20	(1)		
152020	FABB. DI PARTI IN CUIOIO PER CALZATURE	20	(1)		
INDUSTRIA LEGNAME E SUGHERO					
161000	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO	20	(1)	18	(1c)
162100	FABB. FOGLI DA IMPIALL. E PANNEL. CON LEGNO	20	(1)	18	(1c)
162200	FABB. PAVIMENTI IN PARQUET ASSEMBLATO	20	(1)	18	(1c)
162310	FABB. PORTE FINES. IN LEGNO (NO BLINDATE)	20	(1)	18	(1c)
162320	FABB. ALTRI ELEMEN. IN LEGNO PER L'EDILIZ.	20	(1)	18	(1c)
162400	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO	20	(1)	18	(1c)
162911	FABB. DI PARTI IN LEGNO PER CALZATURE	20	(1)	18	(1c)
162912	FABB. MANICI DI OMBRELL. BASTONI E SIMILE	20	(1)	18	(1c)
162919	FABB. ALTRI PROD VARI IN LEGNO NO MOBILI	20	(1)	18	(1c)
162920	FABB. PROD. DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO	20	(1)	18	(1c)
162930	FABB. ART. IN PAGLIA E MAT. DA INTRECCIO	20	(1)	18	(1c)
162940	LABORATORI DI CORNICIAI	20	(1)	18	(1c)
FABBRICAZIONE PRODOTTI DI CARTA					
171100	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
171200	FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONE	20	(1)		
172100	FABB. IMBALL. CARTA CARTONE ONDUL. NO PRESS.	20	(1)		
172200	FABB. P. IGIEN-SANIT. DOM. CARTA, OVATTA, CELL.	20	(1)		
172301	FABB P. CARTOTEC SE STAMPA NO PRIM CARAT	20	(1)		
172309	FABB. ALTRI PRODOTTI CARTOTECNICI	20	(1)		
172400	FABBRICAZIONE DI CARTA DA PARATI	20	(1)		
172900	FABB. ALTRI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE	20	(1)		
STAMPA ED EDITORIA					
181100	STAMPA DI GIORNALI	20	(1)		
181200	ALTRA STAMPA	20	(1)		
181300	LAV PRELIMINARI ALLA STAMPA E AI MEDIA	20	(1)		
181400	LEGATORIA E SERVIZI CONNESSI	20	(1)		
182000	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	20	(1)		
FABBRICAZIONE COKE					
191001	FABBRICAZIONE DI PECE E COKE DI PECE	20	(1)		
191009	FABB. ALTRI PRODOTTI DI COKERIA	20	(1)		
192010	RAFFINERIE DI PETROLIO	20	(1)		
192020	PREP., MISC. DERIVATI DEL PETR NO PETROLCHII.	20	(1)		
192030	MISCELAZIONE DI GPL E LORO IMBOTTIGLIAM.	20	(1)		
192040	FAB. EMU. BITUME, CATR., LEGANTI PER STRADALE	20	(1)		
192090	FAB. ALTRI PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	20	(1)		
FABBRICAZIONE PRODOTTI CHIMICI					
201100	FABBRICAZIONE DI GAS INDUSTRIALI	20	(1)		
201200	FABBRICAZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI	20	(1)		
201301	FABB. DI URANIO E TORIO ARRICCHITO	20	(1)		
201309	FABB. ALTRI PROD CHIMICI DI BASE INORGAN.	20	(1)		
201401	FABB. ALCOL. ETILICO DA MAT. FERMENTATI	20	(1)		
201409	FABB. ALTRI PROD. CHIM. DI BASE ORGANICA NCA	20	(1)		
201500	FABB. FERTIL., COMPOSTI AZOT. NO FAB. COMPOST	20	(1)		



201600	FABB. MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE	20	(1)		
201700	FABB. GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE	20	(1)		
202000	FABB. PROD. CHIM. PER L'AGRICOLTURA NO CONCIMI	20	(1)		
203000	FABB. PITT., VERN., SMALT., INCH., STAMP., ADESIVI	20	(1)		
204110	FABB. SAP. DET. AGENTI ORG. TENSIOAT. NO	20	(1)		
204120	FABB. SPECIALITA' CHIM. USO DOM. E MANUT.	20	(1)		
204200	FABB. PRODOTTI PER TOILETTA. COSMETICI E SIMILI	20	(1)		
205101	FABBRICAZIONE DI FIAMMIFERI	20	(1)		
205102	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI ESPLOSIVI	20	(1)		
205200	FABBRICAZIONE DI COLLE	20	(1)		
205300	FABBRICAZIONE DI OLI ESSENZIALI	20	(1)		
205910	FABB. PRODOTTI CHIMICI PER USO FOTOGRAFICO	20	(1)		
205920	FABB. PRO. CHIM. ORG. DERIV. DA FERMENT. O M.P.	20	(1)		
205930	TRATTAMENTO CHIMICO DEGLI ACIDI GRASSI	20	(1)		
205940	FABB. PR. CHIM. USO IND. SI PREP. ANTIDET. ANTIG.	20	(1)		
205950	FABB. PROD. CHIM. PER IL CONSUMO NON INDUST.	20	(1)		
205960	FABB. DI PROD. AUSILIARI TESSILE E CUOIO	20	(1)		
205970	FABB. PRO. ELETTROCH. NO CLORO SODA E POTASSA	20	(1)		
205990	FABB. DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI NCA	20	(1)		
206000	FABB. DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	20	(1)		
	FABBRICAZIONE PRODOTTI FARMACEUTICI				
211000	FABB. DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE	20	(1)		
212001	F. SOSTANZA DIAGNOST. RADIOATTIVE IN VIVO	20	(1)		
212009	FABB. MEDICINALI ED ALTRI PREP. FARMACEUTICI	20	(1)		
	FABBRICAZIONE PRODOTTI IN GOMMA				
221110	FABB. PNEUMATICI E DI CAMERE D'ARIA	20	(1)		
221120	RIGENERAZ. E RICOSTRUZIONE DI PNEUMATICI	20	(1)		
221901	FABB. SUOLE E PARTI DI GOMMA PER CALZATURE	20	(1)		
221909	FABB. DI ALTRI PRODOTTI IN GOMMA NCA	20	(1)		
222100	FABB. LASTRE FOGLI TUBI PROFILATI IN MAT. PLAST.	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
222200	FABB. DI IMBALLAGGI IN MATERIE PLASTICHE	20	(1)		
222301	FABB. RIVEST. ELASTICI PER PAVIM., VINILE ECC.	20	(1)		
222302	FABB. PORTE FINES. ECC. IN PLAST. PER L'EDILIZIA	20	(1)		
222309	FABB. DI ALTRI ARTICOLI IN PLASTICA PER L'EDILIZIA	20	(1)		
222901	FABB. PARTI IN PLASTICA PER CALZATURE	20	(1)		
222902	FABB. DI OGGETTI DI CANCELLERIA IN PLASTICA	20	(1)		
222909	FABB. ALTRI ART IN MATERIE PLASTICHE NCA	20	(1)		
	FABBRICAZIONE PRODOTTI NON METALLICI				
231100	FABBRICAZIONE DI VETRO PIANO	20	(1)		
231200	LAVOR. E TRASF. DEL VETRO PIANO	20	(1)		
231300	FABBRICAZIONE DI VETRO CAVO	20	(1)		
231400	FABBRICAZIONE DI FIBRE DI VETRO	20	(1)		
231910	FABB. DI VETRERIE PER LABORAT USO IGIENICO	20	(1)		
231920	LAVOR. VETRO A MANO E A SOFFIO ARTISTICO	20	(1)		
231990	F. ALTRI PRODOTTI IN VETRO SI VETRERIA TECNICA	20	(1)		
232000	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRAATTARI	20	(1)		
233100	FABB. PIASTRELLE IN CERAM. PAVIMENTI RIVEST.	20	(1)		
233200	FABB. MATTONI TEGOLE PRODOTTI EDIL. IN TERRAC.	20	(1)		
234100	FABB. PROD. IN CERAMICA PER DOMEST. E ORNAM.	20	(1)		
234200	FABB. DI ARTICOLI SANITARI IN CERAMICA	20	(1)		
234300	FABB. ISOLATORI E PEZZI ISOLANTI IN CERAMICA	20	(1)		
234400	FABB. ALTRI PROD. IN CERAMICA USO TECN. IND.	20	(1)		



234900	FABB. ALTRI PRODOTTI IN CERAMICA	20	(1)		
235100	PRODUZIONE DI CEMENTO	20	(1)		
235210	PRODUZIONE DI CALCE	20	(1)		
235220	PRODUZIONE DI GESSO	20	(1)		
236100	FABB. PRODOTTI IN CALCESTRUZZO PER L'EDILIZIA	20	(1)		
236200	FABB. PRODOTTI IN GESSO PER L'EDILIZIA	20	(1)		
236300	PRODUZ. CALCESTRUZZO PRONTO PER L'USO	20	(1)		
236400	PRODUZIONE DI MALTA	20	(1)		
236500	FABB. DI PRODOTTI IN FIBROCEMENTO	20	(1)		
236900	FABB. ALTRI PROD. CALCESTR. GESSO E CEMENTO	20	(1)		
237010	SEGAGIONE E LAVORAZ PIETRE E MARMO	20	(1)		
237020	LAV. ARTISTICA MARMO PIETRE AFFINI MOSAICO	20	(1)		
237030	FRANTUMAZIONE MINERALI FUORI DELLA CAVA	20	(1)		
239100	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI	20	(1)		
239900	FABB. ALTRI PROD. IN MINER. NON METALLIFERINCA	20	(1)		
	METALLURGIA				
241000	SIDERURGIA FABBRICAZIONE DI FERROLEGHE	20	(1)		
242010	FABB. DI TUBI E CONDOTTI SENZA SALDATURA	20	(1)		
242020	FABB. DI TUBI E CONDOTTI SALDATI E SIMILI	20	(1)		
243100	STIRATURA A FREDDO DI BARRE	20	(1)		
243200	LAMINAZIONE A FREDDO DI NASTRI	20	(1)		
243301	FABB. PANNELLI STRATIFICATI IN ACCIAIO	20	(1)		
243301	FABB. PANNELLI STRATIFICATI IN ACCIAIO	20	(1)		
243302	PROFILA CON FORMATURA O PIEGATURA FREDDO	20	(1)		
243400	TRAFILATURA A FREDDO	20	(1)		
244100	PROD. METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI	20	(1)		
244200	PRODUZIONE DI ALLUMINIO E SEMILAVORATI	20	(1)		
244300	PROD. PIOMBO ZINCO STAGNO E SEMILAVORATI	20	(1)		
244400	PRODUZIONE DI RAME E SEMILAVORATI	20	(1)		
244500	PROD. ALTRI METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI	20	(1)		
244600	TRATT. COMBUST. NUCL. NO ARRIC. URANIO, TORIO	20	(1)		
245100	FUS. GHISA E PROD. TUBI E RACCORDI IN GHISA	20	(1)		
245200	FUSIONE DI ACCIAIO	20	(1)		
245300	FUSIONE DI METALLI LEGGERI	20	(1)		
245400	FUSIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI	20	(1)		
	FABBRICAZIONE PRODOTTI METALLICI				
251100	FABB. STRUTTURE METALLE PARTI ASSEMBLATE	20	(1)	18	(1c)

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
251210	FABB. PORTE FINESTRE TELAI CANCELLI METALLICI	20	(1)	18	(1c)
251220	FABB. STRUT. METAL. PER TENDE DA SOLE E SIMILI	20	(1)		
252100	FABB. RADIAT. CONTENIT. IN METAL. PER RISCALDAM.	20	(1)		
252900	FABB. CIST. SERBAT. CONTENIT. MET. PER	20	(1)		
253000	FABB. GEN. VAP. NO CONTENIT. MET. PER. RISC.	20	(1)		
254000	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI	20	(1)		
255000	FUCINATURA IMBUT. STAMP. PROFIL. METALL.SI	20	(1)		
256100	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	20	(1)	18	(1c)
256200	LAVORI DI MECCANICA GENERALE	20	(1)	18	(1c)
257100	FABB. COLTELLERIA, POSATERIA ED ARMI BIANCHE	20	(1)		
257200	FABB. SERRATURE E CERNIERE E FERRAM. SIMILI	20	(1)		
257311	FABB. UTENSILERIA AD AZIONAMENTO MANUALE	20	(1)		
257312	FABB. PARTI INTERCAMB. PER MACCHINE UTENSILI	20	(1)		
257320	FABB. STAMPI PORTASTAMPI FORME PER MACCHINE	20	(1)		
259100	FABB. BIDONI ACCIAIO PER IL TRASP. E L'IMBALL.	20	(1)		
259200	FABB. IMBALLAGGI LEGGERI IN METALLO	20	(1)		



259310	FABB. PRODOTTI FABBRICATI CON FILI METALLICI	20	(1)		
259320	FABBRICAZIONE DI MOLLE	20	(1)		
259330	FABB. CATENE FUCINATE SENZA SALDAT. E STAMPAT.	20	(1)		
259400	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI BULLONERIA	20	(1)		
259911	FABB. CARAFFE E BOTTIGLIE ISOLATE IN METALLO	20	(1)		
259919	FABB. VASELLAME ALTRI ACCESS. CASAL. NON ELETT.	20	(1)		
259920	FABB. CASSEFORTI PORTE METALLICHE BLINDATE	20	(1)		
259930	FABB. OGGETTI IN FERRO ED ALTRI METALLI	20	(1)	18	(1c)
259991	FABB. MAGNETI METALLICI PERMANENTI	20	(1)		
259999	FABB. ALTRI ART. METALLICI E METALLICA NCA	20	(1)		
FABBRICAZIONE COMPUTER					
261101	FABB. DIODI E RELATIVI CONGEGNI ELETTRONICI	20	(1)		
261109	FABB. ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI	20	(1)		
261200	FABB. SCHEDE ELETTRONICHE ASSEMBLATE	20	(1)		
262000	FABB. COMPUTER E UNITA' PERIFERICHE	20	(1)		
263010	FABB. APPARECCHI TRASM. RADIOTEL. SI TELECAM.	20	(1)		
263021	FABB. DI SISTEMI ANTIFURTO E ANTINCENDIO	20	(1)		
263029	FABB. ALTRI APPARECCHI ELETTRICI PER TELECOM	20	(1)		
264001	FABB. APPAR. PER LA RIPRO. REGISTR. SUONO IMMAG.	20	(1)		
264002	FABB. CONSOLE VIDEOGIOCHI NO GIOCHI	20	(1)		
265110	FABB. STRUM. NAVIGAZ. IDROLOG. GEOFIS. METE.	20	(1)		
265121	RILEV. FIAM, COMB., MINE., MOV. GEN-IMP. MET.-DET.	20	(1)		
265129	FABB. APP. MISU. REGOLAZ. LIQUIDI, GAS, ELETT, PESO	20	(1)		
265200	FABBRICAZIONE DI OROLOGI	20	(1)		
266001	FABB. APPARECCH IRRADIAZ ALIMENTI E LATTE	20	(1)		
266002	FABB. APPARECCHI ELETTRONICI SI ACCESSORI	20	(1)		
266009	FABB. ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICOTERAPEUTI	20	(1)		
267011	FABB. ELEMENTI E STRUMENTI OTTICI	20	(1)		
267012	FABB. ATTREZZ. OTTICHE DI MISURA E CONTROLLO	20	(1)		
267020	FABB. APPARECCHI FOTOGR. CINEMATOGRAFICHE	20	(1)		
268000	FABB. DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI	20	(1)		
FABBRICAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE					
271100	FABB. MOTORI, GENERATORI E TRASFOR ELETTRICI	20	(1)		
271200	FABB. APPARE PER RETI DISTRIB. CONTROL. ELETT.	20	(1)		
272000	FABB. BATTERIE DI PILE ED ACCUMUL. ELETTRICI	20	(1)		
273101	FABB. CAVI FIBRA OTT. PER TRASMISS. DATI IMMAG.	20	(1)		
273102	FABBRICAZIONE DI FIBRE OTTICHE	20	(1)		
273200	FABB. ALTRI FILI E CAVI ELETTR. ED ELETTRONICI	20	(1)		
273301	FABB. APPAREC. IN PLASTICA NON CONDUTTIVA	20	(1)		
273309	FABB. ALTRE ATTREZZATURE PER CABLAGGIO	20	(1)		
274001	FABB. APPAREC. ILLUMIN. SEGNALAZ. PER TRASPORTI	20	(1)		
274009	FABB. ALTRE APPAREC. PER ILLUMINAZIONE	20	(1)		
275100	FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
275200	FABB. APPARECCHI USO DOMEST. NON ELETTRICI	20	(1)		
279001	FABB. APPAREC. ELETTRICHE PER SALDAT. BRASAT	20	(1)		
279002	FABB. INSEGNE LUM. APPAREC. ELETT. SEGNALAZ.	20	(1)		
279003	FABB. CAPACITATOI ELETTRICI RESISTENZE SIMILI	20	(1)		
279009	FABB. ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE NCA	20	(1)		
FABBRICAZIONE MACCHINARI					
281111	FABB. MOTORI COMB. INTER. NO DEST. STRADA	20	(1)		
281112	FABB. PISTONI E PARTI DI MOTORI A COMB. INTERNA	20	(1)		
281120	FABB. TURBINE E TURBOALTERNATORI E ACCESSORI	20	(1)		
281200	FABB. APPARECCHIATURE FLUIDODINAMICHE	20	(1)		
281300	FABB. DI ALTRE POMPE E COMPRESSORI	20	(1)		



281400	FABB. DI ALTRI RUBINETTE E VALVOLE	20	(1)		
281510	FABB. ORGANI TRASMISS. NO IDRA. AUTO AEROM.	20	(1)		
281520	FABBRICAZIONE DI CUSCINETTI A SFERE	20	(1)		
282110	FABB. DI FORNI, FORNACI E BRUCIATORI	20	(1)		
282121	FABB. CALDAIE PER RISCALDAMENTO CENTRALE	20	(1)		
282129	FABB. DI ALTRE CALDAIE PER RISCALDAMENTO	20	(1)		
282201	FABB. ASCENSORI, MONTACARICHI E SCALE MOBILI	20	(1)		
282202	FABB. GRU ARGANI CARRELLI E PIATTAFORME	20	(1)		
282203	FABBRICAZIONE DI CARRIOLE	20	(1)		
282209	FABB. ALTRE MACCHINE SOLLEVAMENTO E MOV.	20	(1)		
282301	FABBRICAZIONE DI CARTUCCE TONER	20	(1)		
282309	FABB. MACCH. ALTRE ATTREZZ. UFFICIO NO	20	(1)		
282400	FABB. UTENSILI PORTATILI A MOTORE	20	(1)		
282500	FABB. REFRIG. VENTIL. NON DO. CONDIZ. DOM. FISSI	20	(1)		
282910	FABB. BILANCE MACCHINE AUTOM. PER LA VENDITA	20	(1)		
282920	FABB. MACCH. PER CHIMICHE PETROLI PETROL.	20	(1)		
282930	FABB. MACCH. AUTOM. DOSATURA CONFEZ. IMBALL.	20	(1)		
282991	FABB. APPAREC. DEPURAR. LIQUIDI GAS NON DOM.	20	(1)		
282992	FABB. MACCH. PULIZ. LAVASTOVIGLIE NON DOM.	20	(1)		
282993	FABB. LIVELLE E SIMILI STRUM. PRECIS. NO OTTICI	20	(1)		
282999	FABB. ALTRO MAT. MECCAN. DI IMPIEG. GENER. NCA	20	(1)		
283010	FABBRICAZIONE DI TRATTORI AGRICOLI	20	(1)		
283090	FABB. ALTRE MACCH. AGRICOLTURA SILVICOLT. ZOOT.	20	(1)		
284100	FABB. MACH. UTEN. FORM. METAL. SI ACCES. NO	20	(1)		
284901	FABB. DI MACCHINE PER LA GALVANOSTEGIA	20	(1)		
284909	FABB. ALTRE MACCH. UTENS. SI PART. E ACCESS. NCA	20	(1)		
289100	FABB. MACCHINE METALLURGICHE PARTI E ACCESS.	20	(1)		
289201	FABB. MACCHINE TRASPOR. A CASSONE RIBALTABILE	20	(1)		
289209	FABB. ALTR. MACCH. MINIE. E CANT. SI PARTI E ACC.	20	(1)		
289300	FABB. MACCHINE INDUSTRIA ALIMENTARE BEV. TAB.	20	(1)		
289410	FABB. TESSILI TRATTAMENTO AUSIL. DEI TESSILI	20	(1)		
289420	FABB. MACCH. INDUSTRIA PELLI CUOIO CALZATURE	20	(1)		
289430	FABB. MACCHINE PER LAVANDERIE E STIRERIE	20	(1)		
289500	FABB. MACCHINE INDUSTRIA CARTA E DEL CARTONE	20	(1)		
289600	FABB. INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE E GOMMA	20	(1)		
289910	FABB. MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	20	(1)		
289920	FABB. ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI	20	(1)		
289930	FABB. APPARECCHI ISTITUTI DI BELLEZZA BENESSERE	20	(1)		
289991	FABB. APPAREC. LANCIO AEROMOBILE E SIMILI	20	(1)		
289992	FABB. GIOSTRE E ATTREZZATURE DI DIVERTIMENTO	20	(1)		
289993	FABB. APPARECCHIATURE ALLINEAM. E BILANCIAM.	20	(1)		
289999	FABB. ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI NCA	20	(1)		
	FABBRICAZIONE AUTOVEICOLI				
291000	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	20	(1)		
292000	FABB. CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI RIMORCHI	20	(1)		
293100	FABB. APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	20	(1)		
293201	FABBRICAZIONE DI SEDILI PER AUTOVEICOLI	20	(1)		
293209	FABB. ALTRE PARTI ED ACCESS. PER AUTOVEICOLI	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
	FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO				
301101	FABBRICAZIONE DI SEDILI PER NAVI	20	(1)		
301102	CANTIE NAVALI COSTRUZ. NO SEDILI PER NAVI	20	(1)		
301200	COSTR. IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	20	(1)		
302001	FABB. SEDILI PER TRAM, FILOVIE E METROPOLITANE	20	(1)		



302002	COST. ALTRO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO	20	(1)		
303001	FABBRICAZIONE DI SEDILI PER AEROMOBILI	20	(1)		
303002	FABBRICAZIONE DI MISSILI BALISTICI	20	(1)		
303009	FABB. AEROMOBILI E RELATIVI DISPOSITIVI NCA	20	(1)		
304000	FABB. VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO	20	(1)		
309111	FABBRICAZIONE DI MOTORI PER MOTOCICLI	20	(1)		
309112	FABBRICAZIONE DI MOTOCICLI	20	(1)		
309120	FABB. ACCESSORI E PEZZI PER MOTOCICLI E	20	(1)		
309210	FABB. E MONTAGGIO DI BICICLETTE	20	(1)		
309220	FABB. DI PARTI ED ACCESSORI PER BICICLETTE	20	(1)		
309230	FABB. DI VEICOLI PER INVALIDI	20	(1)		
309240	FABB. CARROZZINE E PASSEGGINI PER NEONATI	20	(1)		
309900	FABB.VEICOLI A TRAZIONE MANUALE O ANIMALE	20	(1)		
	FABBRICAZIONE MOBILI				
310110	FABB. SEDIE E POLTRONE PER UFFICIO E NEGOZI	20	(1)		
310121	FABB. ALTRI MOBILI METALLICI PER UFFICIO NEGOZI	20	(1)		
310122	FABB. ALTRI MOBILI NON METALLICI PER UFF. E	20	(1)		
310200	FABBRICAZIONE DI MOBILI PER CUCINA	20	(1)		
310300	FABBRICAZIONE DI MATERASSI	20	(1)		
310910	FABB. MOBILI PER ARREDO DOMESTICO	20	(1)		
310920	FABB. SEDIE NO AEROMOB. AUTOVEICOLI, NAVI,	20	(1)		
310930	FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI	20	(1)		
310940	FABB. DI PARTI E ACCESSORI DI MOBILI	20	(1)		
310950	FINITURA DI MOBILI	20	(1)		
310990	FABB. ALTRI MOBILI ARREDO ESTERNO	20	(1)		
	INDUSTRIA MANIFATTURIERA				
321100	CONIAZIONE DI MONETE	20	(1)		
321210	FABB. OGGETTI DI GIOIELLERIA IN METALLI PREZIOSI	20	(1)		
321220	LAV. PIETRE PREZ. PER GIOIELLERIA E INDUST.	20	(1)		
321301	FABB. CINTURINI METALL. PER OROLOGI NO MET.	20	(1)		
321309	FABB. BIGIOTTERIA E ARTICOLI SIMILI NCA	20	(1)		
322000	FABB. STRUMENTI MUSICALI PARTI E ACCESSORI	20	(1)		
323000	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI	20	(1)		
324010	FABB. GIOCHI, COMPRESI I GIOCHI ELETTRONICI	20	(1)		
324020	FABB. GIOCATTOLI, TRICICLI E STR. MUSICALI	20	(1)		
325011	FABB. MATER. MEDICO-CHIRURGICO E VETERINARIO	20	(1)		
325012	FABB. APP. STRU. ODONTOIATRIA E MEDICAL.	20	(1)		
325013	FABBRICAZIONE MOBILI USO MEDICO	20	(1)		
325014	FABB. DI CENTRIFUGHE PER LABORATORI	20	(1)		
325020	FABB. DI PROTESI DENT. DI RIPARAZIONE	11			
325030	FABB. PROTESI ORTOP. ALTRE PROTESI ED AUSILI	20	(1)		
325040	FABBRICAZIONE DI LENTI OFTALMICHE	20	(1)		
325050	FABB. ARMATURE PER OCCHIALI DI QUALSIASI TIPO	20	(1)		
329100	FABBRICAZIONE DI SCOPE E SPAZZOLE	20	(1)		
329911	FABB. VESTIARIO IGNIFUGHI E PROTETT. DI SICUREZ.	20	(1)		
329912	FABB. ARTICOLI IN PLAST. SICUREZ. PERSONALE	20	(1)		
329913	FABB. ART. METALLO PER LA SICUREZZA PERSONALE	20	(1)		
329914	FABB. DISPOSITIVI PER LA RESP. ARTIFICIALE	20	(1)		
329919	FABB. ALTRI ART. VESTIARIO PROTETT. SICUREZ.	20	(1)		
329920	FABB. OMBRELLI, BOTTONI PARRUCHE E AFFINI	20	(1)		
329930	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI CANCELLERIA	20	(1)		
329940	FABBRICAZIONE DI CASSE FUNEBRI	20	(1)		
329990	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA	20	(1)		
	MANUTENZIONE APPARECCHIATURE				



CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
331101	RIP. STAM. PORTASTAMPI, FORME PER MACCH.	20	(1)		
331102	RIP. UTENSILERIA AD AZIONAMENTO MANUALE	20	(1)		
331103	RIP. ARMI, SISTEMI D'ARMA E MUNIZIONI	20	(1)		
331104	RIP. CASSEFORTI PORTE METALLICHE BLINDATE	20	(1)		
331105	RIP. DI ARMI BIANCHE	20	(1)		
331106	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI CONTAINER	20	(1)		
331107	RIP. DI CARRELLI PER LA SPESA	20	(1)		
331109	RIP. DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO	20	(1)		
331210	RIP. DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	20	(1)		
331220	RIP. FORNI, FORNACI E BRUCIATORI	20	(1)		
331230	RIP. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO ASCENS.	20	(1)		
331240	RIP. ATTREZZI NON DOMESTI. REFRIG. VENTIL.	20	(1)		
331251	RIP. MACCH PER UFFICIO NO COMPUTER FAX	20	(1)		
331252	RIP. BILANCE E MACCHINE PER VEND. DISTR.	20	(1)		
331253	RIP. MACCHINE INDUSTRIE CHIMICHE. PETROLICHE.	20	(1)		
331254	RIP. MACCH. DOSATURA CONFEZ. IMBALL.	20	(1)		
331255	RIP. ESTINTORI, COMPRESA LA RICARICA	20	(1)		
331259	RIP. ALTRE MAC. IMPIEGO GENERALE NCA	20	(1)		
331260	RIP. DI TRATTORI AGRICOLI	20	(1)		
331270	RIP. ALTRE MAC. PER L'AGRICOLT. SILV. ZOOT.	20	(1)		
331291	RIP. PARTI INTERCAMBI MACCHINE UTENSILI	20	(1)		
331299	RIP. ALTRE MACCH. IMPIEGHI SPECIALI NCA	20	(1)		
331301	RIP. APP. FOTOCINEMATOGRAF. NO FOTO VIDEO	20	(1)		
331302	RIP. DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	20	(1)		
331303	RIP. MEDIC. PER DIAGNOSI CHIRURG. VET. ODONT.	20	(1)		
331304	RIP. APP. DISTILLAZ. LABORAT. PULIZ. ULTRAS.	20	(1)		
331309	RIP. APP. ELETTRONICHE NO TELECOM COMP.	20	(1)		
331401	RIP. ATT. ELETTRICHE PROFESSIONALI	20	(1)		
331409	RIP. ALTRE APP. ELETTRICHE NO ELETTROD.	20	(1)		
331500	RIP. NAVI COMMERC. IMBARC. DIP. NO MOTORI	20	(1)		
331600	RIP. DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI	20	(1)		
331700	RIP. MATERIALE ROTABILE FERROV. NO MOTORI	20	(1)		
331901	RIP. PALLETTI E CONTEN. LEGNO PER TRASP.	20	(1)		
331902	RIPARAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA	20	(1)		
331903	RIPARAZIONE DI ARTICOLI IN VETRO	20	(1)		
331904	RIP. ALTRI PRODOTTI IN LEGNO NCA	20	(1)		
331909	RIPARAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE NCA	20	(1)		
332001	INST. APP. DISTR. ELETTRICITA' NO INT. EDIF.	20	(1)		
332002	INST. APP. RADIOTELEV. ELETTRO. NO INT. EDIF.	20	(1)		
332003	INSTAL. APPARECCHI MISURAZ. NAVIGAZ. E SIMILI	20	(1)		
332004	INSTAL. CISTERNE E CONTENITORI IN METALLO	20	(1)		
332005	INST. GENERATORI DI VAPORE NO CALDAIE ACQUA	20	(1)		
332006	INST. MACCH UFFICIO E COMPUTER SIMILI	20	(1)		
332007	INST. MEDICALI DIAGNOSI, ODONTIATRIA	20	(1)		
332008	INSTAL. APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	20	(1)		
332009	INSTAL. ALTRE MACCHINE INDUSTRIALI	20	(1)		
	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA				
351100	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	20	(1)		
351200	TRASMISSIONE DI ENERGIA ELETTRICA	20	(1)		
351300	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	20	(1)		
351400	COMMERCIO DI ENERGIA ELETTRICA	20	(1)		
352100	PRODUZIONE DI GAS	20	(1)		
352200	DIST. COMBUSTIB. GAS CON CONDOTTE	20	(1)		



352300	COMM. GAS DISTRIBUITO CON CONDOTTE	20	(1)		
353000	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	20	(1)		
TRATTAMENTO ACQUA					
360000	RACCOLTA TRATT. E FORNITURA DI ACQUA	20	(1)		
RETI FOGNARIE					
370000	RACC. DEPURAZ. DELLE ACQUE DI SCARICO	20	(1)		

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
GESTIONE RIFIUTI					
381100	RACC. DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	20	(1)		
381200	RACC. RIFIUTI PERICOL. SOLIDI NON SOLIDI	20	(1)		
382101	PRODUZIONE DI COMPOST	20	(1)		
382109	TRATT. E SMALT. ALTRI RIFIUTI NON PERIC.	20	(1)		
382200	TRATT. E SMALT. RIFIUTI PERICOLOSI	20	(1)		
383110	DEMOLIZIONE DI CARCASSE	20	(1)		
383120	CANTIERI DI DEMOLIZIONE NAVALI	20	(1)		
383210	RECUP. PREPAR. RICICLAGGIO ROTTAMI METALLICI	20	(1)		
383220	REC. RICICL. MATERIALE PLASTICO PER RESIN. SINT.	20	(1)		
383230	REC. PREP. RICICL. RIF. S. URBANI INDUS. BIOMASSE	20	(1)		
RISANAMENTO RIFIUTI					
390001	RIMOZIONE AMIANTO SPECIALIZZATA PER L'EDILIZIA	20	(1)		
390009	RISANAMENTO E SERVIZI DI GEST. DEI RIFIUTI	20	(1)		
COSTRUZIONE EDIFICI					
411000	PROGETTI IMMOBILIARI SENZA COSTRUZIONE	20	(1)		
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON	20	(1)		
INGEGNERIA CIVILE					
421100	COSTRUZ. STRADE AUTOSTRADE AEROPORTUALI	20	(1)		
421200	COSTRUZIONE LINEE FERROVIARIE E	20	(1)		
421300	COSTRUZIONE DI PONTI E GALLERIE	20	(1)		
422100	COSTR. OPERE PUBBL. UTILITA' TRASP. FLUIDI	20	(1)		
422200	COSTR. OP. PUBBL. UTIL. ENERG. Elett. TELECOM	20	(1)		
429100	COSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE	20	(1)		
429901	LOTTIZZ. DEI TERRENI CONNESSA URBANIZZAZ.	20	(1)		
429909	COSTRUZ. ALTRE OPERE INGEGN. CIVILE NCA	20	(1)		
COSTRUZIONI SPECIALIZZATE					
431100	DEMOLIZIONE	20	(1)	18	(1c)
431200	PREP. CANTIERE EDILE E SISTEMAZ. TERRENO	20	(1)		
431300	TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI	20	(1)		
432101	INSTALL. IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI	20	(1)	18	(1c)
432102	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRONICI	20	(1)	18	(1c)
432103	INST. ILLUMINAZ. STRAD. DISP. Elett. SEGNALAZ.	20	(1)	18	(1c)
432201	IMP. IDRAULICI DI RISCALD. CONDIZ. ARIA	20	(1)	18	(1c)
432202	INSTALL. IMPIANTI PER LA DISTRIB. DEL GAS	20	(1)	18	(1c)
432203	INSTALL. IMPIANTI DI SPEGNIMENTO ANTINC.	20	(1)	18	(1c)
432204	INSTALL. IMP. DEPURAZIONE PER PISCINE	20	(1)	18	(1c)
432205	INSTALL. IMPIANTI DI IRRIG. GIARDINI	20	(1)	18	(1c)
432901	INSTALL. MANUT. ASCENSORI E SCALE MOBILI	20	(1)	18	(1c)
432902	LAVORI ISOLAM. TERMICO ACUSTICO	20	(1)	18	(1c)
432909	ALTRI LAVORI DI COSTRUZ. INSTALLAZION. NCA	20	(1)	18	(1c)
433100	INTONACATURA E STUCCATURA	18			
433201	POSA IN OPERA DI CASSEFORTI PORTE BLIN.	20	(1)	18	(1c)
433202	POSA OPERA DI INFISSI, CONTROSOFF. SIMILI	20	(1)	18	(1c)
433300	RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E DI MURI	20	(1)	18	(1c)
433400	TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRI	20	(1)	18	(1c)
433901	ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAV. EDILI	20	(1)	18	(1c)



433909	ALTRI LAVORI COMPLETAM. DEGLI EDIFICI NCA	20	(1)	18	(1c)
439100	REALIZZAZIONE DI COPERTURE	20	(1)	18	(1c)
439901	PULIZ., SABBIAI. E SIMILI PER PARETI ESTERNE	20	(1)	18	(1c)
439902	NOLEGGIO ATTREZZATURE CON OPERATORE	20	(1)	18	(1c)
439909	ALTRE ATTIVITA' LAVORI COSTRUZIONE NCA	20	(1)	18	(1c)
COMMERCIO AUTOVEICOLI					
451101	COMM. AUTOVETT. E AUTOVEICOLI LEGGERI	6			
451102	INTERMED. DEL COMM. AUTOVETT. AUTOV. LEGGERI	6			
451901	COMM. INGROSS. E DETTAGLIO ALTRI AUTOV.	6			
451902	INTERMED COMMERCIO DI ALTRI AUTOVEIC.	6			
452010	RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI	19			
452020	RIP. CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI	19			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
452030	RIP. IMPIANTI ELETTRICI PER AUTOVEICOLI	19			
452040	RIP. SOSTIT. PNEUMATICI PER AUTOVEICOLI	19			
452091	LAVAGGIO AUTO	4			
452099	ALTRE ATTIVITA' MANUT. E RIP. AUTOVEICOLI	19			
453101	COMM. INGR. DI PARTI E ACCESS. AUTOV.	3			
453102	INTERM. COMMERCIO DI PARTI ED ACCESS. AUTOV.	6			
453200	COMM. AL DETTAGLIO DI PARTI E ACCESS. AUTOV.	13			
454011	COMM. INGROSSO E DETTAGLIO DI MOTO	3			
454012	INTERMED. DEL COMM. DI MOTOCILI E CICLOM.	6			
454021	COMM. INGR. DETT. PARTI E ACCESS. MOTO-CICLO	13			
454022	INTERM. COMM. PARTI ED ACCESS. MOTOC-CICLO	6			
454030	MANUT. RIP. DI MOTOCICLI-CICLOM. SI PNEUMAT.	19			
COMMERCIO NON DI AUTOVEICOLI					
461101	AGENTI E RAPP. DI MATERIE PRIME AGRICOLE	11			
461102	AGENTI E RAPPRES. DI FIORI E PIANTE	11			
461103	AGENTI E RAPPRESENTANTI DI ANIMALI VIVI	11			
461104	AGENTI E RAPP. FIBRE TESSILI CUOIO E PELLI	11			
461105	PROC. AFF. M.P. AGRICO., TESSILI, ANIMALI VIVI	11			
461106	MEDIAT. MAT. PRIME AGRIC. TESSILE PELLI GREZZE	11			
461107	MEDIATORI IN ANIMALI VIVI	11			
461201	AG. RAPP. CARBURANTI, GPL E SIMILI, LUBRIF.	11			
461202	AGENTI E RAPP. DI COMBUSTIBILI SOLIDI	11			
461203	AG. RAPP. DI MINERALI, NO METALLI PREZIOSI	11			
461204	AG. RAPP. PROD. CHIMICI PER L'INDUSTRIA	11			
461205	AG. RAPP. PROD. CHIM. AGRICOLTURA SI	11			
461206	PROC. AFF. COMBUST. MINER. CHIM. MET. NO PREZIOSI	11			
461207	MEDIATORI COMBUST. MINER. CHIM. MET. NO	11			
461301	AG. RAPP. LEGNAME SEMIL. LEGNO LEGNO ARTIF.	11			
461302	AG. RAP. MAT. COSTR. INFIS. IGI-SANIT. VET.-PIA.	11			
461303	AGEN. APP. IDR-SAN. RISC.-COND. NO CONDIZ. DOM.	11			
461304	PROC. AFF. LEGN. MAT. COSTRUZIONE	11			
461305	MEDIATORI IN LEGNAME E MATERIALI DA COST.	11			
461401	AGEN. ATTREZZ. INDUS. Elett. NO DOMESTICHE	11			
461402	AGEN. MACCHINE COSTRUZIONI EDILI STRADALI	11			
461403	AGEN. MACCHINE ATTREZZATURE PER UFFICIO	11			
461404	AGEN. ATTREZZ. USO AGRICOLO, SI TRATTORI	11			
461405	AGEN. NAVI AEROMOB. NO AUTOV. MOTOC. BICICL.	11			
461406	PROC. IMP. INDUS. NAVI AEROM. MAC. AGR. UFFICI	11			
461407	MEDIAT. IM-INDUST. NAVI AEROMO. MAC. AGR. UFF.	11			
461501	AGEN. MOBILI IN LEGNO, METALLO MAT. PLAST.	11			
461502	AGEN. ARTICOLI FERRAMENTA E DI BRICOLAGE	11			



461503	AGEN. CASALINGHI PORCELL. ART. IN VETRO ECC.	11			
461504	AGEN. VERNICI CARTA PARATI STUCCHI CORNICI	11			
461505	AGEN. MOBIL. ARREDO CASA CANNA VIMINI E SIM.	11			
461506	PROC. AFFARI MOBILI, ARTICOLI CASA E FERR.	11			
461507	MEDIAT. MOBILI ART. CASA E FERRAMENTA	11			
461601	AGEN. VESTIARIO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO	11			
461602	AGENTI E RAPPRESENTANTI DI PELLICCE	11			
461603	AGEN. TESSUTI ABBIGL. ARREDAM. SI PASSAMANERIA	11			
461604	AGEN. CAMICIE BIANCHERIA MAGLIERIA INTIMA	11			
461605	AGEN. CALZATURE ED ACCESSORI	11			
461606	AGEN. PELLETTERIA VALIGE ARTICOLI VIAGGI	11			
461607	AGEN. TESSILI PER CASA TAPPE STUOIE MATER.	11			
461608	PROC. AFF. TESS. ABBIGL. PELLIC. CALZ. ART. PELLE	11			
461609	MED. TESSILI ABBIGL. PELLIC. CALZA E PELLE	11			
461701	AGEN. ORTOFRUTTICOLI FRESCHI CONG. SURGELATI	11			
461702	AGE. CARNI FRES. CONG. SURG. CONSERV. SALUMI	11			
461703	AGEN. DI LATTE, BURRO E FORMAGGI	11			
461704	AGEN. OLI GRASSI ALIMENTARI OLIVA MARGARINA E	11			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
461705	AGEN. BEVANDE E PRODOTTI SIMILARI	11			
461706	AGEN. ITTICI FRESCHI CONG. SURG. CONSERVATI	11			
461707	AGEN. ALTRI PROD. ALIMENTARI SI ANIMAL. DOM.	11			
461708	PROC. AFF. PROD. ALIMENTARI BEVANDE TABACCO	11			
461709	MEDIAT. PROD. ALIMEN. BEVANDE TABACCO	11			
461811	AGEN. CARTA CARTONE NO IMBALLAGGI	11			
461812	AGEN. LIBRI PUBBLICAZIONI ABBONAMENTI	11			
461813	PROC. AFF. PROD. DI CARTA CANCELLERIA LIBRI	11			
461814	MEDIAT. PRODOTTI DI CARTA CANCELL. LIBRI	11			
461821	AGEN. COMPUTER ELETTRON. AUDIO E VIDEO	11			
461822	AGEN. DI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI	11			
461823	PROC. AFFARI DI PRODOTTI DI ELETTRONICA	11			
461824	MEDIATORI IN PRODOTTI DI ELETTRONICA	11			
461831	AGEN. FARMACEUT. ERBORISTERIA USO MEDICO	11			
461832	AGEN. SANITARI APPARECCHI MEDICALI CHIRURGICI	11			
461833	AGEN. PROFUM. SI PARRUCCHIERI ERBORISTI COSMET.	11			
461834	PROC. AFF. FARMACEUTICI E DI COSMETICI	11			
461835	MEDIAT. FARMACEUTICI E COSMETICI	11			
461891	AGENT. ATTREZZATURE SPORTIVE BICICLETTE	11			
461892	AGENT. OROLOGI OGGETTI E METALLI PREZIOSI	11			
461893	AGENT. FOTOGRAF. E SIMILI STRUM. LAB. ANALISI	11			
461894	AGEN. SAPONI DETERSIVI CANDELE E SIMILI	11			
461895	AGENTI E RAPPRESENTANTI DI GIOCATTOLI	11			
461896	AGENTI DI CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA	11			
461897	AG. ALTRI PROD. NON ALIM. NCA SI IMBAL.	11			
461898	PROC. AFF. ATT. SPORT BICICLETTA ALTRI PR. NCA	11			
461899	MED. ATTR. SPORT BICICLETTA ALTRI PROD. NCA	11			
461901	AGENT. VARI PROD. SENZA PREVALENZA DI ALCUNO	11			
461902	PROC. AFF. VARI PROD. SENZA PREVAL. DI ALCUNO	11			
461903	MED. VARI PROD. SENZA PREVAL. DI ALCUNO	11			
461904	GRUPPI ACQUISTO MANDAT. AGLI ACQUIST. BUYER	11			
	COMMERCIO				
462110	COMM. INGROSSO CEREALI LEGUMI SECCHI	3			
462121	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TABACCO GREZZO	3			
462122	COMM. INGR. SEMENTI E MANGIMI	3			



462200	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIORI E PIANTE	3			
462300	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ANIMALI VIVI	3			
462410	COMM. INGROSSO CUOIO NO PELLI PER PELLICC.	3			
462420	COMM. INGROSS. PELLI PER PELLICCERIA	3			
463110	COMMERCIO INGROSSO FRUTTAORTAGGI FRESCHI	3			
463120	COMM. INGROSSO DI FRUTTA ORTAGGI CONSERV.	3			
463210	COMM. INGROSSO DI CARNE FRESCA CONGEL.	3			
463220	COMM. INGROSSO PRODOTTI DI SALUMERIA	3			
463310	COMM. INGROSSO PROD. LATTIERO CASEAR. UOVA	3			
463320	COMM. INGROSSO OLI GRASSI ALIM. VEGE. ANIM.	3			
463410	COMM. INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE	3			
463420	COMM. INGROSSO BEVANDE NON ALCOLICHE	3			
463500	COMM. INGROSSO DI PRODOTTI DEL TABACCO	3			
463600	COMM. INGROS. ZUCCH. CIOCC. DOLC. PROD. PER	3			
463701	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFE'	3			
463702	COMM. INGROSSO DI TE', CACAO E SPEZIE	3			
463810	COMM. INGROSSO PROD. DELLA PESCA FRESCHI	3			
463820	COMM. INGROSSO PROD. PESCA CONGE. CONSER.	3			
463830	COMM. INGROSSO DI PASTI PIATTI PRONTI	3			
463890	COMM. INGROSSO ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	3			
463910	COMM. INGROSSO NON SPECIALIZZ. PROD. SURGELATI	3			
463920	COM. INGROS. NO SPECIALIZ. ALIM. BEV. TAB.	3			
464110	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TESSUTI	3			
464120	COMM. INGROSSO MERCERIA FILATI PASSAMANERIA	3			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
464190	COMM. INGROSSO DI ALTRI ARTICOLI TESSILI	3			
464210	COMM. INGROSSO ABBIGLIAM. ACCESSORI	3			
464220	COMM. INGROSSO DI ARTICOLI IN PELLICCIA	3			
464230	COMM. INGROSSO CAMICIE BIANC. INTIMA SIMILI	3			
464240	COMM. INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI	3			
464310	COMM. INGROSSO ELETTRODOM. ELETTR. CONS.	3			
464320	COMM. INGROSSO SUPPORTI CD DVD ALTRI	3			
464330	COMM. INGROSSO ART. FOTOGRAFIA CINEMAT.	3			
464410	COMM. INGROSSO DI VETREERIA E CRISTALLERIA	3			
464420	COMM. INGROSSO CERAMICHE E PORCELLANA	3			
464430	COMM. INGROSSO SAPONI DET. ALTRI PR. PULIZIA	3			
464440	COMM. INGROSSO COLTELLERIA, POSATERIA PENT.	3			
464500	COMM. INGROSSO DI PROFUMI E COSMETICI	3			
464610	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI	3			
464620	COMM. INGROSSO PROD. BOT. USO FARMACEUTICO	3			
464630	COMM. INGROSSO ART. MEDIC. ORTOPEDICI	3			
464710	COMM. INGROSSO MOBILI QUALSIASI MATERIALE	3			
464720	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TAPPETI	3			
464730	COMM. INGROS. ART. ILLUM. ELETTRICO DOM.	3			
464800	COMM. INGROSSO OROLOGI GIOIELLERIA	3			
464910	COMM. INGROSSO CARTA CARTONE ART. CARTOLERIA	3			
464920	COMM. INGROSSO DI LIBRI RIVISTE GIORNALI	3			
464930	COMM. INGROSSO DI GIOCHI E GIOCATTOLI	3			
464940	COMM. INGROSSO ARTICOLI SPORTIVI BICI	3			
464950	COMM. INGROS. PELLE, ART. VIAGGIO IN TUTTI	3			
464990	COMM. INGROS. PROD. CONSUMO NO ALIM. NCA	3			
465100	COMM. INGROS. COMPUTER PERIFERICHE SOFTWARE	3			
465201	COMM. INGRO. APPARECC. MAT. TELEFONICI	3			
465202	COMM. INGROSSO NASTRI NON REGISTRATI	3			



465209	COMM. INGROS. ALTRE APPAR. ELETTRONICHE	3			
466100	COMM. INGROS. MACCH. UTENS. AGRICOLI SI	3			
466200	COMM. INGROS. MACCHINE UTENSILI RICAMBI	3			
466300	COMM. INGROSSO MACCH. MINIERE EDILIZIA	3			
466400	COMM. INGROS. MACCHINE IND. TESSILE PER CUCIRE	3			
466500	COMM. INGROS. MOBILI PER UFFICIO NEGOZI	3			
466600	COMM. INGROSSO ALTRE MACCH. ATTREZZ. UFFICI	3			
466911	COMM. INGR. IMBARCAZIONI DA DIPORTO	3			
466919	COMM. INGROSSO ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3			
466920	COMM. INGROSSO MAT. ELETTR. IMPIANT. INDUS.	3			
466930	COMM. INGROSSO APP. PARRUCCH. PALESTR.	3			
466991	COMM. INGROS. STRUM. ATTREZ. MISURAZ. SCIENT.	3			
466992	COMM. INGROS. STRUM. ATTREZ. MISURAZ. NON SCIENT.	3			
466993	COMM. INGROS. LUNA-PARK E VIDEOG. PUBB.	3			
466994	COMM. INGROS. ANTINCENDIO ANTINFORTUNI	3			
466999	COMM. INGR. ALTRE MACCH. IND. COM. NAVIG. NCA	3			
467100	COMM. INGROS. PETROL. LUBRIF. AUTOTR. PER	3			
467210	COMM. INGROS. MINERALI METALLIFERI	3			
467220	COMM. INGROSSO DI METALLI NON FERROSI	3			
467310	COMM. INGROSSO LEGNAME SEMIL. LEGNO	3			
467321	COMM. INGROSSO MOQUETTE E LINOLEUM	3			
467322	COMM. INGR. ALTRI MAT. RIVEST. IGIEN. SAN.	3			
467323	COMM. INGROS. INFISSI ART. ARREDO URBANO	3			
467329	COMM. INGROSSO ALTRI MAT. COSTRUZIONE	3			
467330	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VETRO PIANO	3			
467340	COMM. INGROS. CARTA PARATI COLORI VERNICI	3			
467410	COMM. INGROS. FERRO METAL. FERRAMENTA	3			
467420	COM. INGROS. APPAR. IMP. IDRAULICI RISC. COND.	3			
467501	COMM. INGROS. FERTIL. ALTRI PROD. CHIM. AGRIC.	3			
467502	COMM. INGROS. PRODOTTI CHIM. INDUSTRIA	3			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
467610	COMM. INGROS. FIBRE TESSILI GREGGE SEMILAV.	3			
467620	COMM. INGROS. GOMMA GREGG. MAT. PLAS. PRIM.	3			
467630	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI IMBALLAGGI	3			
467690	COMM. INGROS. ALTRI PRODOTTI INTERMEDI	3			
467710	COMM. INGROSSO ROTTAMI SOTTOPROD. METAL.	3			
467720	COMM. INGROS. ALTRI MAT. RECUPERO NO METALLI	3			
469000	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO	3			
471110	IPERMERCATI	28			
471120	SUPERMERCATI	25			
471130	DISCOUNT DI ALIMENTARI	26			
471140	MINIMERC. ESERCIZI NO SPECIALIZZ. ALIMENT.	26			
471150	COMM. AL DETTAGLIO DI PRODOTTI SURGELATI	26			
471910	GRANDI MAGAZZINI	28			
471920	COMM. DETTAGLIO NO SPEC. COMPUTER E	13			
471990	EMPOR. NEGOZ. NO SPECIAL. VARI PROD. NO ALIM.	26			
472101	COMM. DETTAGLIO FRUTTA VERDURA FRESCA	27			
472102	COMM. DETT. DI FRUTTA VERDURA PREP. CONSER.	27			
472200	COMM. DETTAGL. CARNI PRODOTTI BASE CARNE	25			
472300	COMM. DETTAGLIO PESCI CROSTACEI MOLLUSCHI	27			
472410	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE	25			
472420	COMM. DETTAGL. TORTE DOLCIUMI CONFETTERIA	24			



472500	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BEVANDE	25			
472600	COMM. DETTAG. GENERI MONOPOLIO TABACCHI	14			
472910	COMM. DETTAGL. LATTE PROD. LATTIER. CASEARI	25			
472920	COMM. DETTAGL. CAFFE' TORREFAITTO	25			
472930	COMM. DETTAGL. PROD. MACROBIOTICI DIETETICI	25			
472990	COM. DETT. ALTRI PROD. ALIMEN. ESERC. SPEC. NCA	25			
473000	COMM. DETTAGL. CARBURANTE PER AUTOTRASPORTI	4			
474100	COMM. DETTAGL. COMPUTER SOFTWARE ESERC.	13			
474200	COMM. DETTAGL. APP. TELECOM ESERC. SPECIAL.	13			
474300	COMM. DETTAGL. APPAREC. AUD. VIDEO ESERC. SPEC.	13			
475110	COMM. DETT. TESSUTI ABBIGL. ARREDAM.	15			
475120	COMM. DETT. FILATI MAGLIERIA E MERCERIA	15			
475210	COMM. DET. FERRAM. VERNICI VETRO PROD. ELETT.	13			
475220	COMM. DETT. DI ARTICOLI IGIENICO-SANITARI	13			
475230	COMM. DETT. MAT. COSTRUZ. CERAMICHE PIASTRELLE	13			
475240	COMM. DETT. MACCHIN. AGRICOLTURA	13			
475311	COMM. DETTAGL. DI TENDE E TENDINE	15			
475312	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TAPPETI	15			
475320	COMM. DETTAGL. CARTA PARATI E RIVEST.	13			
475400	COMM. DETTAGLIO ELETTRODOM. ESERC. SPECIALI	13			
475910	COMM. DETT. DI MOBILI PER LA CASA	6			
475920	COMM. DETT. UTENSILI CASA CRISTALLERIE VASEL.	13			
475930	COMM. DETT. ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE	13			
475940	COMM. DETT. MACCH. DA CUCIRE MAGLIER. DOMEST.	13			
475950	COMM. DETTAGL. DI SISTEMI DI SICUREZZA	13			
475960	COMM. DETTAGL. STRUMENTI MUSICALI SPARTITI	13			
475991	COMM. DETT. ART. LEGNO SUGH. VIMINI PLAST. DOM.	13			
475999	COMM. DETTAGL. ALTRI ARTICOLI DOMESTICI NCA	13			
476100	COMM. DETTAGL. LIBRI NUOVI ESERC. SPECIALI	13			
476210	COMM. DETTAGL. GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI	14			
476220	COMM. DETTAGL. ART. CARTOLERIA FORNIT. UFFICIO	13			
476300	COMM. DETT. REG. MUSICA VIDEO ESERC. SPECIALI	13			
476410	COMM. DETTAGL. ART. SPORT BICI TEMPO LIBERO	13			
476420	COMM. DETTAGLIO NATANTI E ACCESSORI	6			
476500	COMM. DETTAGL. GIOCATTOLI COMP. ELETTRONICI	13			
477110	COMM. DETTAGL. CONFEZIONI PER ADULTI	13			
477120	COMM. DETTAGL. CONFEZ. BAMBINI E NEONATI	13			
477130	COMM. DETTAGL. BIANCHERIA PERS. MAGLIERIA	13			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
477140	COMM. DETTAGL. PELLICCE ABBIGLIAMENTO PELLE	13			
477150	COMM. DETTAGL. CAPPELLI OMBREL. GUANTI	13			
477210	COMM. DETT. CALZATURE E ACCESSORI	13			
477220	COMM. DETTAGL. ART. PELLETTERIA E VIAGGIO	13			
477310	FARMACIE	14			
477320	COM. DET. ALTR. ESERC. SPEC. MEDICINA NO PROD.	14			
477400	COMM. DETT. ART. MEDIC. ORTOPED. ESERC. SPECIAL.	14			
477510	COMM. DETTAGL. ART. PROFUM. TOILETTA IGIENE	13			
477520	ERBORISTERIE	14			
477610	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FIORI E PIANTE	27			
477620	COMM. DETTAGL. PICCOLI ANIMALI DOMESTICI	13			
477700	COMM. DETTAGL. OROLOGI GIOIELLERIA ARGENT.	13			
477810	COMM. DETTAGL. MOBILI PER UFFICIO	13			
477820	COMM. DETTAGL. MATERIALI OTTICA FOTOGRAFIA	13			



477831	COMM. DETT. OGGETTI D'ARTE COMP. GALLERIE	15			
477832	COMM. DETTAGL. OGGETTI D'ARTIGIANATO	15			
477833	COMM. DETTAGL. ARREDI SACRI ARTICOLI RELIGIOSI	15			
477834	COMM. DETTAGL. ART. REGALO E FUMATORI	13			
477835	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BOMBONIERE	13			
477836	COMM. DETTAGL. CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA	13			
477837	COMM. DETTAGL. ARTICOLI PER LE BELLE ARTI	15			
477840	COMM. DETTAGL. COMBUSTIBILE DOMESTICO	13			
477850	COMM. DETTAGL. ARMI MUNIZIONI ART. MILITARI	13			
477860	COMM. DETT. SAPONI PROD. LUCIDATURA AFFINI	13			
477891	COMM. DETTAGL. FILATELIA NUMISMA COLLEZ.	15			
477892	COMM. DETTAGL. CORDAMI TELE E SACCHI NO CARTA	13			
477893	COMM. DETTAGL. ART. FUNERARI E CIMITERIALI	13			
477894	COMM. DETTAGL. ART. ADULTI (SEXY SHOP)	13			
477899	COMM. DETT. ALTRI PROD. NON ALIMENTARINCA	13			
477910	COMM. DETTAGL. LIBRI DI SECONDA MANO	13			
477920	COMM. DETTAGL. MOBILI USATI ANTIQUARIATO	15			
477930	COMM. DETTAGL. INDUMENTI OGGETTI USATI	15			
477940	CASE D'ASTA AL DETTAGLIO NO VIA INTERNET	11			
478101	COMM. DETTAGL. AMBULANTE PROD. ORTOFRUTTI	29			
478102	COMM. DETTAGL. AMBULANTE PROD. ITTICI	29			
478103	COMM. DETTAGL. AMBULANTE DI CARNE	29			
478109	COMM. DETT. AMBUL. ALTRI PROD. ALIMENTARI BEV.	29			
478201	COMM. DETT. AMBULANTE TESSUTI ABBIGLIAMENTO	16			
478202	COMM. DETT. AMBUL. POSTO FISSO CALZAT. PELLETT.	16			
478901	COM. DETT. AMBUL. FIORI PIANTE SEMI FERTILIZ.	16			
478902	COM. DETT. AMBUL. ATTREZZ. PROD. AGRICOLTURA	16			
478903	COMM. DETT. AMBUL. COSM. DETERG. QUALSIASI USO	16			
478904	COMM. DETTAGL. AMBUL. CHINCAGLIERIA	16			
478905	COM. DETT. AMBUL. ARREDAM. CASALINGHI	16			
478909	COMM. DETT. AMBUL. DI ALTRI PRODOTTI NCA	16			
479110	COMM. DETT. TUTTI PROD. VIA INTERNET	13			
479120	COMM. DETT. TUTTI PRODOTTI VIA TELEVISIONE	13			
479130	COMM. DETT. TUTTI PROD. VIA CORRISP. RADIO TEL.	13			
479910	COMM. DETT. PROD. VARI CON DIMOSTRATORE	26			
479920	COMM. EFFETTUATO VIA DISTRIBUTORI AUTOM.	26			
	TRASPORTO TERRESTRE				
491000	TRASPORTO FERROV. PASSEGGERI INTERURBANO	3			
492000	TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI	3			
493100	TRASP. TERRESTR. PASSEGG. AREE URBANE	3			
493210	TRASPORTO CON TAXI	3			
493220	TRASP. VIA NOLEGG. AUTOVETT. CON CONDUCENTE	3			
493901	GEST. FUNICOLARI NO TRANSIT. URBANO E SUB-	3			
493909	ALTRE ATTIVITA' TRASP. TERRESTRE PASSEG. NCA	3			
494100	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	3			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
494200	SERVIZI DI TRASCLOCO	3			
495010	TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE DI GAS	3			
495020	TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE DI LIQUIDI	3			
	TRASPORTO MARITTIMO				
501000	TRASP. MARITT. COSTIERO DI PASSEGGERI	3			
502000	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI	3			
503000	TRASP. PASSEGGERI VIE D'ACQUA INTERNE	3			



504000	TRASP. MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE	3			
	TRASPORTO AEREO				
511010	TRASPORTO AEREO DI LINEA DI PASSEGGERI	3			
511020	TRASP AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI	3			
512100	TRASPORTO AEREO DI MERCI	3			
512200	TRASPORTO SPAZIALE	3			
	ATTIVITA' DI MAGAZZINO				
521010	MAGAZZINI CUSTODIA DEPOSITO CONTO TERZI	3			
521020	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	3			
522110	GESTIONE DI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	3			
522120	GESTIONE DI STRADE, PONTI, GALLERIE	3			
522130	GESTIONE DI STAZIONI PER AUTOBUS	3			
522140	GEST. CENTRI DI MOVIM MERCI E INTERPORTI	3			
522150	GESTIONE DI PARCHEGGIE AUTORIMESSE	3			
522160	ATTIVITA' DI TRAINO E SOCCORSO STRADALE	3			
522190	ALTRE ATTIV. CONNES. TRASPORTI TERRESTRI NCA	3			
522201	LIQUEF. RIGASS. GAS PER TRASP. MARIT. VIE ACQUA	3			
522209	ALTRE ATT. CONNES. TRASP. MARITTIMO VIE ACQUA	3			
522300	ATTIVITA' SERVIZI CONNESSE TRASPORTO AEREO	3			
522410	MOVIM. MERCI RELATIVO A TRASPORTI AEREI	3			
522420	MOVIM. MERCI TRASP. MARITTIMI E FLUVIALI	3			
522430	MOVIMENTO MERCI TRASPORTI FERROVIARI	3			
522440	MOVIMENTO MERCI CON ALTRI TRASPORTI TERRA	3			
522910	SPEDIZIONIERI AGENZIE OPERAZIONI DOGANA	3			
522921	INTERMEDIARI DEI TRASPORTI	3			
522922	SERVIZI LOGISTICI PER LA DISTRIBUZION MERCI	3			
	SERVIZI POSTALI				
531000	ATTIVITA' POSTALI OBBLIGO SERV. UNIVERSALE	11			
532000	ALTRE ATT. POSTALI NO OBBL. SERVIZIO UNIVERSALE	11			
	ALLOGGIO				
551000	ALBERGHI	7	(1d)		
552010	VILLAGGI TURISTICI	7			
552020	OSTELLI DELLA GIOVENTU'	8			
552030	RIFUGI DI MONTAGNA	7			
552040	COLONIE MARINE E MONTANE	8			
552051	AFFITTACAMERE CASE VACANZE BED-BREAKFAST	8			
552052	ATTIVITA' ALLOGGIO CONNESSE AZIENDE AGRICOLE	7			
553000	AREE CAMPEGGIO E ATTREZZATE CAMP. ROULOTTE	4			
559010	GESTIONE DI VAGONI LETTO	3			
559020	ALLOG. STUD. LAVOR. CON SERVIZI TIPO ALBERGHI	8			
	SERVIZI DI RISTORAZIONE				
561011	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	22			
561012	ATTIVITA' DI RISTORAZ. AZIENDE AGRICOLE	22			
561020	RISTORAZ. NO SOMMINISTR. PREP. CIBI ASPOR.	23			
561030	GELATERIE E PASTICCERIE	24			
561041	GELATERIE E PASTICCERIE AMBULANTI	29			
561042	RISTORAZIONE AMBULANTE	29			
561050	RISTORAZIONE SU TRENI E NAVI	22			
562100	CATERING PER EVENTI, BANQUETING	23			
562910	MENSE	23			
562920	CATERING CONTINUATIVO SU BASE CONTRATTUALE	23			
563000	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	24			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
	ATTIVITA' EDITORIALI				



581100	EDIZIONE DI LIBRI	11			
581201	PUBBLICAZIONE DI ELENCHI	11			
581202	PUBBLICAZIONE DI MAILING LIST	11			
581300	EDIZIONE DI QUOTIDIANI	11			
581400	EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI	11			
581900	ALTRE ATTIVITA' EDITORIALI	11			
582100	EDIZIONE DI GIOCHI PER COMPUTER	11			
582900	EDIZIONE ALTRI SOFTWARE (NO GIOCHI PER COMP.)	11			
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE					
591100	PRODUZ CINEMATOGRAF. VIDEO PROG. TELEVIS.	20	(1)		
591200	POST-PROD. CINEMATOGRAF. VIDEO PROG. TELE.	20	(1)		
591300	DISTRIBUZIONE CINEMAT. VIDEO PROG. TELEVIS.	11			
591400	ATTIVITA' DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA	2			
592010	EDIZIONE DI REGISTRAZIONI SONORE	11			
592020	EDIZIONE DI MUSICA STAMPATA	11			
592030	STUDI DI REGISTRAZIONE SONORA	11			
PROGRAMMI E TRASMISSIONI					
601000	TRASMISSIONI RADIOFONICHE	11			
602000	PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE	11			
TELECOMUNICAZIONI					
611000	TELECOMUNICAZIONI FISSE	11			
612000	TELECOMUNICAZIONI MOBILI	11			
613000	TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI	11			
619010	EROGAZION SERVIZI ACCESSO INTERNET (ISP)	11			
619020	POSTO TELEFONICO PUBBLICO INTERNET POINT	11			
619091	INTERMED. SERVIZI TELECOMUN. TRASMISSIONE DATI	11			
619099	ALTRE ATT. CONNESSE TELECOMUNICAZIONI NCA	11			
PRODUZIONE SOFTWARE					
620100	PRODUZ. SOFTWARE NON CONNES. ALL'EDIZIONE	11			
620200	CONSULENZA SETTORE TECNOLOGIE INFORMATICHE	11			
620300	GEST. APPARECC. INFORMAT. HARDWARE HOUSING	11			
620901	CONFIGURAZIONE DI PERSONAL COMPUTER	11			
620909	ALTR. ATT. SERV. CONNESSI TECNOLOGIE INFORMATICHE	11			
SERVIZI INFORMATICI					
631111	ELAB. ELETTRON. DATI CONTABILI, NO C.A.F.	11			
631119	ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DI DATI	11			
631120	GESTIONE DATABASE ATTIVITA' BANCHE DATI	11			
631130	HOSTING FORNIT SERVIZI APPLICATIVI ASP	11			
631200	PORTALI WEB	11			
639100	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI STAMPA	11			
639900	ALTRE ATT. SERVIZI DI INFORMAZIONE NCA	11			
SERVIZI FINANZIARI					
641100	ATTIVITA' DELLA BANCA CENTRALE	12			
641910	INTERMED. MONETARIA NO BANCHE CENTRALI	12			
641920	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MONETARIO	12			
641930	ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA (IMEL)	12			
641940	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	12			
ATTIVITA' DELLE SOCIETA' DI PARTECIPAZIONE					
642000	ATT. SOCIETA' PARTECIPAZIONE HOLDING	11			
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI					
643010	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	11			
643020	SICAV (SOC. INVESTIMENTO CAP. VARIABILE)	11			
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI					
649100	LEASING FINANZIARIO	11			
649201	ATT. CONSORZI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	11			
649209	ALTRE ATTIVITA' CREDITIZIE NCA	11			
649910	ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	11			
649920	ATTIVITA' DI FACTORING	11			



CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
649930	ATTIVITA' DI MERCHANT BANK	11		alternativa	
649940	ATTIVITA' DELLE SOCIETA' VEICOLO	11			
649950	ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE IN CAMBI	11			
649960	ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE NCA	11			
	ASSICURAZIONI, FONDI, PENSIONI				
651100	ASSICURAZIONI SULLA VITA	11			
651200	ASSICURAZIONI DIVERSE QUELLE SULLA VITA	11			
652000	ATTIVITA' DI RIASSICURAZIONE	11			
653010	ATTIVITA' DEI FONDI PENSIONE APERTI	11			
653020	ATTIVITA' DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI	11			
653030	ATTIVITA' FONDI PENSIONE PREESISTENTI	11			
	ATTIVITA' E SERVIZI FINANZIARI				
661100	AMMINISTRAZIONE DI MERCATI FINANZIARI	11			
661200	NEGOZIAZIONE CONTRATTI DI TTOLI E MERCI	11			
661910	GESTIONE PAGAMENTI VIA CARTA DI CREDITO	11			
661921	PROMOTORI FINANZIARI	11			
661922	AGENTI, MED. PROCAC. IN PROD. FINANZIARI	11			
661930	ATTIV. SOCIETA' FIDUCIARIE AMMINISTRAZIONE	11			
661940	ATTIVITA' DI BANCOPOSTA	11			
661950	SERVIZI TRASFERIM. DENARO-MONEY TRANSF.	11			
662100	ATT. PERITI LIQUID. INDIPENDENTI DELLE	11			
662201	BROKER DI ASSICURAZIONI	11			
662202	AGENTI DI ASSICURAZIONI	11			
662203	SUB-AGENTI DI ASSICURAZIONI	11			
662204	PROCACC. ALTRI INTERMED. DELLE ASSICURAZIONI	11			
662901	AUT. CENTRALI VIGIL. ASSICURAZ. FONDI PENS.	11			
662909	ALTRE ATT. AUSIL. ASSICURAZIONI FONDI PENS.	11			
663000	GEST. FONDI COM. INVESTIMENTO E FONDI PENS.	11			
	ATTIVITA' IMMOBILIARI				
681000	COMPRAVENDITA BENI IMMOBILI SU BENI PROPRI	11			
682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI	11			
682002	AFFITTO DI AZIENDE	11			
683100	ATTIVITA' DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE	11			
683200	AMM. CONDOMINI GEST. BENI IMM. CONTO TERZI	11			
	LEGALE E CONTABILITA'				
691010	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI	11			
691020	ATTIVITA' DEGLI STUDI NOTARILI	11			
692011	SERVIZI FORNITI DA DOTTORI COMMERCIALISTI	11			
692012	SERVIZI FORNITI RAGIONIERI PERITI COMMERCIALI	11			
692013	SERVIZI DI AMMINISTR. CONTAB. TRIBUTI	11			
692014	ATTIVITA' CENTRI ASSISTE FISCALE (CAF)	11			
692015	GEST. AMMINISTR. PERSONALE CONTO TERZI	11			
692020	ATT. SOCIETA' REVIS. CERTIFIC. BILANCI	11			
692030	ATTIVITA' DEI CONSULENTI DEL LAVORO	11			
	DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZE				
701000	ATTIVITA' GEST. HOLDING-OPERATIVE	11			
702100	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	11			
702201	CONSULENZA GESTIONE LOGISTICA AZIENDALE	11			
702209	ALTRE ATT. CONSUL. E ORGANIZZAZIONE	11			
	STUDI ARCHITETTI E INGEGNERI				
711100	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA	11			
711210	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI INGEGNERIA	11			
711220	SERVIZI PROGETTAZ. INGEGNERIA INTEGRATA	11			



711230	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA GEOMETRI	11			
711240	CARTOGRAFIA E AEROFOTOGRAMMETRIA	11			
711250	STUDIO GEOLOGICO PROSPEZIONE GEOGN. MINER.	11			
712010	COLLAUDI E ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI	11			
712021	CONTR. QUALITA' CERTIFIC. PROD. PROC. SIST.	11			
712022	TUTELA DI BENI DI PRODUZ. CONTROLLATA	11			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
RICERCA SCIENTIFICA					
721100	RICERCA SVILUPPO SPERIMENT. BIOTECNOLOGIE	11			
721901	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENT' GEOLOGIA	11			
721909	RICERCA SVILUP. SPERIM. ALTRE SCIENZE NAT.	11			
722000	RICERCA SVILUPPO SPERIM. SCIENZ. SOCIALI E	11			
RICERCHE DI MERCATO					
731101	IDEAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE	11			
731102	CAMPAGNE MARKETING E SERVIZI PUBBLICI	11			
731200	CONCESSIONARIE PUBBLICITARIE	11			
732000	RICERCHE MERCATO SONDAGGI OPINIONE	11			
ATTIVITA' PROFESSIONALE TECNICA					
741010	DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE	11			
741021	DISEGNATORI GRAFICI DI PAGINE WEB	11			
741029	ALTRE ATTIVITA' DEI DISEGNATORI GRAFICI	11			
741030	ATTIVITA' DEI DISEGNATORI TECNICI	11			
741090	ALTRE ATTIVITA' DI DESIGN	11			
742011	ATTIVITA' DI FOTOREPORTER	11			
742012	RIPRESE AEREE CAMPO DELLA FOTOGRAFIA	11			
742019	ALTRE ATTIVITA' DI RIPRESE FOTOGRAFICHE	11			
742020	LABORATORI FOTOGRAFICI SVILUPPO E STAMPA	11			
743000	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO	11			
749011	CONSULENZA AGRARIA FORNITA DA AGRONOMI	11			
749012	CONSUL. AGRARIA DA AGROTECN. PERITI AGRARI	11			
749021	CONSULENZA SICUREZ. IGIENE POSTI LAVORO	11			
749029	ALTRA ATT. CONSULENZA SULLA SICUREZZA	11			
749091	ATTIVITA' TEC. SVOLTE PERITI INDUSTRIALI	11			
749092	PREVISIONI METEOROLOGICHE	11			
749093	ALTRE ATTIVITA' CONSULENZA TECNICA NCA	11			
749094	AGENZIE PROCURATORI SPETTACOLO E SPORT	11			
749099	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI NCA	11			
SERVIZI VETERINARI					
750000	SERVIZI VETERINARI	11			
NOLEGGIO E LEASING					
771100	NOLEGGIO AUTOVETT' AUTOVEICOLI LEGGERI	3			
771200	NOLEGGIO AUTOCARRI E VEICOLI PESANTI	3			
772101	NOLEGGIO DI BICICLETTE	3			
772102	NOLO NO EQUIP. IMBARC. DIPORTO SI PEDALO	3			
772109	NOLEGG. ALTRE ATTREZZ. SPORTIVE RICREATIVE	3			
772200	NOLEGGIO VIDEO CD DVD DISCHI	13			
772910	NOLEG. BIANCH. TAVOL. LETTO BAGNO VESTIARIO	13			
772990	NOLEG. ALTRI BENI USO PERSON. NCA NO SPORT	13			
773100	NOLEGG. MACCH. ATTREZZATURE AGRICOLE	3			
773200	NOLEGG. MACCH. LAVORI EDILI GENIO CIVILE	3			



773300	NOLEGGIO ATTREZZ. UFFICIO SI COMPUTER	3			
773400	NOLO MEZZI TRASPORTO MARITTIMO FLUVIALE	3			
773500	NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO AEREO	3			
773910	NOLEGGIO ALTRI MEZZI TRASPORTO TERRESTRI	3			
773991	NOLO CONTAINER ADIBITI ALLOGGI UFFICI	3			
773992	NOLEGGIO CONTAINER DIVERSE MODAL. TRASP.	3			
773993	NOLO NO OPERAT. SOLLEV. MOVIM. MERCI	3			
773994	NOLO ATTREZZ. MANIFESTAZIONI SPETTACOLI	3			
773999	NOLO NO OPERATORE ALTRE ATTREZZATURE NCA	3			
774000	CONCESS. DIRITTI SFRUTT. PROPRIETA' INTELLETT.	11			
	RICERCA PERSONALE				
781000	RICERCA SELEZIONE SUPPORTO RICOLL. PERS.	11			
782000	AGENZIE FORNITURA LAVORO TEMP. INTERIN.	11			
783000	ALTRE ATT. FORNITURA GESTIONE RISORSE UMANE	11			
	SERVIZI AGENZIA DI VIAGGIO				
791100	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	11			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
791200	ATTIVITA' DEI TOUR OPERATOR	11			
799011	BIGLIETTERIA EVENTI RICREATIVI INTRATTE	2			
799019	ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE	11			
799020	GUIDE ACCOMPAGNATORI TURISTICI	11			
	VIGILANZA E INVESTIGAZIONE				
801000	SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA	11			
802000	SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA	11			
803000	SERVIZI DI INVESTIGAZIONE PRIVATA	11			
	SERVIZI AGLI EDIFICI				
811000	SERVIZI INTEGRATI GESTIONE AGLI EDIFICI	11			
812100	PULIZIA GEN(NON SPECIALIZZATA) EDIFICI	11			
812201	STERILIZZAZIONE ATTREZZATURE MED. SANT.	11			
812202	ALTRE ATTIV. PULIZIA EDIFICI IMPIANTI INDUSTRI.	11			
812910	SERVIZI DI DISINFESTAZIONE	11			
812991	PULIZIA LAVAGGIO AREE PUBBLICHE NEVE GHIACCIO	3			
812999	ALTRE ATTIVITA' DI PULIZIA NCA	11			
813000	CURA MANUTEN PAESAGGIO PARCHI GIARDINI	3			
	SUPPORTO ATTIVITA' D'UFFICIO				
821101	SERVIZI INTEGRATI SUPP. FUNZIONI UFFICIO	11			
821102	GESTIONE UFFICI TEMPORANEI	11			
821901	SPEDIZIONE PROPAGANDA COMPILAZ. INDIRIZ.	11			
821909	FOTOCOPIATURA ALTRE ATT. SUPPORTO FUNZ. UFF.	11			
822000	ATTIVITA' DEI CALL CENTER	11			
823000	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE	11			
829110	ATTIVITA' DI AGENZIE DI RECUPERO CREDITI	11			
829120	AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI	11			
829210	IMBALLAG. CONFEZION. GENERI ALIMENTARI	20	(1)		
829220	CONFEZIONAMENTO DI GENERI NON ALIMENTARI	20	(1)		
829910	IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE	11			
829920	DISTRIBUZIONE DI LIBRI GIORNALI RIVISTE	11			
829930	GESTIONE PUBBLICI MERCATI, PESE PUBBLICHE	11			
829940	RICHIESTA CERTIFICATI DISBRIGO PRATICHE	11			
829991	SERVIZI DI STENOPIA	11			
829999	ALTRI SERVIZI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA	11			
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA				
841110	ATTIVITA' ORGANI LEGISLATIVI ESECUTIVI	11			



841120	PIANIFICAZIONE GENERALE SERVIZI STATISTICI	11			
841210	REGOL. ORGANISMI PREPOSTI ALLA SANITA'	11			
841220	REGOLAMENTAZ. ORGANISMI PREPOST. ISTRUZ.	11			
841230	REG. ORGANISM. PREPOST. PROGETTI EDILIZIA	11			
841240	REGOLAM. ORGANIS. PREPOS. SERV. RICREAT. CULT.	11			
841310	REGOLAM. AFFARI CONCERN. COMBUSTIB. ENER.	11			
841320	REGOLAM. CONCERN. AGRICOLTURA SILVIC. CACCIA	11			
841330	REGOLAM. CONCERN. INDUS. ESTRATT. RIS MIN.	11			
841340	REGOLAMEN. CONCERN. COSTRUZIONE STRADE	11			
841350	REGOLAMEN. CONCERN. COSTR. OPERE	11			
841360	REGOLAMEN. CONCERN. TRASP. E COMUNICAZ.	11			
841370	REGOLAMENT. CONCERN. COMMERCIO INTERNO	11			
841380	REGOLAMENT. CONCERNENTI IL TURISMO	11			
841390	REGOLAMENT. ALTRI AFFARI E SERVIZI ECONOM.	11			
842100	AFFARI ESTERI	11			
842200	DIFESA NAZIONALE	11			
842300	GIUSTIZIA ED ATTIVITA' GIUDIZIARIE	11			
842400	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NAZIONALE	11			
842510	ATTIVITA' DEI VIGILI DEL FUOCO	11			
842520	ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	11			
843000	ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	11			
ISTRUZIONE					
851000	ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO	1			
CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI alternativa	Note
852000	ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI	1			
853110	ISTRUZ. SECOND. DI PRIMO GRADO: SCUOLE MEDIE	1			
853120	ISTRUZ. SECOND. SEC. GRADO FORMA. GEN. LICEI	1			
853201	SCUOLE VELA NAVIGAZ. RILASCIANO PATENTI	11			
853202	SCUOLE VOLO CHE RILASCIANO PATENTI BREV.	11			
853203	SCUOLE GUIDA PROF. AUTISTI, AD ES. AUTOCARRI	11			
853209	ISTR. SEC. SECONDO GR. TECN. PROFES. ARTISTI	1			
854100	ISTR. FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)	1			
854200	ISTRUZ. UNIV. POST-UNIV. ACCADEMIE E CONSER.	1			
855100	CORSI SPORTIVI E RICREATIVI	1			
855201	CORSI DI DANZA	1			
855209	ALTRA FORMAZIONE CULTURALE	11			
855300	AUTOSCUOLE PILOTAGGIO E NAUTICHE	11			
855910	UNIVERSITA' POPOLARE	1			
855920	CORSI FORMAZ. DI AGGIORNAM. PROFES.	1			
855930	SCUOLE E CORSI DI LINGUA	1			
855990	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE NCA	1			
856001	CONSULEN. SCOLAST. SERVIZI ORIENTAM. SCOLAS.	1			
856009	ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO ISTRUZIONE	1			
ASSISTENZA SANITARIA					
861010	OSPEDALI E CASE DI CURA GENERICI	10		9	(2)
861020	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALISTICI	10		9	(2)
861030	ISTITUTI CLINICHE POLICLINICI UNIVERSITARI	10			
861040	OSPEDALI E CASE DI CURA LUNGA DEGENZA	10		9	(2)
862100	SERVIZI STUDI MEDICI MEDICINA GENERALE	11			
862201	PRESTAZIONI SANITARIE SVOLTE CHIRURGHI	11			
862202	AMBULAT. POLIAMBULATORI SERV. SAN. NAZ.	11			
862203	ATTIVITA' DEI CENTRI DI RADIOTERAPIA	11			
862204	ATTIVITA' DEI CENTRI DI DIALISI	11			
862205	STUDI DI OMEOPATIA E DI AGOPUNTURA	11			
862206	CENTRI DI MEDICINA ESTETICA	11			



862209	ALTRI STUDI MEDICI SPECIALIST. POLIAMBULATORI	11			
862300	ATTIVITA' DEGLI STUDI ODONTOIATRICI	11			
869011	LABORATORI RADIOGRAFICI	11			
869012	LABORATORI DI ANALISI CLINICHE	11			
869013	LABORATORI DI IGIENE E PROFILASSI	11			
869021	FISIOTERAPIA	11			
869029	ALTRE ATTIVITA' PARAMEDICHE INDIP. NCA	11			
869030	ATTIVITA' SVOLTA DA PSICOLOGI	11			
869041	ATTIVITA' DEGLI AMBULATORI TRICOLOGICI	11			
869042	SERVIZI DI AMBULANZA, BANCHE DEL SANGUE	11			
	SERVIZI SOCIALI				
871000	STRUTTURE ASSIST. INFERMIER. RESID. ANZIANI	11			
872000	ASSIST. RESID. PER. RIT. MENTALI ABUSO STUPEF.	11			
873000	ASSISTENZA RESIDEN. ANZIANI E DISABILI	11			
879000	ALTRE STRUTT. ASSIST. SOCIALE RESIDENZIALE	11			
	ASSISTENZA SOCIALE				
881000	ASSIST. SOCIALE NON RESIDEN. ANZIANI DISAB.	11			
889100	ASILI NIDO ASSISTENZ. DIURNA MINORI DISAB.	1			
889900	ALTRE ATT. ASSISTENZA SOCIALE NON RESID. NCA	11			
	ATTIVITA' ARTISTICHE				
900101	ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RECITAZIONE	2			
900109	ALTRE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE	2			
900201	NOLO CON OPERATORE ATTREZZAT. MANIFESTAZ.	11			
900202	ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA REGIA	11			
900209	ALTRE ATT. SUPPORT. RAPPRESENTAZIONI	2			
900301	ATTIVITA' DEI GIORNALISTI INDIPENDENTI	11			
900302	CONSERVAZIONE RESTAURO OPERE D'ARTE	11			
900309	ALTRE CREAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE	11			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
				alternativa	
900400	GESTIONE TEATRI SALE STRUTTURE ARTISTICHE	2			
	BIBLIOTECHE E MUSEI				
910100	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI	1			
910200	ATTIVITA' DI MUSEI	1			
910300	GESTIONE LUOGHI MONUMENTI STORICI	1			
910400	ORTI BOTANICI GIARDINI ZOOLOGICI RISERVE	1			
	ATTIVITA' DELLE LOTTERIE, SCOMMESSE, ECC.				
920001	RICEVITORIE DEL LOTTO SUPERENALOT' ECC.	30			
920002	GESTIONE APPARECCHI PER VINCITE DENARO	30			
920009	ALTRE ATTIV. CONNESSE LOTTERIE SCOMMESSE	30			
	ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE E DI				
931110	GESTIONE DI STADI	4			
931120	GESTIONE DI PISCINE	4			
931130	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI	4			
931190	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI NCA	4			
931200	ATTIVITA' DI CLUB SPORTIVI	1			
931300	GESTIONE DI PALESTRE	4			
931910	ENTI ORGANIZZ. SPORT PROMOZ. EVENTI SPORT	1			
931991	RICARICA BOMBOLE PER ATT. SUBACQUEE	13			
931992	ATTIVITA' DELLE GUIDE ALPINE	1			
931999	ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE NCA	1			
932100	PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI	5			
932910	DISCOTECHE NIGHT-CLUB E SIMILI	30			
932920	GEST. STABILIMEN. BALNEARI LACUALI FLUVIALI	5			
932930	SALE GIOCHI E BILIARDI	30			



932990	ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO NCA	2			
ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE					
941100	ORGANIZZ. DI DAT. DI LAVORO, IND. COMM.	1			
941210	ATTIVITA' DI FEDERAZ. CONSIGLI DI ORDINI	1			
941220	ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI	1			
942000	SINDACATI DI LAVORATORI DIPENDENTI	1			
949100	ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE ESERCIZIO CULTO	1			
949200	ATTIVITA' PARTITI ASSOCIAZIONI POLITICHE	1			
949910	ORGANIZZAZIONI TUTELA INTER. DIRITTI CITTADINI	1			
949920	ORGANIZZ. FINI CULTURALI RICREAT. HOBBY	1			
949930	ORGANIZZAZIONI PATRIOTTICHE COMBATTENTI	1			
949940	ORGANIZZAZIONI COOPER. SOLIDAR. INTERNAZ.	1			
949950	ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA	1			
949960	ORGANIZZAZIONI DIFESA ANIMALI AMBIENTE	1			
949990	ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA	1			
RIPARAZIONI					
951100	RIPAR. MANUT. COMPUTER E PERIFERICHE	18			
951201	RIPAR. MANUT. TELEFONI FISSI CORD. CELL.	18			
951209	RIPAR. MANUT. ALTRE APPARECC. COMUNIC.	18			
952100	RIPARAZ. PROD. ELETTRON. CONS. AUDIO VIDEO	18			
952201	RIPAR. ELETTR. DOM. E ARTICOLI PER LA CASA	18			
952202	RIPAR. ARTICOLI PER IL GIARDINAGGIO	18			
952300	RIPAR. CALZAT. ARTICOLI VIAGGIO PELLE CUOIO	18			
952401	RIPAR. MOBILI OGGETTI DI ARREDAMENTO	18			
952402	LABORATORI DI T'APPEZZERIA	18			
952500	RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI	18			
952901	RIPARAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	18			
952902	RIPAR. ARTICOLI SPORTIVI BICI NO ARMI SPORTIVE	18			
952903	RIPARAZ. VESTIARIO NO SARTORIE	18			
952904	RIPAR. RAPIDE DUPL. CHIAVI STAMP. IMMEDI. ART.	18			
952909	RIPAR. BENI CONSUM. PERSONALE E CASA NCA	18			
SERVIZI ALLA PERSONA					
960110	ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI	20	(1)		
960120	ALTRE LAVANDERIE, TINTORIE	17			

CODICE	SINTESI DESCRIZIONE	Categoria TARI	Note	Categoria TARI	Note
960201	SERVIZI SALONI DI BARBIERE PARRUCCHIERE	17		alternativa	
960202	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA	17			
960203	SERVIZI DI MANICURE E PEDICURE	17			
960300	SERVIZI POMPE FUNEBRI ATTIVITA' CONNESSE	20	(1)		
960410	CENTRI PER BENESSERE FISICO NO TERMALI	17			
960420	STABILIMENTI TERMALI	4			
960901	SGOMBERO DI CANTINE, SOLAI E GARAGE	3			
960902	ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING	17			
960903	AGENZIE MATRIMONIALI E D'INCONTRO	11			
960904	CURA ANIMALI DA COMPAGNIA NO VETERINARI	11			
960909	ALTRE ATTIVITA' SERVIZI PER PERSONA NCA	11			
ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA					
970000	ATT. FAMIG. CONVIV. ES. DAT. LAV. PER PERS. DOM.	11			
PRODUZIONE DI BENI PER LA FAMIGLIA					
981000	PROD. BENI INDIFF. USO PROPRIO E DA FAM. CONV.	20	(1)		
ORGANIZZAZIONI EXTRATERRITORIALI					
990000	ORGANIZZ. ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1			



NOTE

- (1) La Categoria TARI 20 deve sostituirsi con la 21 nel caso in cui l'attività sia svolta da azienda con iscrizione all'Albo delle imprese artigiane
- (1a) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq la Categoria TARI da assegnare è la 25
- (1b) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq la Categoria TARI da assegnare è la 24
- (1c) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq la Categoria TARI da assegnare è la 18
- (1d) Se la struttura di albergo non ha il ristorante la Categoria TARI da assegnare è la 8
- (2) Si attribuirà la Categoria TARI 10 in presenza di ospedali; si attribuirà la Categoria TARI 9 in caso di case di cura e riposo

IL DIRIGENTE AD INTERIM
SERVIZIO ENTRATE
ING. F. RIZZITELLI

Allegato C) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 approvata in data 27/03/2019



Città di San Severo
Provincia di Foggia

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE PER
L'APPLICAZIONE DELLA TARI**

Anno 2019

(Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 e successive modificazioni)

J

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tariffa Fissa al mq (2019)
1	0,81	1,72211	1,39
1Ultra65	0,81	1,72211	1,39
2	0,94	1,72211	1,62
3	1,02	1,72211	1,76
4	1,09	1,72211	1,88
5	1,10	1,72211	1,89
6 e magg	1,06	1,72211	1,83

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tariffa Variabile per componente (2019)
1	1,00	0,20	434,26	78,29
1Ultra65	0,60	0,20	434,26	46,98
2	1,40	0,20	434,26	109,61
3	1,80	0,20	434,26	140,93
4	2,20	0,20	434,26	172,24
5	2,90	0,20	434,26	227,05
6 e magg	3,40	0,20	434,26	266,20

comp.n.f.	Tariffa Variabile Ridotta per componente (2019)
1	75,84857
1 ultra 65	45,50914
2	106,18799
3	136,52742
4	166,86684
5	219,96084
6 e magg	257,88513

Allegato D) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 approvata in data 27/03/2019



Città di San Severo
Provincia di Foggia

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE PER
L'APPLICAZIONE DELLA TARI**

Anno 2019

(Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 e successive modificazioni)

A handwritten signature or mark is located in the bottom right corner of the page.

Riepilogo delle tariffe per utenze non domestiche

	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Tariffa Fissa per mq (2019)	Tariffa Variabile per mq (2019)	Totale Tariffa (2019)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	2,27	2,66
2	Cinematografi e teatri	0,30	1,69	1,99
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,29	1,67	1,96
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,49	2,81	3,30
6	Esposizioni, autosaloni	0,32	1,50	1,83
7	Alberghi con ristorante	0,84	3,95	4,79
8	Alberghi senza ristorante	0,67	3,95	4,62
9	Case di cura e riposo	0,72	4,13	4,85
10	Ospedali	0,94	5,41	6,35
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,66	3,84	4,50
12	Banche ed istituti di credito	0,99	5,15	6,14
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	0,72	4,10	4,81
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	5,40	6,39
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	0,57	3,24	3,80
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,03	6,03	7,06
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, e	0,99	5,67	6,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fa	0,69	3,76	4,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,66	4,29	4,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,62	3,20	3,82
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,61	3,22	3,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,17	12,88	16,05
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,68	12,80	14,48
24	Bar, caffè, pasticceria	2,04	13,31	15,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forma	1,61	9,23	10,84
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,61	9,25	10,86
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,61	14,60	19,21
28	Ipermercati di generi misti	1,69	10,09	11,79
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,40	26,20	31,60
30	Discoteche, night club	1,15	6,57	7,72
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,20	12,07	14,27
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	13,55	71,29	84,84
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	9,70	51,10	60,80
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	10,86	57,55	68,41

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giuseppe Longo

IL PRESIDENTE F. F. DEL C.C.
f.to avv. Alfredo Ciro Matarante

ATTESTAZIONE ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione

è divenuta esecutiva il **27.03.2019**, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

sarà esecutiva il....., ai sensi e per gli effetti dell'art.134– comma 3–del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

San Severo, **04.04.2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giuseppe Longo

N. del registro delle

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi a decorrere dal, **04.04.2019**

San Severo, **04.04.2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giuseppe Longo

E' copia conforme al suo originale, per uso amministrativo.

San Severo, **04.04.2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giuseppe Longo